ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 20 Ottobre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4000

Il Consiglio nazionale corporativo presieduto dal Duce

"Organo tipicamente rivoluzionario che compie e compirà una funzione utilissima per il Regime nel campo economico e sociale,,

ROMA, 19

Sotto la presidenza del Duce, si è riunita a Palazzo Venezia, nella sala delle Vittorie, l'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Sono presenti tutti i membri del Governo, che fanno parte del Consiglio, le LL. EE. i Ministri Ciano, Acerbo, De Francisci, Di Crollalanza, Jung, S. E. Rossoni, Ministro di Stato e Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, i Sottosegretari alle Corporazioni, Biagi e Asquini, alle Finanze Puppini, alle Comunicazioni Lojacono e Postiglione, alla Bonifica Serpieri, il Segretario del Partito S. E. Starace coi due Vicesegretari on. Adinolfi e prof. Marpicati, e tutti gli altri membri del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, a eccezione dell'on. Bianchini e dei consiglieri Pirelli e Venturini, Gazzo, assenti giustificati. E' intervenuto anche il Capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo on. Gaetano Polverelli.

Una grande ovazione al Capo

All'ingresso del Duce l'assemblea è scattata in piedi applaudendo ed acclamando lungamente. Il presidente ha quindi ordinato al segretario generale dott. Anselmi di procedere all'appello. Ha chiesto di parlare l'on. Bodrero presidente della Confederazione nazionale fascista dei professionisti ed artisti, il quale ha presentato un ordine del giorno che ha brevemente illustrato, esaltando soprattutto il senso di umanità del Duce, il quale ha saputo comporre in una sintesi armonica gli interessi degli individui e dei gruppi. Egli ha quindi letto il testo dell'ordine del giorno, che è stato il seguente:

«Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, riunito in assemblea generale straordinaria nel primo Decennale della Rivoluzione; interprete di tutti coloro che nei vari rami dell'attività economica nazionale concorrono a creare la potenza italiana, esprime al suo presidente, Capo del Governo e Duce del Fascismo la sua incrollabile fede nell'avvenire della Nazione e del Regime, afferma che l'ordinamento corporativo creato dal Duce, ed attuato nei suoi istituti e nel suo spirito, dall'azione di capi e di gregari è, nella sua funzione di sintesi armonica e di forze ed interessi sociali, pietra angolare del sistema politico fascista; dichiara di voler essere sempre più efficace strumento della Rivoluzione, sia nel campo sociale che nel campo economico, affinchè tutte le forze produttive collaborino, sotto la guida del Duce, alle fortune della Patria. — Firmati: Bodrero, Benni, Tassinari, Lantini, Pala, Marchi, Clavenzani, Razza, De Marsanich, Ciardi, Mezzetti, Barni, Peverelli Carlo, Meraviglia, Di Marzio, Arias, Benini, Panunzio, Del Vecchio, De Michelis, Ferretti Lando, Pierantoni, Delcroix, Rossi Amilcare, Lanzillo, Fabbri, Buronzo, Cucini, Redenti.»

L'ordine del giorno è stato approvato per acclamazione.

L'elogio del Duce al popolo italiano

Il Capo del Governo ha quindi dichiarato di accettare l'ordine del giorno stesso ed ha affermato che il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, del quale ha posto in evidenza la grande importanza, è un organo tipicamente rivoluzionario, che compie e compirà una funzione utilissima per il Regime nel campo economico e sociale. Egli ha rilevato che la sola indicazione numerica delle adunanze e delle sessioni dei vari organi del Consiglio dimostra il lavoro compiuto in questo periodo. Infatti il Comitato corporativo centrale ha tenuto 31 sedute, la Corporazione dell'agricoltura 26, quella dell'industria 16, quella del commercio 11, quella dei trasporti marittimi 11, quella dei trasporti terrestri 10, quella dei professionisti e artisti 5, e quella del credito e delle assicurazioni 3. Si sono inoltre tenute 8 sedute delle Corporazioni riunite. Il Capo del Governo ha dichiarato quindi che il popolo italiano, nell'aspra crisi, ha mantenuto e mantiene un contegno e una disciplina ammirabili, tali da meritare il più alto elogio.

Le dichiarazioni del Duce sono state accolte da una nuova calorosa ovazione.

Il Capo del Governo ha quindi dichiarato chiusa la sessione rinviando i lavori al 20 novembre prossimo, nel nuovo palazzo del Ministero delle Corporazioni.

L'incitamento del Duce agli industriali

per l'incremento delle opere d'assistenza

ROMA, 19

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Benni, Presidente della Confederazione generale fascista dell'industria, il quale gli ha fatto omaggio della collezione della rivista *L'Assistenza sociale nell'industria*, edita dalla Confederazione stessa. In tale rivista sono descritte e illustrate tutte le opere assistenziali che gli industriali italiani hanno organizzato a beneficio dei propri operai e impiegati e delle loro famiglie, colonie marine e alpine, Dopolavoro, nidi per bambini, ospedali, sanatori, refettori, eccetera. La pubblicazione ha per scopo non solo, non tanto la valorizzazione di quello che si è fatto e ch'è molto di più di quanto la generalità del pubblico ritiene, ma soprattutto di stimolare gli industriali che ancora non hanno fatto o non hanno fatto abbastanza in questo campo.

Il Capo del Governo, approvando poi l'azione svolta dalla rivista ha invitato l'on. Benni a rivolgere a suo nome agli industriali la parola di vivo incitamento, sia per le alte finalità umane e sociali che praticamente raggiungono le opere assistenziali dei datori di lavoro a favore dei loro dipendenti, sia perchè tali opere rappresentano un segno concreto di quella solidarietà fra datori di lavoro e lavoratori che è la base fondamentale del principio della collaborazione su cui si fonda l'ordinamento corporativo dei produttori.

Il Capo del Governo si è poi compiaciuto del contributo che all'attività della Confederazione fascista dell'industria, per sviluppare l'assistenza sociale, danno le assistenti sociali fasciste di fabbriche diplomate dall'apposita scuola creata e gestita dalla Direzione del Partito.

L'eco del Decennale all'estero

La rinascita dell'Agro Pontino

illustrata per radio agli americani

NEW YORK, 19

Prima di ripartire col «Rex» per riprendere a Roma il suo posto di direttore per l'Italia dell'*United Press*, il comm. Thomas Morgan ha tenuto ieri sera alla radio una conferenza sulla situazione generale in Italia e sulle realizzazioni del Fascismo nel primo Decennio. Il comm. Morgan, che conosce ed ama l'Italia, dove risiede da molti anni, ha tracciato un sintetico ma efficacissimo quadro della nuova Italia di Mussolini e si è soffermato particolarmente sulla grandiosa impresa della bonifica integrale e sui provvedimenti con i quali il Governo di Roma è riuscito ad attenuare i disagi della crisi economica mondiale. Egli non ha esitato a dichiarare che, nonostante le ripercussioni della crisi, l'Italia attraversa ora un periodo di generale prosperità e di promettente sviluppo di tutte le risorse nazionali ed ha spiegato come Mussolini sta accrescendo il patrimonio agricolo del Paese, mettendo a cultura estensioni che raggiungono la superficie totale di circa 5 milioni di ettari. Questa grandiosa opera di valorizzazione agricola comprende il famoso Agro Pontino, dove ormai sono sparite le paludi e la malaria. Nell'Agro Pontino e nelle altre zone di bonifica vanno sorgendo paesi e città nuove, come il comune di Littoria che è il nucleo di un vasto gruppo di abitati sparsi nell'Agro redento, il capoluogo di una nuova zona agricola destinata a dare lavoro e benessere ad oltre 50.000 rurali.

«Questo sorgere rapido di città e paesi — ha soggiunto l'oratore — è qualche cosa che ci richiama alla mente il periodo di valorizzazione degli Stati americani del West, quando con veloce ritmo si fondavano nuovi centri abitati nelle praterie e nelle vaste zone ancora incolte. La bonifica in Italia, oltre a produrre grano ed altri raccolti, ha dato lavoro a centomila persone e significa costruzione di strade, di case e di interi paesi. Si tratta di un fenomeno altrettanto importante quanto quelli verificatisi in America nel periodo di maggiore sviluppo, un vero e proprio «boom».

Dopo avere rilevato che durante il decennio fascista l'Italia ha fatto in tutti i campi progressi giganteschi, Morgan ha accennato alla situazione attuale ed ha dichiarato che Mussolini ha affrontato i problemi derivanti dalla crisi mondiale con tanta saggezza che i disagi in Italia possono considerarsi ridotti al minimo. Il fenomeno della disoccupazione è stato con opportuni provvedimenti contenuto entro limiti tali che il problema può ritenersi risolto. Infatti, su una popolazione di oltre 42 milioni, il numero dei disoccupati è stato sempre al disotto del milione.

«E questo — ha concluso il conferenziere — è un successo veramente notevole in confronto di quanto si è fatto in Paesi infinitamente più ricchi e finanziariamente più forti dell'Italia». (*United Press*).

Roma antica e Roma nuova

Le impressioni di un giornalista francese

PARIGI, 19

La *Liberté* pubblica un articolo intitolato «La Roma nuova ci restituisce la Roma antica», del suo inviato speciale a Roma, in cui si legge fra l'altro:

«Se l'Italia — scriveva Taine circa 60 anni or sono — non vuol rimanere una passeggiata per oziosi, uno spettacolo per curiosi, un seminario di cantanti, un salotto di cicisbei, un'anticamera di parassiti, è obbligata a diventare un'armata di soldati, una compagnia di industriali, un laboratorio di sapienti, un popolo di lavoratori. E' divenuta tutto ciò e io non so quale sentimento abbastanza strano spinga alcuni di noi a non aver stima di questa Italia nuova. Per conto mio io non posso credere che un francese, di ritorno dall'Italia dove egli è stato testimone del prodigioso sforzo di tutto un popolo in tutti i campi dell'attività umana, possa avere avuto altra impressione che quella di una grandissima forza nuova che si leva tra le Nazioni, altro sentimento che questo: che questa forza unita a quella della Francia avrebbe una grande importanza nei destini del mondo! Roma, soprattutto in questi giorni, dove si prepara la celebrazione del decimo anniversario della marcia famosa, Roma, dove nello stesso tempo risorgono i monumenti antichi e sorgono immensi quartieri nuovi che coprono migliaia di ettari, Roma coi suoi vasti cantieri che si estendono dal Foro Italico all'Argentina, da piazza Venezia al Colosseo e dove lavorano di giorno e di notte 4000 operai, questa Roma che io percorrevo questi giorni e di cui ammiravo la attività febbrile ed ordinata insieme, è ben l'immagine più esatta e più vivente dell'Italia nuova. E questa Roma, bisogna dirlo, grazie a questi lavori che sono energicamente voluti e proseguiti da Mussolini, è più bella che non sia mai stata».

Sviluppi e potenziamento delle Ferrovie

ROMA, 19

Intervistato sull'opera compiuta dal Regime in dieci anni nel campo ferroviario, l'ing. Oddone che delle Ferrovie dello Stato fu direttore generale dal giugno 1924 all'aprile 1931, accennato alle tristissime condizioni del servizio ferroviario negli anni dal 1919 al 1922, ha messo in rilievo quanto il Regime ha fatto per giungere rapidamente all'instaurazione di un ordine nuovo in quella amministrazione che, sotto la guida energica e illuminata di S. E. Ciano, ha trovato il suo definitivo assetto. Nella ferrea autorità del Ministro e nella giusta definizione delle sue aspirazioni, il personale ha riacquistato le condizioni necessarie ad un tranquillo e ordinato lavoro e il pubblico stesso si è reso conto che il nostro massimo organismo ferroviario, irrobustito e disciplinato, è capace di fronteggiare qualunque evenienza.

Per quanto riguarda l'incremento apportato ai mezzi di esercizio, l'ing. Oddone ha notato come siano state dedicate assidue cure al rinforzo della via, all'aumento del materiale mobile, all'incremento dell'elettrificazione per essere in grado di migliorare stabilmente le comunicazioni, al servizio viaggiatori e allo svolgimento del servizio merci.

Vibranti commenti ungheresi

al discorso del Duce

BUDAPEST, 19

Tutti i giornali pubblicano notizie sul soggiorno a Roma della delegazione ungherese e il testo integrale del discorso pronunciato dal Capo del Governo in risposta a quello dell'on. De Pekar. I giornali mettono in grandissimo rilievo nei titoli le frasi salienti del discorso, che è stato trasmesso per radio anche in lingua ungherese

Dalla Sicilia ai Carpazi

Il diffusissimo *Pesti Hirlap* dedica all'avvenimento un editoriale, nel quale osserva come il microfono abbia compiuto il miracolo di riunire in una sola famiglia italiani ed ungheresi tutti dalle Alpi alla Sicilia e dai Carpazi fino oltre le attuali frontiere del Paese mutilato. E aggiunge: «Quello che Mussolini ha detto dinanzi alla delegazione ungherese non è una cosa nuova per noi, ma la sua importanza consiste appunto nel fatto che non si tratta di una cosa nuova. Mussolini, racchiuso in tutti i cuori della Nazione ungherese, non predica ora per la prima volta il vangelo della speranza; una lunga serie di anni è trascorsa da quando il Duce per la prima volta parlò dei trattati di pace come di tombe. Da allora egli ha trovato innumerevoli occasioni per ripetere la magnifica immagine piena di verità. Tutti quindi possono essere convinti come le parole di Mussolini non debbano essere considerate semplici frasi di bello stile, ma pietre miliari di un serio e sistematico programma di Governo.

Mussolini non ha parlato solo di interessi ungheresi o italiani, ma ha parlato nell'interesse dell'intera Europa; egli ha dimostrato chiaramente che modificare il trattato del Trianon significa servire la buona causa europea. I nostri comuni nemici hanno cercato di far credere che l'Ungheria e l'Italia volevano raggiungere la revisione di Trianon con la violenza e per motivi egoistici. Gli orecchi sospettosi che hanno potuto ascoltare il discorso di Mussolini per radio, avranno potuto sentire che l'Italia e l'Ungheria non vogliono raggiungere la loro meta per strade diverse e con mezzi proibiti, ma operano nell'interesse e per il bene di tutta l'Europa, perchè la revisione significa la vera pace, la quale non può essere immaginata senza la riforma dei trattati.

«Tutto il mondo ascolta»

L'*Az Est* scrive: «Viva l'Ungheria!» ha detto Mussolini a Roma; e la frase è data da Roma, che tutto il mondo ascolta, e da un posto verso il quale molto spesso si volge lo sguardo del mondo intero. La questione ungherese è passata così dentro l'atmosfera europea, dal balcone di un antico palazzo romano, attraverso le labbra dell'Uomo più interessante della nostra epoca. Viva quindi l'Ungheria, che il trattato del Trianon aveva condannato a non vivere. Il tempo ha ormai logorato questo trattato, che si può considerare fallito moralmente, storicamente, politicamente, umanamente, economicamente e legalmente. Esso non è un trattato eterno, ha detto il Duce, nella Città che è eterna. Perciò deve essere riveduto senza sangue e senza violenza, ma attraverso un'opera di pace e di giustizia. Mussolini ha parlato innanzi ad un gruppo di pellegrini ungheresi ma quello che ha detto lo ha detto all'Europa, attraverso gli orecchi degli ungheresi assetati di verità e di giustizia, a tutta la comunità europea, la cui civiltà non può tollerare lungamente l'ingiustizia.

Il giornale *Ujsag*, nel suo articolo di fondo scrive: «Salutiamo con tutto il cuore il Duce che può guardare su 10 anni di lavoro fruttifero e su 10 anni di trionfi. Egli ha creato una forte, salda ed unitaria Nazione italiana.

S. E. Starace assume la presidenza

dell'Associazione famiglie Caduti fascisti

ROMA, 19

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

In seguito alla morte di Olga Zanini Mezzomo la Presidenza dell'Associazione nazionale famiglie Caduti fascisti e mutilati ed invalidi per la causa nazionale, è stata assunta dal Segretario del Partito.

Il Duce sarà a Milano il 25

L'ardente attesa della popolazione

MILANO, 19

L'Agenzia Stefani comunica:

Di ritorno da Torino, il Capo del Governo si fermerà il pomeriggio del 25 e la mattina del 26 ottobre a Milano, per presenziare l'inaugurazione di alcune importanti opere pubbliche.

La notizia, pubblicata dai giornali, ha riempito di giubilo la popolazione milanese. Il Duce il 26 maggio 1930, in visita ufficiale nella nostra città, nel parlare alle 300.000 persone raccolte in piazza del Duomo, disse:

«*A dimostrarvi che noi siamo sicuri di quello che è il nostro immediato e lontano futuro, io vi dò appuntamento formale in questa stessa piazza per il 28 ottobre 1932, perchè Milano che ha visto sorgere il Fascio primogenito, deve anche celebrare solennemente l'inizio del secondo Decennale della Rivoluzione fascista, che è destinata, perchè noi lo vogliamo, a fare sempre più grande il popolo italiano*».

E come è costume del Duce, manterrà la promessa. Il 25 sarà tra noi. L'improvvisa notizia ha riempito di giubilo il cuore della cittadinanza. Desiderata vivamente, questa visita appaga l'ansia del Fascismo e delle genti di Lombardia, corona una speranza accarezzata a lungo e suscita una vasta ondata di entusiasmo popolare, premiando la silenziosa e devota aspettativa delle Camicie nere e del popolo tutto, geloso custode dello spirito ardente delle sacre gesta, interprete fedele del pensiero del Capo, pronta a servirlo in ogni opera e contingenza come nelle radiose giornate della Rivoluzione fascista.

Intanto la Federazione Provinciale Fascista comunica:

«S. E. Mussolini, dopo l'annunciata visita a Torino, sarà a Milano, dove visiterà alcune opere pubbliche. Alla sera del 25 assisterà ad un concerto che sarà dato al Teatro della Scala pro Opere assistenziali del Partito, concerto organizzato dalla Federazione Fascista».

I Congressi di medicina interna e d'igiene

inaugurati dal Ministro Ercole e dal Sottosegretario Solmi

ROMA, 19

Questa mattina al Policlinico Umberto I, il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercole ha inaugurato il 38.o Congresso della Società di medicina interna. Erano presenti l'on. prof. Morelli, segretario del Sindacato nazionale dei medici, il sen. Viola, il comm. Spano, presidente degli Ospedali riuniti di Roma, il prof. Ilvento, vice-direttore della Sanità Pubblica, e circa 500 soci, tra cui i principali clinici e patologi italiani.

La gratitudine dei medici a Mussolini

Ha preso per primo la parola il sen. Maragliano il quale ha rilevato che sotto lieti auspici si inaugura l'annuale convegno della Società nei giorni in cui il popolo italiano esultante festeggia il X anniversario della Rivoluzione fascista e ne acclama entusiasticamente il suo fatidico creatore, l'Uomo unico che la Provvidenza ha largito all'Italia. Se ieri, ha proseguito l'oratore, abbiamo tributato al Duce il nostro plauso, oggi come cultori degli studi medici dobbiamo raddoppiarlo ed esprimere tutta la riconoscenza nostra per quello che il Regime in questo decennio ha fatto per i nostri studi.

L'on. Maragliano ha poi detto che compito dei medici in Regime fascista è di portare quanti più contributi è possibile allo scibile, ma soprattutto contributi realizzabili a ciò che la Patria abbia cittadini numerosi, attivi e sani che la facciano gloriosa, rispettata e temuta. Illustrato il complesso delle cognizioni che costituiscono il patrimonio che la clinica si è creata essa medesima con una serie di pazienti e metodiche indagini, il sen. Maragliano ha posto in evidenza la dignità di scienza della clinica, pari a qualsiasi altra branca dello scibile medico, ed ha così concluso: L'ordine di marcia testè dato dal Duce è quello di andare sempre avanti e sempre avanti marceranno le scuole mediche italiane, liete che il Regime abbia dato ai lavoratori quella coscienza scientifica nazionale che per l'addietro mancava.

Una calorosa manifestazione al Capo del Governo ha accolto la fine del discorso del sen. Maragliano. Ha poi parlato il presidente del Comitato ordinatore prof. Cesare Frugoni, il cui discorso è stato vivamente applaudito.

Accolto da vivi applausi ha per ultimo parlato S. E. Ercole il quale, dettosi lieto di portare il saluto del Governo e suo ai medici italiani riuniti a congresso, ha formulato il più fervido augurio per il successo luminoso dei lavori dei congressisti che tendono al miglioramento del benessere ed all'aumento della potenza morale e materiale del popolo italiano ed ha concluso, tra generali acclamazioni, dichiarando inaugurato il Congresso.

Il Regime per la sanità della stirpe

In Campidoglio, nella sala di Giulio Cesare, ha avuto luogo stamane la seduta inaugurale dell'8.o Congresso nazionale d'igiene. Al tavolo d'onore hanno preso posto col Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, S. E. Solmi, Sottosegretario all'Educazione Nazionale, il Vicesegretario del Partito on. Marpicati, il presidente dell'Associazione italiana fascista per l'igiene, S. E. De Blasi, il prof. Basile, direttore generale della Sanità Pubblica presso il Ministero dell'Interno, e l'on. Morelli, segretario nazionale del Sindacato fascista dei medici.

Ha preso per primo la parola il Governatore, il quale ha porto ai convenuti il saluto e l'augurio nel nome di Roma. Ha parlato quindi S. E. De Blasi il quale esordisce con l'inviare un commosso saluto alla memoria del suo predecessore nella presidenza dell'Associazione, il compianto prof. Achille Sclavo. E ricorda anche gli illustri igienisti recentemente scomparsi, il venerando maestro prof. Luigi Pagliano e il prof. Gardenghi. Rileva il significato dell'attuale Congresso e ricorda gli scopi principali dell'Associazione che sono tre: 1) promuovere nel Paese una migliore conoscenza e consapevolezza delle questioni d'igiene; 2) svolgere una interessante e sempre più larga e penetrante propaganda della pratica elementare d'igiene nel popolo; 3) avvisare, discutere e segnalare alle autorità competenti quei ritocchi che si reputano atti a rendere più efficaci i presidi e i congegni di cui i pubblici poteri dispongono per l'attuazione delle norme d'igiene nella vita della Nazione.

L'oratore dichiara che il compito dell'igiene non si limita soltanto a proteggere la vita umana contro la minaccia delle malattie, ma ha lo scopo di irrobustire l'organismo. Il Regime fascista ha prontamente affermato il valore grandissimo dell'educazione fisica non solo rispetto all'attuale generazione, ma anche a quella avvenire, cioè la protezione della stirpe. Nell'Opera Nazionale Balilla trovasi realizzata in forma possente tale affermazione, inquadrata armonicamente nel vasto e complesso suo programma di azione.

Le grandi realizzazioni del Fascismo

Il Sottosegretario all'Educazione Nazionale ha quindi pronunciato il suo discorso. S. E. Solmi dopo di aver rivolto un saluto augurale ai congressisti ricorda che il Governo fascista ha posto il problema della popolazione come uno dei cardini della sua azione civile e dà un grande rilievo al problema igienico.

Rifacendosi alla gloriosa storia millenaria della nostra stirpe, richiama l'attenzione sulle prime regole di polizia urbana, fissate nel secolo XII, negli Stati comunali i quali si collegavano ad una tradizione remota di regolamento civile che le invasioni barbariche avevano distrutto, ma che nei tempi romani aveva raggiunto la sua perfezione. L'affollamento nelle città di turbe di popolo minuto vivente in luridi abituri determinò nel Medio Evo improvvise e tragiche epidemie che non potevano essere contenute dalle regole igieniche degli Stati. Fu allora necessaria l'opera della scienza. Ed ecco nel '600 in Italia i nostri medici e i nostri scienziati Ludovico Settala e Bernardino Ramazzini e poi la schiera dei loro seguaci studiare le epidemie con metodi rigorosi. Le leggi della vita umana furono analizzate, scoperte e poi fiancheggiate da regole igieniche. Questo lavoro lungo e faticoso si spinge quasi ai nostri giorni con notevoli risultati. La scienza affiancata dall'opera saggia dell'amministrazione sanitaria riesce in tempi recenti a vincere tragiche epidemie. Questo è vanto dell'Italia nostra

Il Sottosegretario, dopo aver ricordato i nomi dei più illustri scienziati in questo campo, così conclude: Signori! Il Governo fascista ha dato l'ultimo perfezionamento a questi progressi. Gli sventramenti urbani, le sane abitazioni, le città aperte e ricche di verde, le cure dell'educazione fisica, le regole dell'igiene sotto il segno del Littorio hanno ricondotto i tempi di Roma. Voi che vi raccogliete oggi qui, su questo storico, impareggiato e impareggiabile colle, in questa sala del primo e vero Augusto dove suona ancora la vigorosa ammonitrice parola del Duce, avete voluto che la Società che vi raccoglie avesse, quasi per dovere di gratitudine, l'appellativo di fascista che rinnova la grandezza di Roma e garantisce le vie dell'avvenire. Voi siete stati bene inspirati. A nome del Governo fascista rinnovo l'augurio per il vostro proficuo lavoro e in nome di S. M. il Re dichiaro aperto l'ottavo Congresso nazionale di igiene.

La Scupcina approva all'unanimità

l'accordo commerciale con l'Italia

BELGRADO, 19

In sede di discussione, alla Scupcina del progetto di legge relativo all'accordo addizionale del trattato di commercio italo-jugoslavo, il relatore Giric ha anzitutto constatato la grandissima importanza per la Jugoslavia di tale trattato, essendo l'Italia il maggiore consumatore dei prodotti jugoslavi; e quindi, accennando alla parte tariffaria, pur rilevandone gli aumenti, rileva tuttavia che l'esportazione della Jugoslavia fu resa possibile in condizioni che per la Jugoslavia stessa non sono delle peggiori. L'oratore accenna all'opportunità ed all'importanza della istituzione del Comitato economico presto dal trattato ed afferma che l'applicazione di questo sarà leale, come leali furono le trattative di Roma, sebbene difficili. «Del resto, egli aggiunge, per avere un'idea della difficoltà della nostra delegazione, bisogna pensare che l'Italia oggi si trova nella pienezza della sua forza sotto la guida di Mussolini, il quale, checchè si dica, è considerato da tutti un genio. Pure, egli conclude, i nostri delegati disimpegnarono onorevolmente il loro compito.»

Il Presidente della Camera di Commercio di Belgrado, Stanojevic, muove alcune critiche al trattato, ma conclude che effettivamente non era possibile raggiungere migliori risultati. Prende quindi la parola il Ministro del Commercio, Mohoric, il quale, dopo rettificate alcune affermazioni di Stanojevic, illustra il trattato, mettendo particolarmente in rilievo la parte riferentesi al commercio marittimo e sottolineandone i vantaggi per l'esportazione della Jugoslavia. Chiusa la discussione, si passa alla votazione. Votano 168 deputati, tutti favorevolmente. Il progetto di legge è stato in seguito approvato anche dal Senato.

Il messaggio di Marconi

Considerazioni della stampa ceca

PRAGA, 19

Il messaggio di Marconi è stato largamente preannunciato al pubblico da tutta la stampa. Il messaggio, vivamente atteso, è stato ritrasmesso dalla stazione radio di Praga in tutta la Repubblica ed è stato chiaramente udito. Il *Prager Tagblatt* rileva che il discorso di Marconi è stato una vera propaganda per le bellezze di Roma, un inno alle opere culturali e sociali del Fascismo ed una glorificazione di Mussolini. La *Prager Presse* scrive che Marconi si è dimostrato un buon propagandista, in quanto ha enumerato le grandi scoperte archeologiche dell'Era Fascista, ha messo in rilievo l'opera compiuta dal Regime nel campo della tecnica, delle comunicazioni, della coltura e della previdenza sociale

La Conferenza a quattro in alto mare

L'Aja, Losanna o Ginevra?

PARIGI, 19

Il discorso pronunciato ieri dal sig. Herriot al banchetto offertogli dai direttori di giornali di provincia ha impressionato alquanto l'opinione pubblica, non perchè il Presidente del Consiglio abbia fatto delle rivelazioni di carattere particolare, ma perchè il tono del discorso è apparso insolitamente grave e pessimista.

Onori eccezionali a von Hösch

I giornali, riportando stamane il discorso, non possono fare a meno di esprimere delle preoccupazioni che, per quanto assai vaghe, indicano che non si tenta più neppure di infondere una apparente fiducia nelle masse. Finora si era abituati esattamente al contrario, cioè ad un ottimismo esagerato. Col discorso di ieri sembra che il sig. Herriot voglia passare alla tattica opposta. Che questa tattica sia o no giustificata, non lo si potrebbe dire, dato il segreto che si mantiene sullo sviluppo delle trattative ancora in corso per la questione della parità dei diritti militari della Germania.

Il *Matin* riconferma oggi, in una nota di ispirazione ufficiosa, «che la Francia rifiuta di prendere qualsiasi impegno in contraddizione con la sua politica di larga discussione nell'atmosfera ginevrina», il che in altri termini vuol dire che la Francia continua ad ostinarsi perchè l'eventuale Conferenza a quattro si tenga a Ginevra. E poichè dal canto suo la Germania rifiuta con eguale ostinazione la sede di Ginevra, la situazione appare senza uscita.

Ciò non toglie che a Parigi si persista a credere opportuno di avere dei riguardi speciali, se non verso la Germania ufficiale, almeno verso certe personalità tedesche che fino a ieri rappresentavano a Parigi il Reich. Forse certe chimeriche illusioni non sono del tutto cadute.

Tale pensiero autorizza almeno le manifestazioni di simpatia eccezionali che accompagnano la partenza da Parigi del signor von Hösch, il quale fino a pochi giorni fa era Ambasciatore del Governo del Reich presso il Governo francese e da pochi giorni è trasferito alla sede di Londra. Il Presidente del Consiglio signor Herriot ha offerto oggi all'Ambasciatore una colazione diplomatica che ha rivestito il carattere di una cerimonia di gala a cui erano invitati Ministri e autorità politiche e diplomatiche di primo piano. Benchè il signor von Hösch non rivesta più carattere ufficiale, la cerimonia non ha mancato di impressionare e ad essere interpretata come significativa, tanto più che questo trattamento di favore, che i giornali pretendono battezzare come una tradizione, non è stato usato ad altri Ambasciatori di grandi Potenze in occasioni simili, nonchè al rappresentante di una grande Potenza che fu durante la guerra alleata preziosa della Francia, rappresentante che, come il signor von Hösch aveva intrattenuto con il Quai d'Orsay rapporti cordiali per molti anni e che come von Hösch ha lasciato in questi giorni Parigi.

Un comunicato ufficiale

Oggi è da segnalare la riunione della Commissione parlamentare degli affari esteri, riunione alla quale assisteva il signor Herriot e su cui è stato diramato un comunicato ufficiale assai sobrio, nel quale è detto che «Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri ha indicato le grandi linee della pilitica francese sulla questione del disarmo, collegata al problema della sicurezza ed ha indicato le grandi linee della politica stato attuale dei negoziati con l'Inghilterra circa la Conferenza a quattro, Conferenza rinviata finora in seguito ai rifiuti successivi del Governo del Reich».

Più tardi, oltre il comunicato ufficiale, si potevano conoscere alcune indiscrezioni sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Questi aveva sviluppato dinanzi ai commissari due questioni principali:

1. Il disarmo del nuovo piano francese per la sicurezza e il disarmo;
2. La questione dei debiti francesi verso l'America.

Sul primo argomento il Presidente del Consiglio, dopo aver detto che il piano non è ancora definitivamente pronto, dichiarava che la direttiva principale cui esso si ispira è la seguente:

«Che a un diverso grado di sicurezza deve corrispondere un diverso grado di armamenti»; volendo con ciò far comprendere — aggiungevano i commentatori — che il piano francese non contempla solo la posizione della Francia, ma si sforzerà di prendere in considerazione la situazione di tutti gli altri Paesi e quindi la loro sicurezza.

I debiti verso l'America

Sulla questione dei debiti verso l'America il signor Herriot ha dichiarato che la Francia fa una distinzione fra il debito politico e quello commerciale. Il primo è dovuto per il rimborso delle somme prestate dall'America alla Francia per scopi bellici e il secondo per la cessione alla Francia degli «stocks» americani, del valore di 400 milioni di dollari.

Questo secondo debito, a detta di Herriot sarà in ogni caso rimborsato, per il primo invece si discuterà.

A una domanda del deputato Rollin il signor Herriot ha risposto che il trattato commerciale franco-tedesco non sarà denunciato, ma che si procederà alla revisione dei singoli punti.

Infine a una domanda del deputato Marcello Heroult sui rapporti coll'Italia, il Presidente del Consiglio ha testualmente risposto:

«Le nostre relazioni con l'Italia non sono sfavorevoli».

Tutte le Potenze hanno aderito

alla Conferenza economica

LONDRA, 19

Il Foreign Office annunzia che tutte le Potenze interessate hanno aderito definitivamente alla riunione della Conferenza economica mondiale a Londra. La data della Conferenza sarà fissata dal Comitato organizzatore preparatorio che si adunerà a Ginevra il 14 novembre. Ma si crede generalmente che essa avrà inizio nella prima quindicina del gennaio prossimo.

La delegazione americana che prenderà parte ai lavori preliminari del Comitato preparatorio a Ginevra, è salpata già ieri da New York.

Quanto al proposto convegno a quattro per il disarmo, il Consiglio dei Ministri, che si è riunito oggi, presieduto da MacDonald, si è occupato ancora della questione, ma per il momento non si sa se il Governo britannico abbia deciso o no di fare dei passi ufficiali per vedere di indurre la Germania ad accettare Ginevra oppure la Francia ad accettare Losanna o L'Aja quale sede del convegno.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* afferma di sapere da buona fonte che la Germania, pur preferendo l'Aja, non rifiuterà l'eventuale scelta di Losanna.

Rimpasto nel Governo ceco

con l'esclusione del Presidente Udrzal

PRAGA, 19

Oggi ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri nel quale il Presidente del Consiglio Udrzal ha dichiarato di essere costretto a dimettersi per ragioni di salute. Tali dimissioni e quelle dell'intero Gabinetto saranno rassegnate quando il Presidente del Consiglio designato, Malipetr, avrà composto il suo nuovo Gabinetto.

Nel nuovo Gabinetto entreranno molti Ministri del Gabinetto dimissionario. Masaryk si è trasferito dal castello di Lana a Praga, dove rimarrà per tutta la durata delle trattative. Si spera che il Gabinetto ricostituito potrà presentarsi già venerdì al Parlamento.

Il Governo Maniu-Titulescu

sarà formato in giornata

BUCAREST, 19

Nel pomeriggio di oggi Maniu è stato ricevuto in udienza dal Sovrano e gli ha comunicato che accettava l'incarico della formazione del Gabinetto, aggiungendo che aveva scelto Titulescu quale Ministro degli Esteri. Maniu presenterà domani giovedì al Sovrano la lista dei nuovi Ministri. Si ritiene che il nuovo gabinetto presterà giuramento già nella giornata di domani.

Lo scioglimento della Camera belga

giudicato imminente

BRUXELLES, 19

Il Re ha continuato per tutta la giornata le consultazioni con i capi dei partiti e di uomini politici. Per ora resta impossibile prevedere una soluzione della crisi. E' però opinione generale che fra qualche giorno il Sovrano firmerà il decreto di scioglimento della Camera che pare inevitabile.

Riavvicinamento fra Tokio e Mosca?

TOKIO, 19

Indipendentemente dalla richiesta formulata dal Governo di Mosca per la conclusione di un patto di non aggressione, si ritiene imminente un riavvicinamento tra il Giappone e i Soviet. Questo riavvicinamento avrebbe come base il consolidamento dello Stato indipendente della Manciuria poichè il Manciù-Kuò viene considerato come «la prima pietra della pace nell'Estremo Oriente».

Dichiarazioni di Lord Lytton

LONDRA, 19

Al termine di una colazione offerta in suo onore dall'Associazione dei corrispondenti americani, Lord Lytton ha dichiarato che il riconoscimento giapponese del nuovo Stato del Manciù-Kuò non ha distrutto il valore del rapporto della Commissione d'inchiesta della Lega, presieduta appunto da Lord Lytton, poichè esso è stato redatto dai commissari con la certezza che detto riconoscimento sarebbe avvenuto prima della pubblicazione del rapporto.

Funzionari di polizia nel Magdeburgo

autori di attentati ferroviari?

BRUNSWICK, 19

Due anni fa furono commessi in questa regione molti attentati ferroviari senza che si potessero scoprire le tracce degli autori. Sorsero sospetti sulla polizia ferroviaria. Oggi è stato arrestato dalla polizia criminale di Berlino l'ispettore North, della polizia ferroviaria di Magdeburgo. Egli è anche sospettato di aver sottratto denari destinati ai salari degli operai. Anche un altro funzionario addetto al servizio di sorveglianza delle linee ferroviarie è stato arrestato.

L'Ulster non vuol saperne

di unirsi all'Irlanda meridionale

BELFAST, 19

L'Ulster non farà mai parte della Repubblica irlandese unita o dell'Irlanda meridionale, anche senza Repubblica, ha dichiarato nel modo più esplicito ai giornalisti Craigavon, Primo Ministro dell'Irlanda settentrionale. Noi siamo assolutamente fuori dei negoziati anglo-irlandesi, egli ha aggiunto, e la nostra posizione non ne può essere colpita. Per ciò che concerne l'Ulster non è affatto questione di fare un mercato. Craigavon ha voluto con ciò alludere all'opinione di De Valera che la Repubblica unita è la sola soluzione dell'Irlanda.

Si annuncia stamane che De Valera ha avuto un colloquio confidenziale con Norton, capo del partito laburista irlandese, e si ritiene che il Governo accetterà certamente la domanda che i disoccupati ricevano d'ora in avanti una indennità pecuniaria, in luogo di tessere che danno loro diritto agli alimenti come ricevono attualmente. I disoccupati avevano manifestato il grave malcontento organizzando una marcia della fame per oggi attraverso le strade di Dublino. Si deduce da questo colloquio che i sette membri laburisti del Parlamento irlandese, che col loro voto dominano la situazione nel Dail, probabilmente lascieranno che De Valera rimanga al potere

Nuovo incontro con Goethe

(Nostra corrispondenza particolare)

FRANCOFORTE, ottobre

Avevo lasciato Goethe nei salotti aulici della casa del Frauenplan, già glorioso, fastidiato dagli intrighi di corte, infiammato dal nascente amore per Carlotta von Stein; un Goethe già consacrato alla posterità, già effigiato in cento quadri e modellato in busti e statue; un Goethe che si travaglia nelle varie e tormentose rielaborazioni del «Faust»; e lo ritrovo a Francoforte, nella casa agiata dei genitori Elisabetta e Giovanni Gaspare, fanciullo irrequieto e goloso, che costringe la mamma a far costruire una credenza murata, per evitare che il piccolo le rubi i dolci e i «Kuchen» destinati alle amiche dei caffè pomeridiani, che costringe il papà a far perforare nel muro maestro della casa uno spioncino, dal quale poter osservare ed infrenare con adeguati castighi le monellerie e le sventatezze del figliolo, che improvvisa coi compagni di scuola tiri birboni ai passanti, che lancia dalla finestra in strada un servizio completo da tavola, con gran gioia dei suoi piccoli amici che lo istigano dalle finestre della casa di faccia e con altrettanta stupefazione dei bene educati borghesi del quartiere.

E quest'apparizione, fresca e gioconda, di Goethe ancor fanciullo, che ride e schiamazza ed ha corpo e spirito prorompenti di energie non domate, da fantasie piene di fermenti e di volontà disordinate, mi ha subito fatto affacciare alla mente la prima giovinezza di Guglielmo Meister. Perchè quest'associazione di pensieri e questo collegamento d'imagini tra Goethe a Francoforte e Guglielmo Meister in una città imaginaria? Non v'ha epoca, nella vita di Goethe, in cui egli non ci si presenti nell'interezza e nella concretezza fisica e morale della sua persona, e non v'ha pensiero, o personaggio, o cosa da lui creata che non abbia riferimento con qualche periodo della sua esperienza umana. Tutta la grande avventura del suo spirito, vissuta, controllata e chiarificata attraverso una limpida analisi interiore durata quasi ottant'anni, è stata da lui tradotta in imagini d'arte, vivificata in forme plastiche. Certo, quando scrisse nella pace ducale di Weimar, la «Missione teatrale di Guglielmo Meister», così mirabilmente riportata in lingua italiana da Silvio Benco, il Goethe maturo rivisse la sua fanciullezza francofortese, rivide la casa signorile della zia e l'ospitale cortile, ove con gli amici allestiva le rappresentazioni marionettistiche, e ripensò al teatrino di legno col boccascena di cartone, il pavimento dipinto a scacchiera e le buche laterali per fissarvi le quinte, oggi custodito in quella che fu la sua camera di adolescente. Tra gli svaghi e gli istinti della sua prima età, Goethe ebbe quello del teatro dei pupi, dal quale nacque e si sviluppò l'autore drammatico di «Stella» e di «Clavigo» e il direttore del Teatro ducale di Weimar.

Penso, senza troppo temere contraddizioni da coloro che ritengono il Guglielmo Meister opera di pura imaginazione, che l'esperienza teatrale del giovane Guglielmo sia la proiezione fedele dell'esperienza teatrale goethiana, divenuta, per certi rispetti, autobiografica, nel tempo in cui egli scrisse le straordinarie vicende di attore e di autore del suo eroe. Vorrei che i nostri attori leggessero l'evoluzione e l'educazione teatrale di Guglielmo Meister, il quale compie un'interessante parabola e un fecondo travaglio, passando dalla concezione classica della recitazione francese, stilizzata nell'interpretazione di Corneille e di Racine, alla nuova estetica nell'interpretazione della tragedia shakespeariana. Per primo in Europa, Goethe mette in bocca a Guglielmo Meister i principii da adottare nella messinscena dell'«Amleto», suggerisce agli attori gli atteggiamenti e le movenze, e ripete a loro la lezione di semplicità e spontaneità data da Amleto agli attori venuti alla sua corte.

Giovinezza creatrice

Nella casa francofortese, Goethe visse ad intervalli il più lungo dei quali durò un anno, dopo i soggiorni studenteschi di Lipsia e Strasburgo. I segni dell'età goethiana sono palesati dai cimeli, dai mobili, dalle memorie raccolte amorosamente per la documentazione del tempo, che non oseremmo chiamare «felice». Se non è criticamente esatto affermare la serenità e l'ottimismo di Goethe, per tutta la vita tormentato dal suo demone, concitato da passioni contradditorie, placato solo per brevi intervalli, non è neppure giusto indurre che Goethe fanciullo e Goethe ventenne si trovasse in idillico accordo con la casa paterna, con se stesso e col mondo circostante. Il demonismo di Goethe giovanetto è già impulso all'azione, ricerca di esperienza, aspirazione (lo «streben» del «Faust»); e, nell'azione, errore e superamento; quindi preludio a quello che sarà, con chiara e quasi scientifica consapevolezza del poeta, il demonismo del «Faust». Eppure Francoforte aveva molti aspetti seducenti e storicamente interessanti, per piacere all'avvocatino che esordiva, non senza successo, nel Foro della città.

Ma, a vent'anni o poco più, Goethe aveva più spirito che cultura. Anzi, come rileva acutamente Manacorda, nella sua «Prefazione» al Faust, il giovane poeta era dotato di fantasia prepotente e di uno spirito «che tende a tradurre e costruire in forme di vita la propria esperienza». Non meraviglia perciò se il Goethe del tempo francofortese è meglio inclinato ad ascoltare le sue voci interiori che quelle offertegli dalla storia, dai monumenti e dal carattere della sua città. Tuttavia qui egli sboccia e si forma dopo la sua esperienza studentesca, dopo le sue prime esperienze amorose e, possiamo ben dire, dopo l'elaborazione della sua mente ancora sotto l'influsso di Herder.

Ecco il suo scrittoio di lucido legno biondo venato di scuro, il calamaio originale incrostato d'inchiostro nero e la penna d'oca, falsa, per prevenire la smania collezionistica dei visitatori. Il piano dove Goethe appoggiava le braccia e stendeva il foglio di carta è picchettato di macchie d'inchiostro, stuzzicato, tormentato, inciso con una punta di coltello. Gioco, o sofferenza di creazione? Sterilità di mente che cerca la fluidità del pensiero, arzigogolando col temperino sul legno, o capriccio di fanciullo in acre dispetto con se stesso e con la vita? Chi fa professione di scrivere, capisce questo tavolo sporco e malconcio e legge nelle sue macchie come su di una pagina eloquente. Qui il giovane Goethe lesse i versi d'Ossian e, per consiglio di Herder, li tradusse dall'originale in tedesco; qui compose il «Werther» e «Clavigo», il «Goetz von Berlichingen», recitato or è qualche settimana nella vecchia Piazza del mercato, sullo sfondo della chiesa di San Nicolò, e la prima redazione del Faust, l'«Urfaust», sul quale non aveva ancora vastità di concezione, nè pensava ai grandiosi sviluppi che il poema avrebbe avuto da lui nell'età matura. Non c'è male per un giovane di ventitrè anni. Molti moderni potrebbero degnamente finire, anche avendo raggiunto l'età virile, ove Goethe aveva incominciato.

Una vita riflessa nelle cose

In queste opere c'è la formazione e trasformazione del poeta. Come il giovane Guglielmo Meister passa dal classicismo francese e dalla compostezza stilizzata del verso di Corneille alla libera natura e alla verginità nativa di Shakespeare, ristorandosi nella rinfrescata atmosfera artistica in cui la sua natura tedesca trova schiettezza di sentimenti e il vero spirito della tragedia, così il giovane Goethe, dopo esser passato dal costume francesizzante di Lipsia allo stile gotico di Strasburgo e da questo alla beatificante visione delle statue classiche e dell'arte greca nel museo di Mannheim, si ritrova a Francoforte, nel primo germogliare ed esplodere del suo istinto creativo, già formato dall'influsso che su di lui avevano esercitato queste tre forme della cultura, eppure intimamente libero per il dominio che la sua prepotente individualità imprimeva sulla materia divenuta oggetto d'arte. Sono questi i primi anni della popolarità e della gloria: «Götz» gli procura un grande successo e, linguisticamente, a detta dei filologi, è un'opera caratteristica per il vigore popolare del linguaggio; «Werther» determina un vero e proprio costume nel vestire ed il suicidio protagonista è contagioso. Ma siamo ancora nell'atmosfera idillica e sentimentale; il poeta oscilla nella forma e nelle predilezioni per i soggetti, mentre obbedisce sempre nel tradurre in opere d'arte le proprio esperienze e i temi che gli vengono offerti dalla vita.

La casa ed il museo di Francoforte sono istruttivi per la determinazione dei rapporti sempre costanti e sempre sinceri tra l'esperienza e l'opera di Goethe. Qui è raccolto più che un ventennio della sua vita. Le memorie e i cimeli riguardano anche Lipsia e Weimar, gli amori studenteschi e la creazione di alcune opere. La casa, come si vede ora, venne ricostruita dal padre, al ritorno dal suo viaggio in Italia. Essa era in origine schiettamente gotica, come tutte le case della vecchia Francoforte; ma Giovanni Gaspare la rifece, perchè voleva che gli ricordasse i chiari lineamenti del Rinascimento che tanto lo avevano colpito in Italia. Casa signorile, solida e bene ordinata, rivelatrice di una sostanziosa agiatezza borghese e di un raffinato buon gusto, nel circondarsi di cose belle e comode: stipi eleganti, armadioni capaci, poltrone accoglienti foderate di damasco, orticello idillico, cucina munita di molte stoviglie ed arnesi per ammanire cibi e dolci prelibati, chè «Frau Aia» era un'abile cuoca e molto spesso i suoi manicaretti arrivavano al figliolo residente a Weimar. Ma i vecchi Goethe pensavano anche allo spirito: ecco la stanza da musica con la cetra, la spinetta e il pianoforte verticale; il salotto con la carta da parato a lievi disegni giapponesi e la bella stufa di maiolica in un angolo; ecco, al secondo piano, lo studio del padre con una ricchissima biblioteca, che dovette essere oggetto d'invidia da parte del figlio, se questi si costruì con le sue mani una rudimentale bibliotechina a tre piani, per tenervi i libri «suoi». Questa intimità familiare, ora rivelata al pubblico, non è turbata dall'esposizone di cose estranee.

Il Museo è stato ordinato nella casa annessa e, come in quello di Weimar, vi si respira un'ardente atmosfera di passione e, per ciascun cimelio, si può ricostruire un aspetto del carattere goethiano, o un episodio della sua multiforme esistenza. La cosa più commovente sono gli originali in folio dei «Colloqui di Goethe con Eckermann», che dedicò la vita intera a scrivere, giorno per giorno, e poi raccogliere, ciò che Goethe disse dal 1823 al 1832. Che malinconia, questo atto di matrimonio fra Schlosser e Cornelia, la sorella del poeta, intelligente come lui, ma col viso freddo e asciutto e dai tratti maschili, nata per esser badessa piuttosto che moglie. Ella morì d'infelicità coniugale. Più piacevole è l'atto di matrimonio fra Kestner e Lotte Buff, ambidue ritratti da Goethe nel «Werther». L'onesto Kestner aveva protestato per la brutta figura che il poeta gli aveva fatto fare nel romanzo; infatti, rivedendo il lavoro, Goethe diede aspetti più simpatici all'uomo che consegna le pistole al disperato Werther. Ma usciamo dalla rappresentazione morbosa generata dal romanzo, ed entriamo in una saletta classica: ecco l'originale della «Ifigenia» in prosa; i cinque volumi di Wolkmann, che furono di guida a Goethe per il viaggio in Italia; l'originale della prima stesura del Guglielmo Meister e la prima edizione del 1790 del «Faust».

Per chi vuole Goethe innamorato, c'è da leggere una sua lettera a Käthe Schönkopf ed un «ex libris» con disegno a lettera «S», eseguito dallo stesso Goethe, per la fanciulla sospirata durante il suo soggiorno studentesco a Lipsia; nonchè una lettera in cui il poeta parla di lei all'amico Moors. E' interessante sapere che Goethe desiderava di venire sepolto presso la piramide di Caio Cestio a Roma. Tornato dall'Italia, egli disegnò infatti la propria tomba presso la piramide. Non potevano inoltre mancare un ritratto della signora von Stein e i documenti del suo idillio con Marianne Willemetz, l'amica di Francoforte che divenne la Suleika del «Divano». E tanti altri manoscritti, e volumi, e quadri e statue e ritratti, fra cui uno di Merck, dilettante di poesia, che più volte provvide Goethe di danaro, nei giorni di magra, e gli fece stampare la prima edizione del «Werther» e del «Götz». Anche qui dunque c'è tutto il piccolo-grande mondo goethiano, le sue donne, i suoi amici, il solito ritratto di Lotte Buff, dal nasino camuso, meno espansiva di Federica, meno passionale di Käthe, meno austera ed avara di sè della signora von Stein, Lotte che gli ispirò il primo grande romanzo del romanticismo.

VITTORIO TRANQUILLI

Aumento dei sussidi in Germania
ai disoccupati con famiglia a carico

BERLINO, 19

Il Governo tedesco ha approvato l'aumento del sussidio di disoccupazione da due a quattro marchi settimanali per i disoccupati aventi carico di famiglia.

I ricevimenti del Duce

Il Duca di Spoleto

S. A. R. il Duca di Spoleto, commissario della Reale Federazione italiana motonautica è stato ricevuto da S. E. il Capo del Governo, al quale ha fatto una esposizione del lavoro organizzativo compiuto nell'ultimo semestre e delle importanti manifestazioni motonautiche svoltesi recentemente a Venezia, esponendogli inoltre il programma dell'attività futura. Il Capo del Governo si è molto interessato alla relazione fattagli dall'Augusto Commissario ed ha gradito la tessera di pilota.

I rappresentanti del Congresso delle Fiere

S. E. il Capo del Governo ha pure ricevuto al Palazzo Venezia i rappresentanti del Congresso delle Fiere internazionali. L'on. Alfieri, presentando i delegati dei vari Paesi ha illustrato le conclusioni ed i risultati dell'importante Congresso. Il dott. Kohler vicepresidente del Congresso e presidente della più antica Fiera, quella di Lipsia, ha porto al Capo del Governo un saluto, dichiarandosi ammirato della nuova Italia e soprattutto della disciplina, dell'ordine e dello sviluppo dell'industria, del commercio, della navigazione, nonchè delle magnifiche opere d'arte ovunque profuse, così come delle bellezze naturali di un Paese la cui ospitalità ha sinceramente commosso i congressisti. Ma quello che più lo ha colpito è stata l'anima del popolo italiano nel suo spirito di patriottismo e di lavoro. L'avvocato Lionel Nastorg, vicepresidente del Consiglio municipale di Parigi, alla sua volta ha preso la parola a nome della delegazione delle Fiere francesi. Egli ha espresso l'ammirazione del Congresso davanti agli splendori dell'Italia antica e davanti ai lavori compiuti dall'Italia nuova, sotto la disciplina del grande Capo del Governo. S. E. il Capo del Governo ha risposto compiacendosi vivamente per i risultati del Congresso. Quindi si è cordialmente intrattenuto con i delegati i quali, nel congedarsi, hanno salutato S. E. il Capo del Governo con una calorosa ovazione.

La salma del Principe Napoleone
giunta a Superga

TORINO, 19

Dopo che nella chiesa cattolica di Nyon fu celebrata la funebre cerimonia la salma del Principe Napoleone è stata deposta su un autofurgone e attraverso la Savoia e il valico del Moncenisio trasportata a Torino e quindi a Superga.

Il travaglio economico inglese
Continua il ribasso della sterlina

LONDRA, 19

Un malessere interminabile, ed al tempo stesso individuabile, turba profondamente da qualche tempo l'Inghilterra.

Il nuovo e sensibile ribasso della sterlina e le continue cruenti dimostrazioni dei disoccupati di Londra e di tutte le città industriali della Granbretagna hanno un nesso che trova ammissione perfino nei circoli responsabili.

Le spiegazioni degli esperti

La violenta oscillazione della sterlina si è ripetuta oggi. La quotazione della valuta era stasera a 3.39 rispetto al dollaro e a 66 rispetto all'Italia. Molte spiegazioni vengono fornite da gli esperti, ma è evidente l'imbarazzo di tutti nel giustificare questo improvviso tracollo della valuta, che sta portando nuovamente la sterlina al più basso livello che si sia registrato dal giorno dell'abbandono della parità aurea. Fra le tante spiegazioni si dice che la Banca d'Inghilterra e la Tesoreria britannica non desiderano opporsi al sistema naturale dei cambi, che in questa stagione dell'anno sono particolarmente avversi alla sterlina. Nei circoli ufficiosi si insiste su questo momento stagionale, adducendo che nei mesi di autunno l'Inghilterra è costretta a fare ingenti pagamenti all'estero per importare i suoi viveri. Sarebbe questa la stagione in cui la sterlina raggiunge sempre il suo punto più critico.

Un'altra spiegazione è che la Tesoreria britannica, avvicinandosi la data della ripresa del pagamento dei debiti di guerra agli Stati Uniti, compra dollari sui mercati spendendo sterline. Inoltre gli industriali e i commercianti inglesi vanno importando in questo periodo dell'anno una grande quantità di cotoni. I pagamenti per queste importazioni, in aggiunta a quello del grano influirebbero decisamente sull'andamento della sterlina. Il tracollo della sterlina e le dimostrazioni dei disoccupati sembrano ora all'ordine del giorno.

La disoccupazione

Le violente dimostrazioni che hanno avuto luogo ieri sera poi richiamano la attenzione del Parlamento e delle autorità locali sullo stato pietoso di molti disoccupati, ed hanno avuto una vivace eco oggi in Parlamento.

Il Ministro degli Interni, Gilmour, è stato costretto in seguito alle insistenze dell'opposizione a fare dichiarazioni in merito. Il Ministro ha detto che in base ai rapporti ricevuti dalla polizia circa diecimila persone hanno preso parte alle dimostrazioni di ieri sera che erano state organizzate dal «movimento nazionale dei lavoratori disoccupati» che sarebbe un'organizzazione comunista. Il Ministro ha continuato dicendo che le dimostrazioni e gli attacchi di negozi erano premeditati, in quanto su parecchi degli arrestati sono stati trovati sassi ed altri proiettili. Più di quaranta persone sono state arrestate e parecchi poliziotti hanno riportato ferite e contusioni. Il Ministro è convinto che, nonostante le gravi provocazioni, la polizia ha agito con molta equanimità. Questo dibattito sui disoccupati si è protratto a lungo e i deputati dell'opposizione capeggiati da Lansbury, hanno alimentato la discussione, ricorrendo anche alla tattica ostruzionistica e lanciando invettive contro i conservatori. Il dibattito, cui ha preso parte anche il Primo Ministro, ha dato luogo a qualche scena spiacevole ed alla fine il Presidente della Camera ha potuto ristabilire l'ordine. Il gruppo parlamentare laburista ha chiesto al Primo Ministro di concedere la discussione su di una mozione di censura al Governo che è stata presentata oggi stesso.

Una mozione contro il Governo

Il testo di questa mozione critica il Governo per non avere proceduto efficacemente a fronteggiare la situazione economica del Paese qual'è indicata dalla crescente disoccupazione, dalla contrazione della produzione e degli scambi e dall'adozione dei dazi doganali, che sono deleteri all'economia nazionale, e per aver dato prova di inettitudine e di leggerezza in tutte le grandi questioni internazionali e particolarmente sul disarmo. Il Governo di Sua Maestà, conclude la mozione, ha perduto la fiducia del Paese e della Camera. La mozione sarà discussa quanto prima e, per quanto si preveda che i deputati liberali non faranno causa comune coi laburisti, è però evidente la crescente opposizione che il Governo nazionale prova nella Camera in conseguenza anche della recente crisi ministeriale che ha indotto alcuni Ministri liberali a dimettersi dal Gabinetto e a passare all'opposizione per quanto concerne la politica fiscale.

Scarsa fiducia dei banchieri
nell'amministrazione di New York

NEW YORK, 17

Nonostante il fatto che gli uffici finanziari della città di New York, in seguito alle raccomandazioni dei banchieri di Wall Street di fare economia, abbiano ridotto di 75 milioni di dollari il bilancio dell'amministrazione cittadina per il 1933, i banchieri sono sempre molto restii ad accordare i crediti richiesti. Si spera tuttavia che dopo l'approvazione definitiva del bilancio, che avrà luogo venerdì, i banchieri consentiranno ad accordare un prestito di 20 milioni di dollari.

Offerte sovietiche ai licenziati
dalle fabbriche di Ford

MOSCA, 19

In seguito alla notizia di licenziamenti in massa dei meccanici e dei tecnici occupati nelle officine Ford di Detroit, il Trust sovietico «Vato» ha annunziato di poter occupare numerosi disoccupati americani in alcune fabbriche dell'Unione ed a tale scopo il vicepresidente del «Vato» ha dato istruzioni ai dirigenti dell'Agenzia commerciale sovietica «Amtorg» di New York di aprire trattative con gli interessati. *(United Press).*

Il "Rex„ ripartito per l'Italia
Un negro clandestino a bordo

NEW YORK, 17

Una folla entusiasta di circa diecimila persone ha assistito sotto la pioggia alla partenza del «Rex» per il suo viaggio di ritorno. I dirigenti della Società «Italia» hanno espresso la sicurezza che la nave stabilirà durante la traversata un nuovo «record» di velocità. Essi hanno hanno smentito la voce che a bordo viaggino funzionari di Chicago, latori della richiesta di estradizione del banchiere Insull dalla Grecia.

Nelle stive è stato scoperto un passeggero clandestino. Si tratta di un giovane negro di 18 anni, tale Prini Karminski ,nativo della Palestina. Sottoposto a interrogatorio, egli ha dichiarato di essere salito di soppiatto a bordo del «Rex» poco prima che la nave salpasse da Genova per il viaggio inaugurale. Il Karminski è stato consegnato alle autorità di polizia di bordo e sarà riportato in Italia col «Rex».

Un demente appiccò l'incendio
al villaggio trentino di Bevia

TRENTO, 19

Abbiamo dato ieri notizia del disastroso incendio che ha distrutto l'alpestre villaggio di Bevia. E' questo il quarto paese che in un periodo inferiore a due mesi viene devastato dal fuoco nella nostra Provincia. Dopo Tavodo, Villa Rendena e Bozzana, ecco l'incendio di Bevia che ha messo sulla strada altre duecento persone. Quali le cause di questi continui disastri che apportano tanta rovina?

Ieri si recarono a Bevia pure i carabinieri di Rumo per indagare sulle cause dell'incenddio. Le ricerche sono state laboriose e finalmente si potè accertare che il fuoco era stato appiccato dolosamente da un individuo che in paese è ritenuto squilibrato. Si tratta di certo Angelo De Petris che è stato frattanto arrestato. Interrogato, il De Petris avrebbe infatti confessato la sua colpa.

Gustavo di Svezia e Sibilla di Sassonia
La fastosa celebrazione delle nozze

COBURGO, 19

Da molti anni Coburgo non aveva accolto, nelle sue mura medioevali, ospiti tanto illustri e in così gran numero quanti ne sono giunti per il matrimonio della Principessa Sibilla di Sassonia Coburgo Gotha con il Principe Gustavo Adolfo di Svezia, figlio maggiore del Principe Ereditario di Svezia. La lista ufficiale degli invitati al matrimonio della Principessa conta più di 120 nomi. Le Case Reali di Svezia, Norvegia, Danimarca, Germania, Bulgaria, Russia ed Inghilterra sono rappresentate.

Il matrimonio civile è stato celebrato nel pomeriggio di oggi dal borgomastro di Coburgo nella sala delle Corna nel Palazzo Ducale. La cerimonia è stata assai semplice e vi hanno assistito soltanto i parenti dello sposo e della sposa. Fuori dello storico Castello attendeva una grande folla che ha acclamato i novelli sposi e quindi sono stati presi di mira dalle macchine fotografiche dei giornalisti e dagli apparecchi cinematografici.

Questa sera la cittadina è sfarzosamente illuminata da lampade ad arco e riflettori e l'illuminazione costituisce il brillante sfondo della festa popolare di questa sera in onore della coppia principesca, la quale si è fatta vedere di frequente tra la folla. La popolazione si è raccolta per una grande manifestazione agli sposi dinanzi al Castello.

Sciagura aerea a Roma

ROMA, 19

Ieri un apparecchio della Scuola di pilotaggio del Littorio, pilotato dall'aviere scelto allievo ufficiale Salvatore Roscitano, durante un volo di esercitazione per errore di manovra è precipitato da bassa quota. Il pilota è deceduto.

Il grande successo della rassegna ippica
S. E. Acerbo consegna i premi agli allevatori

ROMA, 19

La riuscitissima rassegna ippica, testè chiusa, voluta dal Governo ed attuata dal Ministero dell'Agricoltura a mezzo dei depositi cavalli stalloni, in collaborazione col Sindacato dei tecnici agricoli, fra tutte le manifestazioni agricole intese a celebrare il Decennale della Marcia su Roma è stata certamente una delle più importanti, anche dal punto di vista dell'interessamento vivissimo da parte del pubblico che per dieci giorni è accorso in folla innumerevole ad ammirare il grandioso spettacolo.

Prima della chiusura della Mostra, alla presenza dei direttori dei depositi e di tutto il personale, degli allevatori che hanno concorso alla Mostra, dei funzionari del Ministero che la hanno attuata, le LL. EE. Acerbo e Marescalchi hanno tenuto ad esprimere ai convenuti il loro alto compiacimento. Il Sottosegretario all'Agricoltura ha ribadito gli scopi della rassegna ed ha rivolto ai direttori dei depositi il più vivo elogio, che ha esteso anche agli allevatori delle varie circoscrizioni ippiche, esaltando i sacrifici che essi hanno sostenuto e sostengono con mirabile fede ed ha quindi auspicato a nuove e più luminose vittorie.

Il Ministro Acerbo ha quindi rinnovato il suo encomio a tutti coloro che hanno contribuito a questa importante manifestazione ippica. Ha poi messo in particolare rilievo l'efficace concorso prestato in tale occasione dalle grandi organizzazioni tecniche ed ippiche e nazionali che, affiancando l'opera dei depositi e degli allevatori, hanno reso più completa ed organica la rassegna. Il Ministro dell'Agricoltura ha infine personalmente proceduto alla distribuzione dei premi concessi dall'Amministrazione dell'Agricoltura, consegnando agli interessati anche quelli assegnati dalla Società del cavallo italiano.

I funerali di Olga Mezzomo
Fiori del Duce sulla tomba

FELTRE, 19

La salma della signora Olga Mezzomo è stata oggi inumata nel famedio del Cimitero di Feltre, accanto alla salma del figlio Vittore, eroicamente caduto per la causa della Rivoluzione. Ai funerali è intervenuto il Vicesegretario del Partito on. Adinolfi. Il feretro era seguito dal labaro del Partito e dai labari delle 27 sezioni dell'Associazione famiglie caduti fascisti, dai gagliardetti dei Fasci di Combattimento e dai Giovani Fascisti di tutta la zona. La salma, trasportata a spalla da squadristi compagni di Vittore Mezzomo, è passata tra ali di folla reverente.

L'ultimo saluto a nome delle donne istriane fu portato alla salma dalla delegata dei Fasci femminili dell'Istria signora Fanny Foschi-Fiore. Indi nella piazza del monumento ai Caduti l'on. Adinolfi, tra la commozione della folla, ha fatto l'appello prima della madre e poi del figlio e tutti hanno risposto «presente». La musica ha quindi suonato «Giovinezza». La salma è stato poi tumulata. Sulla tomba il Duce ha fatto deporre un fascio di fiori.

Starace approva il programma
dei Littoriali dell'Anno XI

ROMA, 19

Si è riunita, come è noto, a Palazzo del Littorio, negli uffici del segretariato dei Guf, la Commissione dei Littoriali formata dai goliardi Picone per il canottaggio, Orsini per il tennis, Gaudino per la palla canestro, Brusati per la scherma, Selvatici per il pugilato, Marcellini per la palla ovale, Moltino per l'atletica leggera e Borghi per il nuoto.

La Commissione, presieduta dal vicesegretario dei Guf Console Poli, assistito dall'ing. Ferraris, ha preso in esame i principali problemi dell'organizzazione dei Littoriali per l'Anno XI che si terranno a Torino dall'1 all'8 maggio e ai quali potranno essere ammessi tutti gli universitari fascisti (o laureati da non più di tre anni) che non abbiano compiuto il 28.o anno di età. I risultati del lavoro della Commissione sono stati sottoposti all'approvazione dell'on. Starace, Segretario del Partito e Segretario dei Guf, il quale si è dichiarato soddisfatto per la nuova attività che è stata delineata all'inizio dell'anno accademico e che servirà a tener desto per buona parte dell'anno stesso l'interesse delle masse goliardiche.

L'on. Starace ha poi disposto perchè la manifestazione dei Littoriali assuma quell'importanza che le è dovuta come massima competizione sportiva degli universitari fascisti e ha concluso che anche nell'anno prossimo desidererà vedere presenti i rettori delle Università italiane, affinchè continui a svilupparsi nel futuro quella cordialità di rapporti e di sentimenti che deve tenere legata negli stessi ideali accademici la massa degli insegnanti e quella degli studenti fascisti.

I marinai del Battaglione "S. Marco„
partiti per la Cina

POLA, 19

Col treno delle 7.50 sono partiti questa mattina dalla nostra città i duecento marinai del Battaglione S. Marco, diretti in Cina, ove vanno a dare il cambio agli altri marinai della nostra concessione. I grigio-verdi del Battaglione S. Marco si portano dapprima a La Spezia, ove prenderanno imbarco sulla R. Nave «Città di Siracusa» assieme ad altri marinai destinati alle R. navi da guerra dislocate nell'Estremo Oriente.

Ieri nel pomeriggio i partenti ebbero la gradita visita dell'Ammiraglio conte Castracane, comandante la Piazza Marittima e la Base Navale. L'Ammiraglio, che era accompagnato dallo Stato Maggiore, si portò alla caserma del Battaglione per porgere ai partenti il suo saluto, incitandoli a bene operare per la Patria, perchè il tricolore si mantenga sempre al suo alto posto d'onore ove l'ha portato il Regime fascista. Chiuse con evviva al Re. Dopo altre parole di saluto del capitano di vascello Tarantini e del capitano di corvetta Ruggeri, i partenti sfilarono davanti all'Ammiraglio.

L'oro dell'«Egypt»
Amene dichiarazioni del cap. Davy
Completa mancanza di prove

LONDRA, 19

Davanti alla Corte dell'Ammiragliato è continuato oggi il dibattimento della causa intentata dalla «Societé Nouvelle des Pecheries a Vapeur» contro la Società assicuratrice Lloyd nella sua qualità di promotrice dell'impresa di recupero dell'oro affondato col piroscafo «Egypt» e riportato alla superficie dai valorosi palombari dell'«Artiglio II».

Affermazioni contrarie ai fatti

Era pure presente il comm. Quaglia della S. O. R. I. M. A. La seduta è stata occupata principalmente dal lungo e serrato interrogatorio tra i legali della società assicuratrice e quelli dell'ineffabile capitano francese Davy

All'interrogatorio ha preso parte anche il giudice Langton. Il capitano Davy, messo alle strette, è caduto in affermazioni contrarie ai fatti e certamente non ha fatto una figura brillante. Un avvocato gli ha chiesto, per esempio, se era a conoscenza che esistessero rocce nelle vicinanze del punto in cui è affondato l'«Egypt». Il Davy ha risposto negativamente, mentre è risaputo che la nave si inabissò proprio in mezzo ad alcune sporgenze rocciose.

L'avvocato ha domandato al capitano se gli risultava che nelle vicinanze dell'«Egypt» vi fosse un altro bastimento affondato. Il Davy ha risposto anche questa volta negativamente. E allora il legale gli ha fatto osservare che proprio accanto all'«Egypt» i palombari dell'«Artiglio» hanno localizzato un altro scafo affondato di cui si ignorano le particolarità.

Questo interrogatorio è stato principalmente provocato dal fatto che il capitano Davy aveva asserito precedentemente che la draga del battello di salvataggio con il quale egli avrebbe localizzato l'«Egypt» avrebbe portato alla superficie alcuni resti che indubbiamente dovevano appartenere al piroscafo affondato.

«Una nave delle stesse dimensioni...»

Invitato a dichiarare se poteva affermare di avere rinvenuto ed identificato l'«Egypt», il capitano Davy ha risposto testualmente: «Non affermo di avere identificato la carcassa dell'«Egypt», bensì di avere ritrovato una nave esattamente delle stesse sue dimensioni». Alla domanda: «Ritenete che si trattasse dell'«Egypt»?» egli ha precisato: «Lo credo; è difficile che in un ristretto specchio d'acqua sieno affondate due navi delle stesse dimensioni. Se col mio dragaggio avessi riportato alla superficie qualche elemento di prova, è ovvio che oggi non avrei alcun dubbio, poichè l'unico mezzo — ha soggiunto il Davy — per identificare una nave affondata è di ricuperare qualche parte di essa, che possa servire ad identificarla senza ombra di dubbio».

Questa uscita ha suscitato la più viva ilarità nel pubblico. Si è poi proceduto all'escussione di altri due testimoni francesi, i quali sono caduti in contraddizioni. Nel complesso la seduta odierna ha rilevato la completa insufficienza di prove che la società armatrice francese e per essa il capitano Davy avrebbero dovuto dare per suffragare il loro asserto. La seduta è stata rinviata a domani.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Libri scolastici. Per ovviare ad alcuni inconvenienti verificatisi nella vendita delle giacenze del libro scolastico, il Ministero delle Finanze ha disposto che i concessionari possono esitare i libri in tutto il Regno, senza limite di zona. I libri dovranno tuttavia essere venduti con le marche fornite dal Provveditorato generale dello Stato.

DALL' ESTERO

Il Governo argentino ha nominato una Commissione di esperti commerciali e finanziari, per fare proposte allo scopo di migliorare la situazione economica dell'Argentina.

La Commissione italo-uruguayana, incaricata di studiare la questione degli scambi commerciali fra i due Paesi ha iniziato a Montevideo le sue sedute con la partecipazione del Presidente della Repubblica e del Ministro degli Esteri dell'Uruguay e del R. Ministro d'Italia.

Gli aviatori Mermoz e Mailloux hanno completamente rinunciato per quest'anno al loro tentativo di volo in linea retta. L'equipaggio Boussoutrot e Rossi farà giovedì mattina un nuovo tentativo, se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli.

La salute di Hindenburg. Un gruppo di giornali americani aveva pubblicato notizie allarmanti sullo stato di Hindenburg. Si raccontava che il Presidente, qualche tempo fa, era caduto da una scala, riportando ferite. Questa notizia è solo in parte vera. Il Presidente è caduto otto giorni fa nella sua stanza, ma non ha riportato la più piccola ferita.

Davanti al Tribunale di Budapest si è discusso quest'oggi il processo di diffamazione nei riguardi del conte Bethlen contro il giornale «Nepszava». Il redattore responsabile del giornale è stato condannato alla pena pecuniaria di duecento pengoe.

Il Canadà continua ad acquistare petrolio sovietico. E' giunta a Montreal la motocisterna danese «Marie Merek» con 14.000 tonnellate di petrolio greggio, destinato alle raffinerie e al consumo nel Canadà.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.8	19	14	cop., legg. mosso
Roma	759.0	23	10	cop., legg. mosso
Torino	761.1	16	7	nebbia
Milano	761.2	17	8	un quarto coperto
Genova	760.2	20	16	¾ coperto, mosso
Venezia	760.1	19	14	cop., legg. mosso
Firenze	759.7	23	11	coperto
Ancona	761.0	22	14	cop., legg. mosso
Bologna	760.8	18	11	coperto
Napoli	761.1	24	15	sereno, calmo
Taranto	760.0	24	16	cop., legg. mosso
Palermo	760.0	26	18	cop., legg. mosso
Catania	760.5	26	15	¼ coperto, mosso
Cagliari	762.3	23	16	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	764.4	25	14	¾ coperto, mosso
Messina	760.0	21	15	cop., legg. mosso
Trento	761.9	16	8	mezzo coperto
Fiume	758.8	21	15	cop., legg. mosso
Bari	761.0	23	15	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	759.5	23	15	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	760.6	24	22	¾ cop., legg. mosso
Rodi	759.4	26	23	¼ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone permane sul golfo di Guascogna e protende un cuneo a nord delle alpi. Il minimo europeo è sempre al Capo Nord e la depressione secondaria sugli Stati baltici. Un'altra depressione secondaria si è formata sul Mediterraneo centrale, con nucleo sull'alto Tirreno.

Probabilità: Il tempo si manterrà perturbato per tutta l'Italia. Il cielo sarà pertanto nuvoloso ed in Val Padana nebbioso e si avranno precipitazioni intermittenti, anche a carattere temporalesco, specialmente sulle regioni tirreniche ed appenniniche. I venti spireranno con moderata intensità e qualche raffica d'intorno a levante in Val Padana, saranno piuttosto forti o forti intorno greco sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, maestrali sulla Sardegna meridionale, sul versante tirrenico moderati, sciroccali con raffiche altrove. Temperatura in leggera diminuzione sull'alta Italia, stazionaria sulle altre regioni. Mare piuttosto agitato, specialmente l'alto Tirreno e presso le coste sarde.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

COMUNICATI

Nel venticinquesimo anno di matrimonio di
GIOVANNA JACOMCICH
e ALDO CADEL
i figli Aldo e Libera porgono vivissimi auguri.
Trieste, 20 ottobre 1932.

Avviso di vendita

Sono in vendita in un sol lotto le merci (olii lubrificanti e grassi di assortimenti diversi, bidoni, casse) e gli attrezzi di magazzino di compendio della fallita Società Olli Lubrificanti Eckhel & Co., l'inventario dei quali può essere ispezionato presso il curatore, Corso Vittorio Emanuele III, N. 19, II.

Le offerte scritte non inferiori al prezzo di stima di Lire 11.366.60, accompagnate da un vadio del 10 per cento del prezzo offerto, dovranno essere fatte pervenire al curatore entro il 26 corr., riservato al giudice delegato di provvedere in definitiva sulla offerta migliore.

Il curatore:
Avv. UGO HARABAGLIA

Il professore dott.
OLIANI
è ritornato

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 2, I • 9-13, 15-19

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 99-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artrit. Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezzi
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Si può mangiare meglio e spendere molto meno.
Ve ne convincerete richiedendoci l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie" ed un campione d'Olio Carli.
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori
32-8

Cinema Impero
OGGI
Il primo gioiello della nuova produzione 1932 - 1933
METRO GOLDWYN
Volubilità
L'affascinante dramma di una elegantissima donna, con
Norma Shearer
e
Robert Montgomery

Cristalli Jodati
VETTOR PISANI
(JODOSALINA)
Cura depurativa del sangue consigliabile alle persone sofferenti per
ACIDO URICO,
ARTERIOSCLEROSI,
ARTRITISMO,
DIABETE, GOTTA,
EMORROIDI,
OBESITÀ,
TORPORE intestinale,
MALATTIE DEL RICAMBIO in genere.
Nelle farmacie L. 9.50 al flacone valevole per circa 25 giorni di cura.

DEBOLEZZA SESSUALE
Rapida guarigione con la Johimbina al Glicerofosfati Torresi in Cachets o in Coni Rettali. Scat. da cura L. 31 franco. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C. TORRESI, via Cerveteri, 5, Roma (140). In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Attività e realizzazioni della Provincia

Un'importante seduta del Rettorato

Martedì 18 ottobre ha avuto luogo nel Palazzo della Provincia, una seduta del Rettorato provinciale sotto la presidenza del Preside avv. Piero Pieri, e con l'intervento del vicepreside dott. Ettore Chersi, e dei rettori avv. Carlo Chersi, Lodovico Leschi, Giulio Luccardi, dott. Umberto Mestron, ing. Ferruccio Spangaro e Michele Stavro Santarosa. Scusata l'assenza dei rettori avv. Camillo Poillucci e dott. Bartolomeo Vigini. Assisteva il segretario generale dott. Nicolò Zilli.

Una scuola agraria a Postumia

La Provincia, considerata la grande utilità dell'istruzione agraria al fine di formare agricoltori esperti, ha integrato fin dall'inizio della sua attività la propria azione nel campo dell'agricoltura col contribuire al mantenimento dei corsi istituiti per l'istruzione dei giovani contadini, erogando a tale scopo uno speciale contributo annuo di lire 15.000 alla Cattedra ambulante di agricoltura.

Ora, a completare gli insegnamenti agrari già esistenti, la Provincia ha stabilito di istituire, in via di esperimento, una Scuola di perfezionamento agraria forestale, nella quale saranno impartite agli agricoltori, con indirizzo quasi esclusivamente pratico, le nozioni tecniche-pratiche atte a porli in condizioni di migliorare costantemente la produzione agricola in qualità e quantità. A sede della scuola è stata prescelta Postumia, e ciò oltre che per le richieste pervenute dagli interessati di quella zona, per il fatto che il Postumiese trovasi effettivamente nel campo agricolo, in condizioni più arretrate delle altre zone.

La scuola sarà costituita di un unico corso, che funzionerà in un'aula della Scuola comunale e che sarà diviso in due periodi di due mesi, uno autunnale e l'altro primaverile. Il programma d'insegnamento è costituito da una parte generale (aritmetica, geometria, lingua italiana, igiene generale e soccorsi d'urgenza) e da una parte speciale, sulla quale è specificamente imperniata la scuola (geologia, botanica, agronomia, silvicoltura, caccia, legislazione). Per il gruppo generale sono assegnate 3 ore settimanali, per quello speciale 24 ore, di cui 12 per le esercitazioni pratiche, per le quali saranno messi a disposizione il vivaio provinciale di Postumia e i boschi e prati del Comune.

Alla scuola saranno ammessi i giovani dai 18 ai 32 anni, cittadini italiani, che abbiano assolto l'istruzione obbligatoria e siano liberi da obblighi militari per la durata del corso. In via eccezionale, in difetto dei suddetti studi obbligatori, sarà consentito per l'ammissione un esame di coltura. Poichè, data l'estensione del territorio di Postumia, è prevedibile che gli allievi perverranno da località discoste, nelle giornate di scuola sarà concessa a tutti una refezione a carico della Provincia. L'insegnamento sarà impartito da un insegnante elementare per le materie di cultura generale e da due specializzati per le altre. Il Comune di Postumia concede gratuitamente l'aula, la cucina, l'illuminazione e calefazione.

Assistenza e strade

La scuola per sordomuti. All'assistenza ai sordomuti viene provveduto con la scuola comunale per sordomuti, per quanto riguarda Trieste, mentre i sordomuti degli altri Comuni vengono inviati dalla Provincia in appositi Istituti (Gorizia e Marocco Veneto). Ora, a completare e rendere più idonea allo scopo l'assistenza prestata dalla scuola comunale di Trieste, in base ad accordi intervenuti fra la Provincia e il Comune, è stato stabilito di introdurre con l'anno scolastico 1932-1933, l'orario diviso (antimeridiano e pomeridiano) e ciò allo scopo di poter tenere l'intera giornata gli scolari sotto il controllo e l'assistenza dei loro insegnanti, con evidenti vantaggi del loro sviluppo intellettuale, senza troncare i grandi benefici della vita di famiglia ove essi fanno ritorno alla fine della giornata.

Per rendere possibile tale provvedimento, la Provincia ha stabilito di concedere la refezione a tutti gli alunni della scuola, di corrispondere ai due insegnanti un'indennità per l'orario prolungato, di concedere un compenso mensile alla persona incaricata della sorveglianza nelle ore libere.

Strada Belvedere-Grado. Come è noto, la Provincia sta ultimando i lavori di generale sistemazione e bitumazione della strada Belvedere Grado, la cui spesa di lire 1.170.000 sta per metà a carico del Comune e per metà è stata assunta dalla Provincia, pur non trattandosi di strada classificata fra le provinciali. A completare tale importante opera è stata adottata la costruzione della difesa di sponda in cemento armato, in prolungamento di quella esistente sul piazzale della testata della strada stessa, nonchè la costruzione di una scala di approdo in cemento armato, per l'importo di lire 55.000, che la Provincia ha anticipato anche per la quota parte del Comune di Grado.

Strada del Timavo. In armonia al programma di una graduale e generale opera di sistemazione della strada provinciale del Timavo, è ora in corso di ultimazione il più importante dei relativi lavori, e cioè la generale rettifica e sistemazione del tronco Corgnale-Divaccia, con una spesa di lire 650.000. A integrare tale opera è stato stabilito di applicare sul manto stradale l'antipolvere e protettivo della massicciata «Spalmolito», che ha già fatto buona prova su altri tronchi di strade provinciali quale protettore del corpo stradale da degradamenti e danni provocati dalle intemperie e dal transito. La relativa spesa è di lire 45.000.

La Provincia ha provveduto altresì recentemente alla sistemazione del tronco della strada del Timavo fra Basovizza e Lipizza e alla continuazione dei relativi lavori da Lipizza verso Corgnale. Tale provvedimento è stato ora organicamente integrato con l'approvazione dei lavori per un ulteriore tratto della strada stessa nei pressi di Corgnale, che importano una spesa complessiva di lire 100.000.

65.700 lire di contributi

Contributi assistenziali. Sono state erogate: lire 50.000 all'Opera assistenziale del Partito per l'azione di soccorso a favore dei poveri e disoccupati della Provincia nella stagione invernale; lire 300 alla Sezione provinciale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra per i suoi scopi assistenziali nel 1933; lire 300 al Fascio femminile di S. Giovanni di Guardiella per l'opera assistenziale durante l'inverno.

Contributi a enti vari. Lire 2500 al Circolo Artistico di Trieste; lire 1500 all'Istituto fascista di cultura (Università Popolare) per l'attuazione di sezioni a Monfalcone, Muggia, Sesana, Postumia e in un secondo tempo a Grado, Ronchi dei Legionari e Aurisina; lire 1000 per l'organizzazione della II Mostra d'arte del Sindacato regionale Belle Arti della Venezia Giulia; lire 500 alla Federazione italiana di canottaggio per l'organizzazione della XLI regata nazionale a remi.

Contributi vari. Lire 3000 al Comando Coorte Milizia Forestale per la formazione di premi per il concorso per miglioramento pascoli e boschi nel 1932; lire 1400 per l'istituzione di una scuola per apprendisti a Prosecco; lire 1000 per un'analoga scuola a Basovizza; lire 1300 per Corgnale; lire 1300 per Cossana; lire 800 per l'organizzazione della «Festa dell'uva»; lire 100 per il Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Giulia; lire 200 per l'erezione sul S. Michele del cippo alla memoria dei Volontari giuliani e dalmati caduti in guerra; lire 500 per le accoglienze alle orfane di guerra nella recente loro visita a Trieste.

STATO CIVILE DI TRIESTE

19 ottobre 1932-X

Nati vivi: 8; maschi 5, femmine 3.
Nati morti: —.
Morti: 6.
Matrimoni: 26.

La seduta di domani

Domani, venerdì, alle 21, sarà tenuta dal Rettorato, nel Palazzo della Provincia, una seduta con il seguente ordine del giorno: 1) comunicazioni; 2) bilancio preventivo per l'esercizio 1933.

S. E. Bottazzi parla sulle vitamine

all'Associazione medica triestina

S. E. Filippo Bottazzi, Accademico d'Italia, titolare della Cattedra di fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli, ha tenuto ieri sera all'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato provinciale fascista medici, la sua interessante conferenza su «Le vitamine». Alla detta lezione, di cui daremo dettagliata relazione nel *Piccolo della Sera* odierno, erano presenti numerose autorità mediche e cittadine, con a capo S. E. il Prefetto Porro. L'illustre oratore è stato vivamente applaudito e complimentato

La celebrazione del Decennale fascista

Le opere pubbliche

Tutti gli anni, nella ricorrenza della Marcia su Roma, Trieste, al pari delle altre città d'Italia, ha visto inaugurare opere pubbliche imponenti, a testimonianza perenne dell'attività ricostruttrice del Fascismo. Quest'anno, mentre tutta la Nazione si appresta a celebrare con somma solennità il primo Decennale della Rivoluzione, la nostra città e la Provincia presentano un elenco superbo di opere edilizie, stradali, assistenziali e via dicendo.

Tali opere testimoniano quanto fervore abbia animato e caratterizzato anche l'Anno X della Rivoluzione. Migliore coronamento non poteva essere offerto al compimento del Decennale fascista. Ecco, nella sua eloquente semplicità, senza commenti nè apprezzamenti, l'elenco delle opere che saranno inaugurate nell'imminente 28 ottobre:

Trieste. Magazzini Generali: Capannone n. 65 sul molo VI nel Porto di Trieste. Molo V, ricostruzione muri sponda. Opere dello Stato: Molo V, consolidamento muri sponda. Costruzione ad uso case economiche per il personale postale e telegrafico in Trieste. Costruzione ad uso case economiche per i ferrovieri in Trieste, via G. Solitro. Istituto Comunale per abitazioni minime: Due case con 25 alloggi e 122 vani al Viale Sonnino. Due case con 30 alloggi e 132 vani in via Vasari. Palestra annessa al ricreatorio del Circolo Rionale Balilla «P. Lucchini». Amministrazione della Provincia: Refettorio materno di via Donato Bramante. Refettorio materno di via Donatello. Refettorio per gli allievi della scuola comunale per sordomuti in via Donatello.

Monfalcone. Opere dello Stato: Costruzione di una casa economica per ferrovieri. Provincia: Dispensario per neuropsichici. Muggia. Comune e Parrocchia: Chiesa S. Francesco. Crenovizza. Comune: Impianto telefonico nelle frazioni di Cruscevie (capoluogo) e di Preval. Duino-Aurisina. Stato: Chiesa parrocchiale. Comune: Municipio. Stato: Chiesa decanale S. Giovanni. Duttogliano. Comune e Provincia: Acquedotto frazione Capriva. Grado. Azienda balneare: Terme marine. Stato e Consorzio: Primo lotto bonifica della Rotta Primiero. Postumia. Stato: Costruzione ad uso casa economica per ferrovieri a Postumia Grotte. S. Canziano d'Isonzo. Comune: Asfaltatura del Corso Vittorio Emanuele III di Pieris. Stato: Sistemazione argine sinistro Isonzo da Ca' del Bosco al Brancolo. Sistemazione argine destro Isonzo dal Pesinale all'Isonzato. S. Pietro del Carso. Stato: Tronco di strada da S. Pietro, Petteline, Rettifica, Petteline, con costruzione di una casa per abitazioni. Casa «Incis» (alloggi per ufficiali). Senosecchia. Comune: Ampliamento del Municipio. Sesana. Comune: Pesa pubblica e uffici. Sgonico. Comune: Acquedotto Borgo Grotta Gigante. Turriaco. Provincia: Refettorio per l'infanzia. Villa Slavina. Stato: Costruzione di una tettoia in cemento armato e di un deposito nella stazione di Prestrane Mattegna.

In diversi Comuni. Provincia: Strada provinciale del Vipacco rettifica, sistemazione generale e bitumazione da Villa Opicina a Duttogliano. Strada Belvedere-Grado, sistemazione generale, bitumazione e difesa delle sponde. Strada provinciale del Timavo: a) rettifica e sistemazione generale del tronco Corgnale-Divaccia; b) rettifica e sistemazione del tronco Basovizza-Lipizza. Strada provinciale di Muggia, rettifica, sistemazione e bitumazione del tratto dalla strada comunale «del Vescovo» alla statale Trieste-Pola. Caserma CC. RR. di Pieris.

La parola dei maestri

Nelle scuole la commemorazione sarà fatta da ciascun maestro, in ogni classe, il 6 novembre. Commemorazione non formale, non retorica, ma sostanziale e convinta. La parola del maestro sarà semplice e schietta, e in pari tempo calda di appassionato orgoglio per quello che il Fascismo ha realizzato in un decennio per la grandezza e il decoro della Patria. Chiunque non viva estraneo alla fervida e intensa vita che lo circonda — e nessuno più del maestro è partecipe di questo mirabile rinnovamento — conosce le opere e le conquiste che in breve spazio di tempo hanno trasformato il volto della Nazione e ne hanno inciso profondamente lo spirito indirizzandolo a più alte mete. Il Fascismo ha già scritto pagine imperiture nella sua recente e gloriosa storia ed ora scava il solco fecondo per l'avvenire e alla Patria prepara il compimento del suo immortale destino.

Il maestro che ha avuto la fortuna di partecipare e di assistere al magnifico evento della Rivoluzione fascista deve saper trovare per le nuove generazioni a lui affidate le parole che esprimano quanta fede, quanto eroismo abbiano avuto i precursori, gli apostoli, i martiri. Il sacrificio è stato fecondo. La Patria, che era stata calpestata e vilipesa dai negatori e dai visionari di false utopie, è risorta più grande e più bella.

Questo dirà il maestro ai suoi alunni. E dirà ancora che la Vittoria d'Italia non fu più bendata da quando, dieci anni or sono, i legionari del Littorio marciarono sulle strade di Roma, e un Condottiero li guidava tutto proteso alla meta: che da allora ogni giorno ha segnato una conquista, una realizzazione; e che opere imponenti sono state eseguite, sì da formare oggi l'ammirazione o l'invidia degli stranieri che percorrono le magnifiche strade della terra nostra. Guglielmo Marconi, nel suo nobile messaggio radiofonico, ha elencato ed esaltato alcune delle principali opere attuate dal Fascismo. Ma l'elenco, qualora volesse essere completo, sarebbe interminabile, tanto dappertutto la nuova forza vivificatrice si è tradotta in realtà concrete di opere e di fatti.

Assistenza invernale

200.000 lire dell'Unione Industriali

Ieri nella mattinata il Segretario federale ha ricevuto il camerata cav. del lavoro comm. Sanguinetti, Presidente dell'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia, il quale gli ha comunicato che il Consiglio direttivo dell'Unione stessa ha deliberato di contribuire alle opere di assistenza invernale della Provincia di Trieste con l'importo di lire 200 mila.

Il dott. Perusino ha espresso al comm. Sanguinetti i suoi vivi ringraziamenti per l'offerta generosa, pregandolo di rendersene interprete presso gli industriali triestini. Il Segretario federale e il comm. Sanguinetti si sono poi intrattenuti su varie questioni inerenti l'industria.

La somma sottoscritta dagli industriali di Trieste e della Venezia Giulia rappresenta il massimo contributo finora dato da enti e cittadini all'assistenza invernale. Possiamo aggiungere che questa misura non potrà essere superata. E' un primato nobilissimo, che giustamente il Segretario federale ha voluto mettere in rilievo, incaricando il Presidente Sanguinetti di rendersi interprete del sentimento di riconoscenza del Partito verso tutti gli industriali che fanno parte dell'Unione.

Lo sforzo compiuto con la partecipazione di ben 200.000 lire al fondo per l'assistenza invernale, è tanto più significativo in quanto la situazione della nostra industria è tutt'altro che florida. Ma appunto per questo i capi e gli amministratori delle aziende, che vedono da vicino il problema della vita sociale e le ripercussioni della crisi nel campo operaio, hanno voluto dare una prova di sensibilità e di comprensione. Giova poi aggiungere che quasi tutte le aziende industriali, ciascuna nel proprio ambito, hanno fatto e fanno quanto è loro possibile a favore dell'assistenza. Ciò dà maggior luce al sacrificio che l'Unione si è volontariamente assunta con voto unanime dei suoi organi direttivi.

Dopo questo esempio, siamo certi che i risultati della sottoscrizione in corso saranno alla fine di gran lunga superiori a quelli raggiunti l'anno scorso. Ma, se questa constatazione è un grande conforto, non può d'altro canto esimere tutti coloro che possono, dal contribuire nella misura della loro posizione economica e secondo i cresciuti bisogni dell'assistenza. L'inverno è alle porte. Vi sono delle miserie ignorate che devono essere lenite. Il Partito chiama a raccolta i cittadini, non per un sentimento puramente pietistico, che il Fascismo ripudia, ma per un'idea di solidarietà umana che assicura a tutti il pane e la pace sociale.

Tredici giorni di vacanza

In ricorrenza della celebrazione del primo Decennale della Rivoluzione fascista, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che i giorni dal 24 ottobre al 5 novembre inclusi siano di vacanza per le scuole medie, tecniche ed elementari. La celebrazione del Decennale nelle scuole elementari, come disposta dalla circolare n. 74 del 18 ottobre 1932, viene rimandata al primo giorno della riapertura delle scuole stesse.

Il porto di Trieste

tra i migliori del mondo

ROMA, 19

L'Agenzia L'Italia d'Oggi *pubblica alcuni dati da cui si desume il grande sviluppo che ha assunto il porto di Trieste in seguito al vigoroso impulso datogli dal Regime fascista dopo l'avvento al potere.*

Il porto è stato notevolmente migliorato sotto tutti i punti di vista negli anni del primo Decennale. Soltanto per lo sviluppo dei Magazzini Generali, creati come è noto nel 1925, sono stati concessi dal Governo nazionale 110 milioni, dei quali 56 milioni 850 mila lire furono espesi per l'arredamento del molo VI, il quale è attualmente uno dei meglio attrezzati. Undici milioni e 400 mila furono spesi per la costruzione della stazione marittima, la quale soddisfa pienamente alle esigenze del traffico; 14.870.000 lire per la costruzione dei grandi magazzini generali, vero modello del genere e più di 7 milioni per opere accessorie.

L'azienda dei Magazzini Generali ha già deliberato di spendere 300.000 lire per gli impianti necessari alla conservazione degli agrumi e di contribuire con 2 milioni alla costruzione dei silos. Queste tre ultime opere sono già in istato di avanzata costruzione e non tarderanno ad essere inaugurate. Con tutti questi lavori il porto di Trieste è oggi uno dei più importanti del mondo e si prepara convenientemente a quella ripresa dei traffici che non potrà mancare certamente, una volta superata la crisi.

Prime opere pubbliche dell'anno X

inaugurate ieri a Fiume

FIUME, 19

Oggi alle 11 le autorità civili e politiche, con a capo il Prefetto Antonio De Biase, hanno iniziato l'inaugurazione delle opere pubbliche costruite durante l'Anno X, visitando la nuova sede del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, la nuova sede dell'Amministrazione della Provincia, la Caserma Pastrengo e i lavori di sistemazione della via Carducci.

Ha fatto gli onori di casa il Preside della Provincia Icilio Bacci, il quale ha saputo creare in pochi anni tutti gli organismi, tutti i servizi e tutti gli istituti indispensabili alla Provincia del Carnaro. Il Prefetto, seguito dalle autorità, ha visitato gli ambienti, gli apparecchi, le sale, gli edifici, esprimendo la sua soddisfazione e il suo elogio per l'opera sapientemente compiuta in così breve volger di tempo dall'amministrazione provinciale. Sono state pure ammirate le due moderne autovetture acquistate dalla Provincia per il servizio trasporto degli ammalati e per le disinfezioni in caso di malattie infettive.

Assemblea degli ufficiali del Lloyd Triestino. Gli ufficiali del Lloyd Triestino (Flotte riunite Lloyd Triestino, Sitmar, Marittima) presenti in porto sono convocati per le 18 del giorno 21, nei locali della Delegazione giuliana Gente del Mare, in via Moisè Luzzatto N. 9, per importanti comunicazioni del segretario dell'Associazione ufficiali, cap. Ricci Giorgio.

La prima alabarda dorata

piantata sull'antenna di Piazza Unità

In cima ad uno dei pili di piazza Unità, l'antico emblema triestino, l'alabarda, è già stato inastato e rifulge nella sua bella doratura, attirando gli sguardi dei passanti che ne ammirano la sveltezza fedele della sagoma, disegnata dallo scultore Selva. Nella giornata di sabato anche l'altro pilo avrà la sua alabarda, dopo di che il tricolore ondeggerà di nuovo al vento.

Le due alabarde a guardarle dal basso sembrano per così dire maneggiabili da un uomo. Esse invece, precipitando dalla loro altezza, come è nella tradizione della prima alabarda triestina caduta dal cielo sul piazzale di S. Giusto, nel giorno della festa di San Sergio, sarebbero in grado di scavare nella piazza due grandi buche, dato che pesano, ognuna, 130 chilogrammi. Esse tornano a vanto di una delle più accreditate e rinomate industrie triestine, quella di Carlo Fumis, che le ha eseguite adoperando il duralluminio e procedendo egli stesso di sua mano alla imperniatura o innesto sulle antenne. Ognuno dei due emblemi ha, dal pomo alla punta, ben tre metri di lunghezza con un'apertura delle ali falcate di un metro e 50 centimetri.

Ben diverse dall'alabarda della leggenda, sono dunque, le due alabarde di piazza Unità; quella dalla parte del palazzo lloydiano avrà a sostenere l'urto delle potenti raffiche della bora, alle quali quel punto è esposto. Con questa sua superba esecuzione il Fumis ha già avuto gli elogi dell'illustre Accademico Selva. Dalla base dei pili al pomo, dal quale fioriscono la lancia e le due ali falcate delle alabarde, l'altezza è di 26 metri. Il pomo, vulgo «melone», ha un diametro orizzontale di 40 centimetri per 50 di asse, richiesti da ragioni prospettiche, chè, se il pomo fosse stato sferito, dal basso sarebbe apparso schiacciato.

"Il Vincitore„

Una commedia lievissima, tutta piena di una grazia trasognata, ecco «Il Vincitore», il nuovissimo film che il Teatro Nazionale ha presentato ieri in première. Da un originale spunto iniziale, la commedia prende sviluppo e vita attraverso cento episodi ricavati con fervida fantasia. Al centro della azione, una donna dalla luminosa bellezza: Kate von Nagy, l'attrice ungherese che va conquistando il mondo cinematografico con la sua freschissima grazia e la sua femminilità tutta sfumature. Kate von Nagy è l'attrice che meglio di ogni altra sa esprimere il carattere della donna moderna, la donna dei nostri giorni, non turbata dagli incantesimi di certo «fatalismo», ma fatta di dolcissime armonie sentimentali e di lievi guizzi nervosi. Kate von Nagy è un poco la rivelazione della cinematografia moderna; e il film «Il Vincitore» è la più grata e più interessante rivelazione di Kate von Nagy.

In questo film, nel quale la celebre «Ufa» ha profuso tutti i tesori della sua arte e della sua tecnica, noi assistiamo ad una delle più gioconde interpretazioni della vita sentimentale dei nostri tempi. «*Il Vincitore*» è l'uomo che sa vincere uno dei più capricciosi e stravaganti cuori di donna; l'uomo che sa conquistare facendosi conquistare, e vince... perdendo. Perdendo in amore, quindi... guadagnando l'agilissima e vibrante giovinezza di Kate von Nagy.

Il film ha una festosa cornice di musiche e canzoni, dovute ai più celebrati moderni compositori tedeschi, sicchè la sua proiezione costituisce un vero e proprio spettacolo, tale da suscitare nel pubblico un fine diletto. Il film, ammiratissimo ieri alle sue prime rappresentazioni, avrà certo un vasto seguito di repliche al Teatro Nazionale.

GLEICH
CIRCO GIGANTE INTERNAZIONALE
La critica unanime della stampa internazionale:
GLEICH coi suoi spettacoli rappresenta la più grande attrazione. Le sue produzioni artistiche superano tutto quanto fu fatto fino ad oggi.
GLEICH ha costruito il suo Circo scientificamente; ogni giorno centinaia di uomini visitano entusiasti la **CITTA' DALLE 180 TENDE.**
GLEICH è senza dubbio il migliore e il più grande Circo che giri l'Europa: ne fanno fede l'entusiastiche accoglienze che gli si tributano ovunque.
GLEICH dà nella sua arena colossale di metri 62 di diametro, uno spettacolo grandioso che non ha uguali. 15.000 spettatori trovano posto a sedere nella sua elegante e moderna tenda-Teatro.
GLEICH mostra gli esemplari degli animali più rari, i cavalli più belli, le belve feroci, di tutte le latitudini.
GLEICH inizierà i suoi spettacoli a **TRIESTE**
GIOVEDI 27 OTTOBRE, alle ore 21 precise, all'**Ippodromo di Montebello.**
GLEICH resterà a **TRIESTE** solo pochi giorni.
GLEICH darà da venerdì **28 OTTOBRE**
2 GRANDI SPETTACOLI
alle ore 16 e alle ore 21
Lo **SPETTACOLO DIURNO** con **PROGRAMMA UGUALE A QUELLO SERALE** sarà a
META' PREZZO
per **bambini, mutilati, invalidi, disoccupati.**
CONCERTO GRATIS dalle ore 11 alle 12, (domenica dalle 10 alle 12), dalle 17 alle 18 e dalle ore 20 alle 21.
PARCO ZOOLOGICO aperto dalle ore 9 alle 19, ininterrottamente.
VENDITA BIGLIETTI: dalle ore 9 alle Casse del Circo e presso:
BIGLIETTERIA CENTRALE Via G. D'Annunzio 1

CHERRY-BRANDY
LUXARDO
ZARA

CALLI
spariscono usando il rinomato unguento
RYA
preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Montorsino 8 (Roiano) in tutte le farmacie a L. 2,85

MAGNESIA PATRONO S. GIUSTO
PURGANTE IDEALE
OTTIMO RINFRESCANTE

Usata da Secoli
contro i disturbi di stomaco, intestino, reni,
è l'acqua minerale di **NOCERA UMBRA**
SORGENTE ANGELICA
alcalina leggera digestiva
FELICE BISLERI & C. - MILANO

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINA** soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-83

DOMANI AL TEATRO EXCELSIOR
Un film pieno di tenebre e di raggi stellari - Edizione U. F. A.
Tempeste di passione
L'ambiente, i bassifondi di una grande città
EMIL JANNIGS
il grande creatore di tanti personaggi diversi è in questo lavoro più umano e commovente che mai.
ANNA STEN
la vera e nuova rivelazione del firmamento cinematografico, coadiuverà efficacemente il grande tragico tedesco.

Generosa offerta della "Standard,, per le opere assistenziali

La Standard Shipping Company di New York, in occasione del varo della motocisterna «Orville Harden» ha voluto con atto munifico elargire la somma di lire 10.000 a favore delle opere assistenziali della Provincia, suddividendola fra le diverse istituzioni di beneficenza nel modo seguente: al Podestà di Monfalcone per i poveri del Comune lire 4000; alla Società Maternità e Infanzia di Monfalcone lire 1000; alla Congregazione di Carità di Monfalcone lire 1000; per l'assistenza invernale di Monfalcone lire 1000; al fondo sussidi del Cantiere di Monfalcone lire 1000; alla Congregazione di Carità di Trieste lire 1000; per l'assistenza invernale di Trieste lire 1000.

Mr. Edgar Milton Clark, presidente della Standard Shipping Co., nel comunicare l'offerta alla Direzione dei Cantieri, ha voluto esprimere la propria simpatia per la disciplinata e operosa attività delle nostre maestranze e la grata sorpresa ch'egli ha provato nel constatare, durante il suo breve soggiorno nel nostro Paese, il grande sviluppo raggiunto dall'Italia fascista che pone la nostra Nazione all'avanguardia di ogni progresso. Questo giudizio del massimo esponente della Società armatrice americana deve ritenersi veramente autorevole, per la grandiosa rete di interessi che la sua Società possiede in tutto il mondo.

A proposito delle Società facenti parte del Gruppo Standard Oil, noteremo che tutte le Società europee affiliate, e che hanno sede in quasi tutti gli Stati del nostro continente, fanno capo al cav. di gran croce J. A. Mowinckel, presidente del gruppo europeo della Standard Oil Company, grande amico del nostro Paese, il cui nome è stato già imposto ad una motocisterna costruita a Monfalcone nel 1930 gemella della «Orville Harden». Il cav. di gran croce Mowinckel non ha voluto mancare al varo di questa recentissima unità, al quale sono intervenuti anche i maggiori esponenti del gruppo Standard italiano, cioè il comm. R. F. Hawkins, presidente della Società italo-americana pel petrolio, il comm. Carmelo Vaccarezza, direttore generale della Società di navigazione «La Columbia» di Genova e il comm. Guido Ringler, vicepresidente della Raffineria triestina di olii minerali.

Assemblea della Guardia Medica

Giovedì 27, alle 18.30, al pianoterra dell'edificio sociale di via S. Francesco d'Assisi, si terrà l'assemblea generale straordinaria della Società della Poliambulanza e Guardia Medica, col seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del verbale dell'assemblea precedente; 2) elezione di un membro del Consiglio d'Amministrazione; 3) eventuali.

L'apertura delle classi aggiunte del R. Istituto magistrale

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha concesso che vengano istituite presso l'Istituto magistrale «Giosue Carducci» dieci classi aggiunte, e precisamente quattro prime, tre seconde e una terza nel corso inferiore e una prima e una seconda nel corso superiore. Dal canto suo il r. Provveditore, nell'intento di venire incontro ai legittimi desideri della cittadinanza, ha autorizzato la Presidenza dell'Istituto magistrale ad accogliere provvisoriamente anche gli esclusi dalla prima e seconda inferiore, in attesa delle ulteriori decisioni del Ministero a cui furono chieste tre altre classi aggiunte, due prime e una seconda inferiore.

Tutte le classi aggiunte inferiori saranno aperte domani, 21 corrente, al terzo piano della sede succursale di via Mazzini. Gli iscritti alla prima E, alla prima F, alle seconde e alla terza dovranno presentarsi alle 9 precise, gli iscritti alla prima G, H, I, L dovranno presentarsi alle 15 precise. Gli elenchi degli iscritti alle varie classi saranno esposti al pubblico nella sede principale dell'Istituto magistrale entro il giorno 20.

Esami finali all'Istituto industriale

Gli esami di licenza e di diploma della sessione autunnale al R. Istituto industriale si sono iniziati il 26 settembre e si sono chiusi il 13 ottobre. Nella Scuola professionale femminile furono licenziate, dalla Sezione cucito in bianco Wanda Lazzarevich; dalla Sezione sartoria Liliana Fiorini e Lionella Rassevi. Dall'Istituto industriale, Sezione meccanici-elettricisti, furono licenziati: Egone Bevilacqua, Giuseppe Bianchi, Francesco Burei, Nicolò Chiurco, Alfredo Colizza, Pietro Enea, Zeno Fornocaldo, Mario Pennestre, Egone Plez, Giordano Plossi e Rodolfo Smiciklas. I seguenti licenziati conseguirono anche il diploma di abilitazione a perito meccanico-elettricista, superando il prescritto esame professionale: Egone Bevilacqua, Francesco Burei, Nicolò Chiurco, Alfredo Colizza, Pietro Enea, Zeno Fornocaldo, Mario Pennestre, Egone Plez e Giordano Plossi.

Superò l'esame di abilitazione a perito meccanico elettricista, conseguendo il relativo diploma, pure un candidato esterno, Ruggero Peschieri, il quale aveva prima, nelle due sessioni dell'anno corrente, superati tutti i prescritti esami preliminari. Nella Scuola quadriennale di tirocinio conseguì il diploma di abilitazione a operaio pittore-decoratore qualificato, superando i prescritti esami preliminari e professionali, il candidato esterno Giuseppe Susanni.

Le Commissioni esaminatrici per gli esami professionali erano state nominate dal Ministero dell'Educazione Nazionale. Di quella per l'abilitazione a perito meccanico-elettricista era presidente il commissario governativo dell'Istituto, avv. Edmondo Oberti di Valnera, e ne facevano parte il direttore, gli insegnanti delle materie tecniche della Sezione e l'ing. Maurizio Agnetti, in rappresentanza degli industriali; di quella per l'abilitazione ad operaio qualificato era presidente il direttore dell'Istituto, ing. Gioacchino Grassi e ne facevano parte, oltre agli insegnanti delle materie professionali della Sezione, i signori Emilio Magliaretta, quale rappresentante degli industriali, e Rodolfo Udovicich, quale rappresentante degli operai.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 140.a e 143a, mobilitati con cartolina precetto rosa, sono comandati di trovarsi domenica 23 in caserma di via Donadoni 11 per le 6.30, in tenuta di marcia per partecipare alle esercitazioni di tiro a proietto. Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. D. 1880 del 10 agosto 1923). Gli appartenenti alla batteria 139.a dovranno trovarsi invece per le 8 di domenica 23 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

36.o gruppo C. A. I graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla batteria 138.t, esclusi gli specialisti alla tavoletta, al telemetro e al goniometro, sono comandati domenica 23 alle 9 al Poligono di Servola. Inoltre i capi-pezzo, puntatori, primi aiutanti puntatori, graduatori e i nuovi assegnati che riceveranno invito con cartolina dalla 141.a batteria sono comandati al Poligono di Servola per le 9.45.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti al C. R. N. sono comandati per le 9 di domenica 23 in caserma di via Donadoni 11 per istruzioni.

40.a centuria mitraglieri C. A. Gli appartenenti alla Centuria mitraglieri sono comandati per le 9 di domenica 23 in caserma di via Donadoni 11 per istruzioni.

Corsi premilitari. I giovani premilitari in forza alla Legione, esclusi quelli mobilitati con cartolina precetto rosa, sono comandati di trovarsi per le 9 di domenica 23 al Poligono di Servola per istruzioni. Si ricorda ai ritardatari che ancora fino alle 20 di oggi sono aperte le iscrizioni ai corsi premilitari.

Il Console Comandante la Legione: *Savino di Zamagna*

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Rapporto ufficiali. Questa sera alle 20 avrà luogo nella saletta della Federazione il rapporto capicenturia.

Centuria alpina. Tutti i G. F. che intendono partecipare alla gita sul Jof-Fuart devono trovarsi in sede del Comando, piazza Verdi 1, venerdì 21, alle 20.30 portando la quota d'iscrizione di lire 5.

Fascio Femminile

Corsi di taglio e cucito. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito. Per il rione di via Kandler le iscrizioni si fanno presso la scuola «Claudio Suvich», per quello di San Giacomo presso la scuola «Silio Valerio», per quello di Roiano presso la scuola «Emo Tarabochia», per quello di Guardiella presso la scuola «Fabio Filzi». Per i quattro rioni di città le iscrizioni si fanno presso la sede del Fascio femminile, in Piazza Verdi 1, II, tutti i giorni dalle 18 alle 20.

La riassicurazione internazionale
e le due grandi Compagnie triestine

Nella riunione di ieri del Rotary, il presidente, Generale Piccione, salutando il ritorno a Trieste del comm. Leonzini da un lungo viaggio all'estero, in occasione del quale egli visitò i più importanti mercati della riassicurazione dell'Occidente europeo, lo pregò di intrattenere i rotariani sulla riassicurazione nella sua funzione e nelle sue finalità.

Il comm. Leonzini al Rotary

Il comm. Leonzini, accogliendo l'invito rivoltogli, intrattenne l'uditorio sulle funzioni specifiche della riassicurazione nell'esercizio dell'assicurazione diretta, sulla posizione eminente raggiunta dalle grandi compagnie italiane sul mercato internazionale della riassicurazione, specie dalle due compagnie triestine, le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica, citate nella «History of Reinsurance», edita qualche anno fa a Londra dagli Sterling Offices, fra le compagnie continentali più importanti e più vecchie che praticano la riassicurazione. Continuando la sua esposizione, fece poi risaltare il fatto che la tendenza degli ultimi tempi essendo quella di fare della riassicurazione oggetto di scambio fra un Paese e l'altro, il Paese che ottiene un maggior volume di premi di riassicurazione in confronto al volume di premi che esso cede, migliora con questa posta la sua bilancia commerciale, e la migliora doppiamente con l'introdurre divise estere, senza di fatto sottrarre al consumo interno alcun prodotto che emigra all'estero.

Un alto merito del Regime

Ma gli ascoltatori, proseguì il comm. Leonzini, domanderanno: Come è che l'Italia può importare in premi di riassicurazione maggior volume di divise estere di quanto essa debba esportare per coprire le sue riassicurazioni? La spiegazione è data dal seguente fatto: Il lavoro di riassicurazione italiano, specie quello dei rami incendio, furti per iscasso e dell'assicurazione sulla vita, nell'ultimo decennio — ed è proprio in questi giorni orgoglio nostro e vanto il ricordarlo — per la disciplina che regna in ogni ramo di attività industriale e commerciale del nostro Paese e per le condizioni demografiche sensibilmente migliorate, è considerato nel mercato estero della riassicurazione, oggetto di scambio tanto desiderato da giustificare le cessione alle Compagnie di assicurazione italiane, esercitanti la riassicurazione, di un ben maggiore volume di affari e quindi di premi, di quanto viene ceduto dalla assicurazione italiana alla riassicurazione estera. L'Italia nuova, concluse il comm. Leonzini, agli altri suoi vanti ha aggiunto quello di essere annoverata fra le Nazioni che danno alla riassicurazione internazionale un alimento di affari sano ed equilibrato, attributi questi senza i quali l'assicurazione e la riassicurazione mancherebbero alle loro alte finalità.

Nella famiglia rotariana

L'esposizione del comm. Leonzini, svolta con tanta competenza e chiarezza e seguita dai rotariani con vivissimo interesse, fu rimeritata in chiusa da lunghi scroscianti applausi, cessati i quali il presidente S. E. Piccione volle ringraziare ancora una volta il comm. Leonzini per la sua lucida relazione, dalla quale egli è lieto di rilevare quanta parte abbiano in questo campo dell'attività assicuratrice e riassicuratrice le nostre due grandi Compagnie triestine.

Prima di sciogliere la riunione il presidente rinnovò al consocio ing. Arturo Ziffer le felicitazioni e gli auguri suoi e del Rotary Club in occasione delle nozze di sua figlia, avvenute questi giorni, e salutò cordialmente il dott. Vittorio Castiglioni, figlio dell'egregio consocio, prof. Arturo, che assisteva alla riunione quale invitato.

Oggi si chiudono le iscrizioni ai corsi premilitari obbligatori 1932-33

Comunico per norma degli interessati che alle 20 d'oggi 20 ottobre 1932-X, si chiudono definitivamente le iscrizioni ai Corsi premilitari obbligatori 1932-33. Le domande verranno accettate — eccezionalmente per quest'ultima giornata — dalle 16 alle 20, per dar modo a tutti i ritardatari di compiere il loro dovere. Rammento che la Legge sulla obbligatorietà dell'istruzione premilitare, commina severe sanzioni penali contro coloro che hanno l'obbligo di iscrivere i giovani ai Corsi premilitari e di invigilare perchè li frequentino regolarmente.

Il Console Comandante la Legione: *Niccolo Nicchiarelli*

Una diffida dell'Opera Balilla

L'ufficio stampa dell'O. N. Balilla comunica:

Si porta a conoscenza della cittadinanza che alcuni individui non identificati si sono presentati per effettuare la riscossione delle cartelle della grande lotteria dell'O. N. B. Si avvertono tutti i detentori delle suddette cartelle inviate a domicilio a mezzo posta, di pagare l'importo soltanto al riscuotitore ufficialmente delegato, che si presenterà munito di regolare delega di riconoscimento rilasciata dall'O. N. B. e firmata dal Presidente della stessa, dott. Luigi Puerari.

L'inizio del Corso di puericoltura della Società amici dell'infanzia

Oggi, alle 18 e alle 19, si inizieranno le lezioni del corso di puericoltura della Società Amici dell'Infanzia, con l'apertura del corso di anatomia del dott. Marco Goldstein e di quello di fisiologia del dott. Vittorio Salom. Le prossime lezioni si terranno lunedì 24 alle stesse ore, sempre nell'aula maggiore di via Alessandro Manzoni 16, dove oggi stesso potranno essere ricevute nuove iscrizioni.

Scuola serale di lingue della Federazione del Commercio. Scade oggi l'ultimo termine per l'iscrizione alla scuola serale di lingue moderne e materie commerciali che la Federazione provinciale fascista del Commercio apre anche quest'anno per i commercianti e i loro dipendenti. Poichè il numero raggiunto è già, come ogni anno, ragguardevole, la Federazione rende noto che i ritardatari saranno senz'altro esclusi. Con successiva comunicazione gli iscritti saranno informati dell'orario delle lezioni.

L'inaugurazione nell'Alta Spragna del rifugio «Dario Mazzeni» dell'Alpina

Domenica 30 ottobre avrà luogo nell'Alta Spragna, a 1625 metri, l'inaugurazione del nuovo rifugio «Dario Mazzeni» dell'Alpina delle Giulie. Alla inaugurazione presenzierà probabilmente anche una rappresentanza dell'8.o Reggimento Alpini. Gli automezzi partiranno da Trieste il sabato alle 15 e alle 19.30. Le iscrizioni si accettano alla sede dell'Alpina, in Riva Tre Novembre, anche per non soci, presentati. In quest'occasione, nel Rifugio Pellarini verrà scoperta una targa in memoria di Efrem Desimon, che perdette la vita nell'agosto scorso sullo Spigolo della Torre della Madre dei Camosci.

Serata di beneficenza a Muggia. Sabato scorso gli ex allievi salesiani di Trieste diedero con pieno successo al Teatro Verdi di Muggia, alla presenza delle autorità, una recita di beneficenza a favore delle Conferenze di S. Vincenzo che curano la distribuzione del pane ai poveri. Il dramma «L'Angelo» di Basari venne ottimamente interpretato dai signori Rugliano, Toffolon, Prunch, Rizzian, Sardi, Ficich e De Carli, molto applauditi.

Scuola serale per i sordomuti. Gli iscritti alla Scuola serale per i sordomuti sono invitati a presentarsi questa sera, alle 19, nella sede dell'Associazione San Giusto fra i sordomuti per l'inizio delle lezioni.

I trattenimenti al Circolo Artistico. Sabato 22, si terrà la seconda «Sabatina delle signore» per la quale si prevede sin d'ora il miglior successo. La cena verrà rallegrata da musica leggera e in chiusa si danzerà. Prenotazioni in segreteria fino a venerdì sera.

La tombola del «Quis contra nos?» in Piazza Perugino. Domenica prossima alle 16 — e non alle 15.30 — si terrà in Piazza Perugino la tombola, sospesa causa il maltempo.

Decesso. Si è spenta ieri in Amaro (Carnia) la signora Maria Rossi, madre esemplare. Al figlio suo, geometra Venusto Rossi, uno dei titolari dello Stabilimento Tipografico Nazionale, inviamo le nostre condoglianze.

Comunicazioni sindacali

Sindacato periti industriali. Questa sera alle 21, nella sede del Comitato provinciale di via S. Nicolò 7, assemblea dei soci del Sindacato regionale fascista periti industriali della V. G. Presenzierà la seduta il presidente del Comitato, prof. M. Risolo.

Sindacato provinciale giornalai. Questa sera, alle 20.30, assemblea straordinaria del Sindacato per discutere un ordine del giorno relativo all'assistenza per la categoria. La riunione si terrà nella sede sociale di via del Coroneo 6 A.

Teatri e Concerti

"Zeffirino,, di Gian Capo al Teatro Verdi

Ieri Ettore Petrolini, al quale il pubblico ha rinnovato le cordiali e festose accoglienze della prima sera, ha rappresentato una novità di Gian Capo: «Zeffirino».

La gaia commedia ha dato modo a Petrolini di plasmare una figura caratteristica di vecchio ubriacone, padre di due figliuole, una delle quali, attraverso una serie di circostanze più o meno drammatiche, si suppone essere la figlia illegittima di una contessa che, per nascondere il frutto della propria colpa, l'avrebbe affidata alle cure della moglie di Zeffirino. Le due figliuole raggiunta una certa età, si staccano poi da Zeffirino per seguire vie diverse: una diventa una ballerina di grido; l'altra la moglie di un noto pugilista.

Un bel giorno una notizia strabiliante e quanto mai inaspettata getta lo scompiglio tra le due giovani. La contessa morendo ha lasciato alla figliuola affidata alle cure di Zeffirino, qualcosa come una quarantina di milioni. C'è da impazzire. Ma chi è la fortunata ereditiera? Tina o Marietta? L'unico che può e deve sciogliere il perturbante enigma è Zeffirino. E allora feste a Zeffirino perchè si decida a dire quale delle due giovani non è sua figlia. Si svolge così una serie di gustosi episodi inscenati da Tina e da Marietta per indurre Zeffirino a dichiarare non essere egli il loro genitore. Petrolini, nicchia, fa il sornione e si diverte un mondo nel vedersi fatto segno da tante manifestazioni di affetto.

L'episodio diventa per tanto il «mistero della piazza dell'Opera». Si naviga, attraverso battute, soliloqui e arguzie mordenti, in pieno romanzo giallo. Infine, le cose precipitano e si scopre che Tina e Marietta sono invece le figlie autentiche di Zeffirino, e che la vera ereditiera è invece una ragazza allevata da una portinaia.

Il lavoro che sta tra la farsa e il dramma, è piaciuto per l'interpretazione veramente singolare data da Ettore Petrolini alla buffonesca e talvolta umana figura di Zeffirino. Applausi continui hanno poi sottolineato le uscite spiritose e argute del geniale attore romanesco, il quale, alla fine della commedia, si è prodotto in alcune delle sue più tipiche e riuscite interpretazioni.

— Stasera «Li fratelli Castiglioni», tre atti di Alberto Colantuoni.

Il pianista Kessissoglù al Rossetti

Come abbiamo annunciato domenica 23 avrà luogo al Politeama Rossetti un concerto del celebre pianista Angelo Kessissoglù, reduce da una fortunata «tournée» in Germania e in Austria.

Ecco il programma dell'interessante concerto, al quale coopererà l'illustre violinista concittadino Augusto Jancovich:

1) Bach-Busoni-Bülow: Fantasia cromatica e fuga in re min. (per pianoforte). 2) Strauss: Sonata in mi b. magg. op. 18 - Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Finale (per violino e pianoforte). 3) Marx: a) «Regina d'amore»; b) Preludio e fuga in mi b. min. (per pianoforte). 4) a) Moussorgsky: «Gopak»; b) Beethoven-Kreisler: «Rondino»; c) Strauss-Prihoda: «Il Cavaliere della Rosa», valzer (per violino e pianoforte). 5) Chopin: «Polonaise» in la b. magg. op. 53 (per pianoforte).

I prezzi per il concerto, per il quale c'è un vivo interessamento, sono stati fissati in lire 5, prezzo unico per platea e gallerie e in lire 2 per il loggione, tasse comprese.

La compagnia Cecchelin alla Fenice

Continuano con successo al Teatro Fenice le ultime repliche della commedia di Cecchelin «In zerca de una bona morte», con le buonissime musiche del maestro Mario Cappellan. Cecchelin, Jole Silvani e tutti i simpatici attori triestini attirano le folle più numerose ed entusiastiche e suscitano gran messe di applausi e di allegre risate. Prossimamente la Compagnia Cecchelin darà la novità «Un picolo sbaglio», di Cecchelin, musicata dal maestro Ballig.

L'opera a Pola. La rappresentazione di «Madama Butterfly» data ieri sera al Ciscutti dalla Compagnia italiana dell'opera comica e lirica, ha soddisfatto pienamente il pubblico, il quale ha molto applaudito la soprano Maria Grimaldi, che ha interpretato la parte di Butterfly e il tenore Gualtiero Cavallini, all'altezza del suo compito. Bene pure gli altri. L'orchestra, come sempre, è stata obbediente alla bacchetta del maestro Umberto Mugnai. Di ottimo effetto la messa in scena. Oggi, giovedì, «Madama Butterfly» si ripete.

Varietà e Cinema

Grande successo al Teatro Eden — «La donna del miracolo» con Barbara Stanwick. Dolce trama d'amore, commovente dramma di passione. Da oggi le repliche.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Compagnia Petrolini. «I fratelli Castiglioni» di Colantuoni.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Un'ora d'amore» con M. Chevalier e Jeannette Macdonald, e varietà.
Nazionale. 16: «Il Vincitore», capolavoro «Ufa» con Kate von Nagy. Successo!
Excelsior. 16: «Mia moglie, che imbroglionа»! con Kate von Nagy. Divertentissimo.
Fenice. 15.30: «I navigatori degli abissi» e «In zerca de una bona morte» con la Compagnia Cecchelin.
Eden. 16: «La donna del miracolo» con B. Stanwick. Commovente trama d'amore.
Italia. 16: «L'ultima illusione» con Lil Dagover, l'artista dai mille fascini.
Regina. 16: «Dieci soldi a danza» con B. Stanwick e R. Cortez e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Volubilità» con N. Shearer e Robert Montgomery. Capolavoro Metro.
Massimo. 15.30: «Laila», dramma russo. Assoluta 1.a visione. Successo. - Topolino.
Garibaldi. 15.30: «La donna di una notte» con R. Ruggeri. Ultimo giorno.
Odeon. 16: «Ben-Hur», il colosso Metrò con Ramon Novarro. Grandioso.
Reale. 16: «I diavoli della notte» con Sue Carol e R. La Rocque e una comica.
Armonia. 15.30: «Il mendicante di Bagdad», son. cant. con L. Joung.
Novo Cine. 16: L. 1: «Lo scudiscio», dramma russo con O. Techekowa e C. Veidt.
Savoia. 15: «Ben-Hur», colosso della Metro Goldwyn con Ramon Novarro.
Aurora. 15.30: «Nel gorgo del destino» con B. Amann e Comp. De Micheli-Battistino.
Popolo. 15.30: «Elisabetta d'Austria» con Lil Dagover e Duo Ferri-Pierino.
Centrale. 15.30: «L'armata segreta», superfilm di spionaggio con J. Debray.
Roma. 16.30: «Il diavolo bianco» con Ivan Mosjoukine e Lil Dagover. Son. e cantato.
Galileo. 16: «Venduta» ovvero «La tratta delle bianche»; in chiusa comica.
Belvedere. 15.30: «Il trapezio della morte», sonoro con H. Twelvetrees e Fred Scott e comica.
Venezia. 15.30: «Tutto s'accomoda» con Laurel e Oliver e «Cavaliere nero».
Dante. 15: «Tragedia di Zenda», grandioso dramma con A. Menjou, e comica.
Familiare. 15.30: «Maciste all'inferno» con Maciste e varietà.
Roiano. 16: «Come vinsi la guerra», ultracomica con Buster Keaton.

La chiusura delle iscrizioni per la Sagra del cameratismo

Stasera alle 20 si chiudono, come annunciato, le iscrizioni per la Sagra del cameratismo. Coloro che intendono parteciparvi sono invitati perciò a ritirare dalle 18 alle 20 di stasera il buono rancio presso le sedi delle rispettive associazioni.

Al rancio che, come noto, si terrà sabato alle 21 nella sala della Società Ginnastica Triestina, i combattenti e gli altri reduci interverranno con i distintivi della rispettiva associazione: bersaglieri in divisa, gli alpini col cappello alpino, ecc. Ogni intervenuto prenderà posto nella tavola fissata per la sua associazione, attenendosi alle disposizioni che saranno impartite dagli appositi incaricati. All'ingresso della sala i partecipanti dovranno presentare il buono-rancio, senza il quale non sarà possibile l'accesso. La sala sarà aperta dalle 20.30. Dopo le 21.15 non si potrà più entrare.

La Sezione bersaglieri «Enrico Toti», che a questa bella manifestazione indetta dall'Associazione arma d'artiglieria, parteciperà con un larghissimo numero di soci, invita i propri iscritti a radunarsi sabato alle 20.15, in divisa, in piazza della Borsa, davanti alla sede, donde la colonna bersaglieresca, con alla testa la fanfara, si recherà alla Ginnastica.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita i ritardatari a ritirare i buoni-rancio in giornata dalle 18 alle 20, presso l'Associazione volontari, via S. Nicolò 7.

L'Associazione del Fante invita i ritardatari a ritirare il buono-rancio in giornata, dalle 18 alle 20, presso l'Associazione volontari, via S. Nicolò 7.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Sabato dalle 20.30 alle 23.30, festino sociale di danza.

Società Ginnastica. Domenica alle 18, spettacolo cinematografico col film «Papà per forza». Precederà il giornale «Luce» e seguirà una comica.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 23, escursione sul Monte Pomerio con discesa a Montenero d'Idria. Iscrizioni per l'automezzo sino a domani. Programma in sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 21 in poi, dopocena danzante per soci e invitati, con ingresso libero. Sono validi gli inviti permanenti rilasciati per la stagione passata. Dalle 20 alle 21, atletica leggera femminile. Domani, corso teorico di sci alle 20. Dalle 19 alle 20 biblioteca. Dalle 20 alle 21 lezioni di bridge. Ale 20.30 lezione gratuita d'esperanto.

Associazione Pubblico Impiego - Gruppo calcio. I calcisti sono convocati domani alle 19 in sede sociale (Coroneo 15).

Dopolavoro «A. Ivancich» - Roiano. Questa sera dalle 20 in poi, lezioni di danza. Ingresso libero.

Società Triestina della Vela. Questa sera alle 20, in sede, assemblea generale dei soci.

G. A. R. S. per questa sera è sospeso il ritrovo a Duttogliano. Il giorno 30 corr. verrà inaugurato il Rifugio «Mazzeni» nella Spragna. Le partenze avverranno il sabato alle 15 e alle 19.15 e domenica alle 4.15 dai Portici di Chiozza, con gli automezzi. Programma in sede; le iscrizioni sono aperte.

S. S. «Vedetta Veloce». I giuocatori di volata domani alle 19.45 in sede, via Ginnastica 18.

S. C. «Aquila». Oggi alle 20.30 sono convocati in sede (via S. Francesco 16, I) i ciclo-turisti e soci in possesso di una bicicletta che desiderassero conseguire il brevetto di «Audax-ciclista» che si effettuerà domenica. Per la stessa ora sono convocati gli escursionisti e marciatori per comunicazioni in merito all'attività di domenica prossima.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30, trattenimento di danza. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, ballo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 20 ottobre (A. X).

Turno Generale: Marinai 212, 213, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 308, 310, 312, 313, 314; giov. coperta in I 126, 113, 127, 130, 131; giov. coperta in II 67, 68, 70, 71, 75; mozzi coperta 68, 48, 69, 55, 71; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 276, 279, 285, 287, 288; carbonai 63, 65, 66, 67, 68; mozzi macchina 21, 33, 35, 36, 37.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 79, 80, 81, 82; marinai carico 19, 58, 59, 60, 61; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 25, 26, 27, 28, 29; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 67; ingrassatori pass. 26, 28, 31, 35, 36; ingrassatori carico 21, 22, 23, 24, 27; fuochisti passegg. 8, 14, 10, 15, 11; fuochisti carico 38, 39, 40, 41, 42; giov. macch. 40 bis, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 38, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 70, 72, 73, 74, 75; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 81, 82, 83, 84, 85; carbonai 43, 44, 46, 47, 48; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 52, 55, 56, 57, 59; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 6 fuochisti, 4 carbonai.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Canzio, Massimo, Feliciano, Fede.

NASCITE (19 ottobre 1932): Legittimi: Crepaz Mariafiora di dott. Giorgio; Rubesa Egidio di Francesco; Coleschi Claudio di Giovanni; Gorchich Adriano di Giovanni; Cian Aldo di Antonio. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Calz Giovanna g. 8; Petronio ved. Maraspin Antonia a. 72; Kral in Maganja Francesca a. 53; Cebron in Cossutta Margherita a. 45; Spanio ved. Renier Maria a. 84; Polese Giovanni a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Brückner Otto, impiegato e Ferluga Nerina, casalinga; Ralza dott. Valentino, impiegato e Miotto Benvenuta Bruna, impiegata; Flego Vittorio, fabbro e Furlan Sofia, casalinga; Pisano Giuseppe, sorvegliante e Merluzzi Fortunata, casalinga; Rebek Marcello, meccanico e Danieli Maria, casalinga; Gregori Francesco, bracciante e Krizmancic Maria, lattivendola; Coradin Pietro, impiegato e Duressini Romana, impiegata; Polato Attilio, autista e Dworsky Nerina, casalinga; Stormi Giordano, impiegato e Zullich Narcisa, casalinga; Carrara dott. Nicolangelo, medico e Cordignano Natalia, casalinga; Bortolot Roberto, falegname e Zomer Norma, lucidatrice; Sain Erminio, macchinista navale e Vock (Vouk) Lucia, casalinga; Germani Antonio, bracciante e Corenich Caterina, fruttivendola; Bizzaro Umberto, ferroviere e Odinal Maria, casalinga; Riosa Nazario, bracciante e Cherti Anna, casalinga; Gregori Giuseppe, manovale e Sokolic Orsola, giornaliera; Siderini Mario, meccanico e Boltari Amalia, casalinga; Zagar Luigi, fonditore e Susha Lidia, giornaliera; Moscotti Pietro, macchinista navale e Bernardis Gemma, casalinga; Baffoni Cesare Gerino, ferroviere e Cioff Vanda, casalinga; Masè Basilio, salumaio e Komac Caterina, casalinga; Stella Giulio, ferroviere e Del Fiacco Iginia, casalinga; Cover Ermanno, falegname e Pertot Alma, giornaliera; Superti Giovanni, sarto e Saracino Maria, casalinga; Majcen Giuseppe, calzolaio e Purkelje Giovanna, domestica.

MATRIMONIO CELEBRATO: Popovich Mirco, commissionato e Ruttar Antonia, casalinga.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 19

La Congregazione di Carità per il 28 ottobre. Per la ricorrenza del 28 ottobre la locale Congregazione di Carità ha stabilito di concedere alle 165 persone che beneficano di altrettante razioni presso la cucina economica della provvida istituzione, un pranzo speciale e abbondante. Nell'Ospedale poi, verranno distribuiti, oltre al solito pranzo, frutta, dolci e marsala. Anche gli indigenti quindi e i malati celebreranno la fausta ricorrenza che la Congregazione renderà benefica e indimenticabile.

La fiera. Oggi sulla piazza Cavour ebbe luogo la grande fiera mensile che fu assai frequentata dal principio alla fine.

Commiato. L'altra sera nella sede del Dopolavoro impiegati e professionisti, un gruppo di amici offerse un vermut di addio al direttore della Banca d'Italia, dott. Gio. Batta Damiani, trasferito a Lecco. Il saluto venne porto dal segretario politico cav. Pietro Mortarini, al quale il partente rispose con commosse parole. Il segretario politico porse pure il saluto al nuovo direttore, dott. Domenico Antonio Vitali, presente alla cerimonia.

Sulla quota «Enrico Toti». Ieri una comitiva di reduci è qui giunta, dirigendosi poco dopo alla quota «Enrico Toti», ove venne reso devoto omaggio alla memoria dell'eroico bersagliere romano. I gitanti hanno proseguito poscia per il Lago di Pietra Rossa e per l'Hermada, ove hanno sostato a lungo.

PRAEVIDENTIA

Assicurazioni - Riassicurazioni

Capitalizzazioni

Società Anonima collegata coll'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Sede e Direzione Generale:

ROMA

230 - Via Nazionale - 230

Uno degli scopi principali di «Praevidentia» è di far conoscere in Italia le operazioni di

CAPITALIZZAZIONE

che presso altre Nazioni hanno raggiunto sviluppi notevolissimi.

La CAPITALIZZAZIONE è utile essenzialmente al risparmiatore che vuole assicurare al suo risparmio attuale e futuro un saggio costante di interesse composto, in modo da garantirsi ad un dato termine una determinata somma.

L'esperienza internazionale odierna insegna quanto i saggi di interesse del danaro sono variabili e come possono venire ridotti per le mutevoli condizioni del mercato.

Il contratto di capitalizzazione assicura per la durata di 15, 20, 25 anni e oltre, non solo per i versamenti attuali, ma anche per i versamenti futuri, il saggio di interesse oggi vigente, qualunque saranno le vicissitudini dell'avvenire.

La PRAEVIDENTIA offre garanzia assoluta di sicurezza, condizioni di polizza liberalissime, tassi convenienti di rimunerazione.

1º) *L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, avendo la gestione dei capitali della PRAEVIDENTIA, ne garantisce infatti integralmente le polizze;*

2º) *La Società riconosce valori di riduzione e di riscatto in caso di risoluzione anticipata già dopo il pagamento di una semestralità o rispettivamente di una annualità; consente, con certe cautele, la sospensione dal pagamento di singoli premi, contro semplice spostamento della scadenza;*

3º) *GARANTISCE L'INTERESSE COMPOSTO al 4 1/2 % sui contratti a premio unico consentendo, nel caso che l'assicurato si accontenti del rendimento a scadenza del 4 % composto, la corresponsione di prestazioni assicurative accessorie.*

GARANTISCE L'INTERESSE COMPOSTO DEL 4% sui contratti a premio annuo.

Ad esempio, per formare il capitale di L. 10.000 pagabili dopo 15, 20, 25, 30 anni saranno sufficienti rispettivamente i seguenti premi annui:

L. 480.20; L. 323.00; L. 231.00; L. 171.50.

I premi possono essere frazionati in rate semestrali, trimestrali e mensili: frazionando il premio annuo in rate mensili sarà sufficiente, per formare ad esempio il capitale di L. 5000 dopo 25 anni, pagare la rata mensile di L. 9.87.

La «PRAEVIDENTIA» corrisponde inoltre a scadenza, su tutti i contratti di Capitalizzazione che giungano regolarmente a termine, un pagamento supplementare che rappresenta la capitalizzazione, allo stesso tasso, di una quota pari al 2% dei premi che corrisponde, in base alle aliquote attuali, alla tassa governativa.

Una azienda senza «réclame» e come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Maestro di ballo ucciso con un calcio?

Le prime risultanze processuali alle Assise

(Corte d'Assise) Ieri nel pomeriggio si è iniziato il processo a carico dell'operaio marmista Amedeo Talberti, nato nel 1885 a Meolo (Venezia), abitante in via della Madonnina 27, imputato di avere cagionato, con un calcio all'addome, la morte del maestro di ballo Antonio Giurco.

La curiosità del pubblico per assistere al processo era molto viva e lo si desumeva dall'aspetto dell'aula, che era affollatissima.

L'accusa

Il disgustoso e brutale episodio avvenne il 5 febbraio u. s. In quel giorno, poco dopo le 12, il Giurco s'era recato in via della Madonnina 27 per visitare certa Luigia Lenissa, di 26 anni. Anzichè la donna il Giurco trovò il padrigno di lei, il Talberti, col quale ebbe un vivace scambio di parole. La scenata degenerò ben presto in una vera e propria zuffa, durante la quale il Talberti colpì con un potente calcio il Giurco producendogli una grave lesione al bassoventre. Trasportato all'ospedale, il Giurco morì qualche giorno dopo per sopravvenuta peritonite.

Presiede il comm. Aldo Cartesegna. P. M. il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Tasso. Cancelliere Palma.

Il Talberti è difeso dall'avv. Camber. La vedova Giurco, costituitasi Parte Civile, è patrocinata dall'avv. Guido Zennaro.

Dichiarata aperta l'udienza, il Presidente, procedendo all'appello dei testimoni, rileva l'assenza della teste classica: la domestica Maria Scagnol, la unica persona che assistette al fatto.

L'assenza della Scagnol solleva una breve discussione tra il P. M. che insiste per la sua audizione ed il difensore che ne approfitta per proporre la comparsa di altri testi e precisamente della Lenissa e del funzionario di p. s. Rocco Mameli.

La Corte, con apposita ordinanza, dispone per la traduzione immediata e forzosa della Scagnol ed il ritiro dalla cancelleria dell'Ospedale Regina Elena delle cartelle cliniche riguardanti la vittima.

Indi si procede all'interrogatorio dell'imputato.

L'accusato nega di aver tirato il calcio

Il Talberti a domanda del Presidente dichiara di essere separato dalla moglie e che vive con una figliastra: la Lenissa.

— Raccontate cosa avvenne il 5 febbraio u. s.

— Mi trovavo da qualche giorno a casa — spiega il Talberti — perchè indisposto. In quella mattina ero uscito per tempo per poi rincasare quasi subito. Quando ritornai, la mia figliastra mi raccomandò, se fosse venuto qualcuno a cercarla, di dire che lei non si trovava in casa. Verso le dieci udii una forte scampanellata. Andato ad aprire mi trovai di fronte a uno sconosciuto, il quale mi disse che stava cercando una camera e che voleva parlare con la signorina. Gli risposi che non c'erano nè camere nè signorine per cui poteva andarsene. Lo sconosciuto, che poi seppi essere il Giurco, ritornò invece verso le dodici e appena vistomi mi gridò eccitato che voleva la camera e desiderava di parlare con la signorina. Io tornai a dirgli che in casa mia non c'era quello che egli desiderava, per cui lo invitai ad andarsene. Invece egli si mise a gridare e a tirar calci contro la porta, pronunciando pure una sequela di frasi oltraggiose. Battè tanto contro la porta che questa in qualche parte si ruppe. Riaperta la porta lo invitai ad uscire ma egli mi saltò subito addosso. Dovetti fare non pochi sforzi per liberarmi.

Contestazioni

— Durante l'alterco gli avete sferrato un calcio?

— Affatto. Gli allungai solo due schiaffi.

— L'avete gettato a terra?

— Non è vero.

— C'è una teste, la Scagnol, che ha visto tutto.

— Non ha visto niente allora!

— Ecco che cosa dice la Scagnol nella sua deposizione fatta in sede di istruttoria.

Il Presidente, preso il fascicolo processuale relativo legge: «Il Talberti aperta la porta sputò in faccia al Giurco. Poi lo afferrò per le spalle, lo scrollò e lo colpì con un calcio che lo fece cadere a terra. Udii il Giurco piangere e gridare «basta! basta!».

L'imputato protesta vivacemente e dice che le dichiarazioni rese dalla Scagnol non corrispondono a verità.

— Conoscete la Spagnol?

— Di vista.

— E' domestica presso la famiglia Martingano.

— Sì, lo so.

— Dunque negate di aver colpito il Giurco con un calcio?

— Certamente.

— Allora per quale cagione è morto il Giurco?

— Non lo so.

Ciò che racconta la vedova

La donna racconta che la sera del 5 febbraio, era il giovedì grasso, quando rincasò, trovò il marito a letto che si lagnava di forti dolori al ventre e che era preso da conati di vomito. Inquieta si affrettò ad assisterlo, ma lo stato del marito andò peggiorando di modo che si dovette chiamare la Guardia medica il cui sanitario, constatato che si trattava di caso grave, provvide subito per il trasporto dell'ammalato all'Ospedale Regina Elena.

— Quando si effettuò il trasporto del Giurco all'ospedale?

— Il venerdì.

— E poi?

— Quando il giorno appresso — prosegue la donna piangendo — mi recai all'ospedale, la suora mi disse che mio marito era morto.

La teste, nel rievocare questo particolare penoso, china la testa e singhiozza.

Dopo una breve sosta poi il Presidente le domanda se il marito le avesse detto qualcosa in merito al calcio ril'addome.

— Mi disse che aveva altercato col patrigno della Gigetta.

La donna rileva poi che il marito circa otto o dieci anni fa era stato operato di ernia ed appendicite e che soffriva spesso di male allo stomaco.

— Sapevate che vostro marito aveva relazioni con la Lenissa.

— Sì, lo sapevo.

— Da quando?

— Da circa un anno e mezzo.

— Che professione aveva?

— Faceva il maestro di ballo. Veniva a casa solo per dormire.

— Avete figli?

— Due: uno di 25 e l'altro di 23 anni.

La teste racconta ancora di una certa relazione amorosa che il marito avrebbe avuto una diecina di anni fa in seguito alla quale aveva tentato di uccidersi con un colpo di rivoltella alla testa.

L'epistolario amoroso

L'avv. Zennaro, patrono di P. C. dispone sul tavolo una quantità di lettere scritte dal Giurco alla Lenissa e da questa restituite. E' un voluminoso epistolario amoroso, contenente frasi ardenti e propositi di vita gaia e felice... Tra altro si accenna pure a legami indissolubili di vita e di morte.

Chiusa la parentesi, l'interrogatorio dei testi procede senza sosta.

Ecco il vicebrigadiere di p. s. Favetti di servizio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena che depone in merito alle dichiarazioni fattegli dal Giurco appena giunto nel pio luogo. Di sostanziale c'è che il Giurco ammise di essere stato colpito con un calcio dal Talberti.

— Vi raccontò ancora qualcosa?

— Mi disse che il Talberti era contrario alla relazione con la Lenissa.

P. M.: Era ubriaco il Giurco quando si recò dal Talberti?

L'imputato, che segue attento, le deposizioni dei testi, risponde subito:

— Sì; puzzava di vino.

Indi depone il vicecommissario di p. s. dott. Zangone.

Vittoria Ruzzier, un'inquilina dello stabile abitato dal Talberti narra di avere udito il giorno del fatto, delle grida provenire dall'abitazione sottostante alla sua: quella del Talberti. Uscita sul pianerottolo distinse una voce che gridava: «Deme i soldi e la roba!» Non vide però nè il Giurco nè il Talberti. Il resto lo seppe dalla Scagnol che uscita pure lei dall'abitazione della famiglia Martingano e scese le scale aveva voluto vedere cosa stava accadendo.

In attesa della teste «classica»

A questo punto il cancelliere Palma comunica che la teste Scagnol non si trova a Trieste, bensì nel suo paese nativo: Sedrano, in quel di Udine.

Il P. M. dichiara di non poter rinunziare alla sua audizione.

— E' l'unica teste che assistette alla scenata!

In attesa di prendere un provvedimento in merito, il Presidente riprende l'interrogatorio dei testi: Angelo Martingano, il dott. Cavagna della Guardia medica che per primo visitò il Giurco e che fece una diagnosi grave; Primo Tamburini, compagno di lavoro del Talberti e Giacomo Marin alle cui dipendenze si trovava l'imputato. Questi due ultimi testi dànno buone informazioni sul contegno del Talberti che definiscono di carattere mite.

Si dà lettura della perizia necroscopica da cui risulta che la peritonite si è manifestata in seguito a una lesione traumatica — prodotta probabilmente da un calcio — e del verbale riguardante la deposizione di una teste assente: Grazioli.

A lettura ultimata, si sviluppa una discussione tra il difensore che vuol proporre nuovi testi e la formulazione di certi quesiti che dovrebbero sottoporsi ad un perito medico, la P. C. che si oppone e il P. M. che ribatte per l'escussione della teste Scagnol.

La Corte, dopo lunga, ponderosa deliberazione, mentre ritiene necessaria l'escussione della Scagnol, respinge in blocco tutte le altre proposte presentate dalla difesa.

Pertanto il dibattimento viene sospeso e rimandato al giorno 22 alle ore 9.

Un processo per rapina

(Corte d'Assise) Stamane, alle 9, compariranno davanti agli assessori, Stanislao Mosetti, Marino Sereno e Bartolomeo Bubnich, imputati di rapina e lesioni in danno di tale Michele Tomsich di 39 anni, abitante a Crenovizza in quel di Postumia.

La sera del 2 novembre u. s. il Tomsich, dopo avere frequentato diverse osterie di Postumia, si accingeva a rincasare. Camminando lungo una scorciatoia fu avvicinato da due sconosciuti, i quali, spacciatisi per agenti di p. s. e dopo averlo percosso, lo derubarono di 350 lire. Alle grida del malcapitato, accorse gente ma, nel frattempo, gli aggressori erano riusciti ad eclissarsi. I carabinieri avvertiti del fatto, iniziarono subito delle indagini ma con risultato negativo. Trascorsero dei mesi e finalmente un giorno del febbraio u. s. tale Bunik che si trovava detenuto nelle carceri di Postumia, spifferò che tanto lui che il Mosetti ed il Jaiza erano autori dell'aggressione commessa in danno del Tomsich.

Gl'imputati saranno difesi dagli avvocati: Brunner, Kezich e Turola.

19 mesi di reclusione

al feritore dell'agente esattoriale

(Corte d'Assise) Ieri, alle 11.30, è terminato il processo a carico di Antonio Tomè di Raimondo, abitante in via Zorutti 16, che il 16 giugno u. s. sparò alcuni colpi di rivoltella contro gli agenti esattoriali Gino Romani e Luigi Miceu, che s'erano recati nella sua abitazione per procedere al sequestro di un armadio precedentemente pignorato per mancato pagamento dell'imposta sul valore locativo.

L'udienza si è aperta con la requisitoria del P. M. cav. uff. Marinaz il quale, sulla scorta delle risultanze processuali, ha ritenuto di chiedere l'assoluzione per insufficienza di prove dell'imputato per il tentato omicidio nei riguardi dell'esattore Miceu e per la distruzione di documenti. Ha chiesto invece il minimo della pena per il tentato omicidio nei riguardi del Romani.

Il difensore avv. Guido Zennaro ha invece concluso la sua arringa chiedendo l'assoluzione del Tomè dal reato riflettente la distruzione di cose per non aver commesso il fatto e l'assoluzione per il tentato omicidio nei riguardi del Miceu perchè il fatto non sussiste; invita la Corte a ritenere l'imputato colpevole solo di lesioni personali per il fatto Romani, tenendo conto dell'attenuante della legittima difesa e, in subordine, della provocazione con esclusione dell'intenzione di uccidere.

La Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, ha condannato il Tomè, per lesioni personali con armi contro un pubblico ufficiale ad 1 anno e 7 mesi di reclusione. L'ha assolto dal tentato omicidio Miceu per insussistenza del fatto e per insufficienza di prove del reato relativo alla violazione di pubblica custodia di cose.

Una mano mutilata per lo scoppio di un fucile

POLA, 19

E' stato questa mattina accolto nel nostro ospedale tale Luigi Flego, il quale presentava la mutilazione della mano sinistra e ferite multiple alla faccia e al torace. L'infortunato, che versa in grave stato, ha detto di essersi ferito per lo scoppio di un fucile da caccia.

Cade da una scala, si frattura il cranio e muore dopo qualche ora all'ospedale

Una disgrazia mortale è avvenuta ieri mattina a bordo del piroscafo «Laguna» della Libera Triestina, ormeggiato al Porto Duca d'Aosta. Uno dei marinai, Vittorio Cariello, di 43 anni, abitante in via dei Giuliani n. 7, dopo aver eseguito un incarico affidatogli, stava scendendo nella stiva n. 2 quando d'un tratto emesso un grido, prima che alcuno dei compagni di lavoro avesse potuto prestargli aiuto, piombò con un tonfo sordo sull'impiantito della stiva, ove rimase privo di sensi. Dato l'allarme accorsero intorno all'infortunato alcuni marinai e il capitano Francesco D'Agostini, i quali cercarono di prestargli le prime cure. Della disgrazia fu avvisata nel frattempo la Guardia medica il cui sanitario di turno giunse poco dopo sul posto e visitato il Cariello, gli riscontrò gravi ferite alla testa per cui lo fece adagiare nell'autolettiga che lo trasportò d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata la frattura della base cranica. Avute le ulteriori medicazioni, il disgraziato fu accolto con prognosi strettamente riservata nel reparto chirurgico di turno. Lo stato del povero marittimo s'andò aggravando nel tardo pomeriggio così che un sacerdote del pio luogo gli impartì gli estremi conforti. Alle 19, a malgrado delle più amorevoli cure, il Cariello decedette. La notizia fu comunicata all'autorità di p. s. e al Comando della stazione dei carabinieri del Porto che si era occupata nella mattinata del grave accidente. Più tardi con le dovute cautele, fu pure avvertita la famiglia del Cariello, la cui salma venne poi trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà.

La sciagura di una bimba

Urtata da un'auto, finisce sotto le ruote

La bambina Rina Polli, di dieci anni, abitante in via Luigi Cadorna, si accingeva ieri nel pomeriggio a rincasare, allorchè nell'attraversare la via del Promontorio fu urtata accidentalmente da un'automobile diretta in via dell'Università. Caduta al suolo, la Polli finì con la gamba sinistra sotto una ruota dell'autoveicolo, in modo da riportare la frattura del femore. Prontamente soccorsa da alcuni passanti e dall'autista investitore, Giacomo Favetta, di 34 anni, abitante in via Conti n. 20, la ragazzina che in seguito alle lesioni riportate era quasi priva di sensi, fu adagiata nell'automobile e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove oltre alla frattura del femore, il sanitario di turno all'astanteria le riscontrò un ematoma alla fronte ed escoriazioni al malleolo sinistro. Dopo le opportune medicazioni la piccola Rina fu accolta nel primo reparto chirurgico, ove dovrà rimanere in cura per cinque settimane circa. Sottoposto ad interrogatorio il Favetta narrò come avvenne, secondo lui, l'accaduto. Messe a verbale le sue dichiarazioni, egli potè andarsene salvo a rispondere a tempo e luogo per le eventuali responsabilità.

Si frattura il cranio cadendo dalla bicicletta

POLA, 19

In seguito ad una caduta dalla bicicletta, tale Tranquillo Bacchia da San Vincenti riportò commozione celebrale e probabile frattura della base cranica. E' stato accolto nella Sezione chirurgica del nostro ospedale con prognosi riservata.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Torino allo Stadio

La preparazione e l'attesa per domenica

Ieri nel pomeriggio le squadre della Triestina hanno compiuto un proficuo allenamento in vista dell'incontro tanto difficile quanto incerto di domenica con il Torino F. C. L'allenamento consisteva in una partita di un'ora fra la squadra dei titolari e le riserve. In precedenza però l'allenatore Révész Bela ha radunato i giocatori ed ha rilevato i difetti di cui la squadra, pur attraverso la vittoriosa e soddisfacente prova di domenica contro la Fiorentina, non ha saputo essere immune, suggerendo consigli per evitarli nell'imminente incontro con un avversario ben più forte della Fiorentina. Per il raggiunto grado di forma la squadra granata di Torino può ben considerarsi un grande avversario, nè la sconfitta di domenica, avendo avversario il Palermo, può cancellare tutto il suo ammirevole passato. Una partita non fa una fama e così pure non basta una partita a cancellare un'ottima fama ed un grande nome quale appunto quello della compagine in maglia granata.

Il miraggio dei granata

Il Torino intende riparare in fretta all'errore di domenica (errore che è costato ai giocatori, indistintamente, una fortissima multa inflitta dalla Società stessa) e scenderà a Trieste deciso a qualunque impresa pur di conquistare i due punti perduti domenica scorsa. Una vittoria allo Stadio farà gola a qualunque avversario. Ma non siamo disposti a credere che sarà il Torino a provare per primo il gusto che ha una vittoria su di un terreno ancora inviolato. Troppo entusiasmo ha suscitato la vittoria di domenica nella schiera rosso-alabardata per pensare che la squadra manchi di slancio, e tutti sanno che la Triestina quand'è lanciata sul campo amico e davanti al proprio pubblico, è squadra che difficilmente si può fermare con i mezzi tecnici.

Ma poi l'allenamento di ieri ha mostrato una fusione di reparti, insieme all'eccellente condizione di tutti gli atleti, tali da ispirare le più legittime speranze che anche contro il formidabile avversario torinese essa saprà imporsi e ripetere la bella gesta di domenica scorsa.

Considerando il fatto che la squadra opposta ieri alle riserve era la stessa identica della partita con la Fiorentina, si suppone che contro il Torino giocheranno: Blason, Rigotti e Loschi; Cuffersin, de Bortoli, Pasinati; Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco, De Manzano.

Formazione triestina immutata?

Veniamo a sapere che in giornata arriverà a Trieste, precedendo i compagni di qualche giorno, il giocatore Bruno Castellani, ex-ala destra della Triestina, da questa ceduto per bisogno finanziario ai granata. La ricomparsa di Castellani è attesa nei nostri ambienti sportivi con particolare impazienza. Senza dubbio egli s'impegnerà a fondo, non per danneggiare la sua vecchia società d'origine, ma per un sentimento molto logico di coltivare a Trieste, dov'egli conta molti amici, la stima di cui era circondato per le sue distinte qualità. L'impegno di Castellani procurerà però certamente un rendimento maggiore nel nostro piccolo Baldi, il quale vorrà dimostrare al pubblico e al suo predecessore — il Castellani — che la sua sostituzione non ha lasciato un vuoto incolmabile.

Prevediamo che domenica assisterà dagli spalti del magnifico Stadio una folla enorme e pertanto comunicheremo in tempo i provvedimenti che il C. D. della Triestina prenderà onde facilitare l'afflusso e garantire al pubblico ogni comodità.

Nuova categoria di soci

Veniamo intanto informati che è stato istituito un nuovo ordine di soci. Finora non esisteva una categoria di soci con accesso alle gradinate. Viceversa da oggi sono aperte alla Segreteria sociale (via Carducci N. 28) e alla Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa, le domande d'associazione che danno diritto d'accesso alle gradinate. Il canone mensile per questa categoria di soci è stato fissato in lire 8.

Iersera i giocatori, presenti il presidente on. Vecchini, alcuni dirigenti e l'allenatore sig. Révész, sono stati invitati dal gr. uff. Celso Carretti ad una cena al Ristorante Bonavia per festeggiare la vittoria sulla Fiorentina. Durante la lieta riunione è regnata vivissima la cordialità.

Il match Italia-Cecoslovacchia

si svolgerà sicuramente a Praga

PRAGA, 19

Oggi ha avuto luogo a Praga una seduta della Federazione del calcio, alla quale hanno assistito anche quei giornalisti sportivi cecoslovacchi i quali avevano preso posizione contro il match Cecoslovacchia-Italia che era fissato per il 28 ottobre e che chiedevano che la Federazione di calcio italiana presentasse scuse per il tono della stampa italiana dopo i noti incidenti.

Era giunto dalla Federazione italiana un telegramma, nel quale si rilevava che le dichiarazioni non significavano altro che una svalutazione della liquidazione dell'incidente avvenuto già tempo fa. L'Italia sarebbe pronta di inviare un delegato a Praga per sottoporre il punto di vista della Federazione italiana.

La commissione della Federazione di calcio cecoslovacca si è pronunciata, con un solo voto contrario, in favore del match del 28 ottobre. Si ritiene che la stampa cecoslovacca influirà sull'opinione pubblica, affinchè l'incontro si svolga in un'atmosfera di calma mentre la Federazione del calcio assumerà tutte le debite garanzie.

Un colpo ladresco fallito

Il sig. Antonio Bressanutti percorreva l'altra notte in automobile la via del Molingrande, allorchè scorse nei pressi dei magazzini della S.A.F.E.M. un individuo in attitudine sospetta. Incuriosito, fermò la vettura all'angolo di via Carpison e stette ad osservare le manovre del tizio, il quale ad un certo momento appressatosi con rapida mossa a un carro fermo nelle adiacenze, si impadroniva di 16 raccordi di tubazioni in lamiera, per stufa. Stava quindi per allontanarsi rapidamente, ma dopo pochi passi veniva raggiunto e fermato dal Bressanutti, il quale lo invitò a seguirlo.

Intimorito per l'energia dimostrata dall'improvvisato poliziotto, il ladruncolo obbedì seguendolo a malincuore fino alla vettura ove la refurtiva fu deposta. Poco dopo il tizio era negli uffici della squadra mobile della Questura, ove fu identificato per Giuseppe Hocevar, di 31 anni, abitante in via Carpison n. 12.

Interrogato, l'Hocevar ammise, e non poteva negarlo, di essersi impossessato dei tubi. Il carro, dal quale erano stati rubati è di proprietà di un contadino, che però non fu ancora identificato. Dopo l'interrogatorio l'Hocevar, che è noto agli organi di p. s. per furti del genere, contrabbando e ubriachezza, fu tradotto alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

I tubi da stufa sequestrati sono a disposizione del legittimo proprietario, il quale potrà ritirarli nelle ore d'ufficio.

Una vecchietta ha un femore fratturato

per l'investimento di un ciclista

La casalinga Francesca Marcotta, di 72 anni, abitante in via Armando Diaz n. 10, dopo aver fatto degli acquisti in un negozio di via delle Torri, stava per riprendere la via di casa, quando giunta nei pressi dell'oreficeria Cavallar, fu urtata e atterrata da un giovane ciclista sconosciuto, il quale compiuta la malefatta, si eclissò rapidamente. Soccorsa dai passanti e dal vigile urbano Antonio Fonda, la vecchia signora fu adagiata in un'automobile colà di passaggio e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò delle contusioni alla gamba destra con la probabile frattura del femore.

Lascia ottomila lire

per il mantenimento del suo pappagallo

UDINE, 19

A Nimis è venuta a morire in questi giorni la signora Anna Nowosad, di origine ungherese, vedova dello scultore Antonio Del Piero. Nel testamento che ella ha lasciato, venne disposto che 80 mila lire sieno date al Brefotrofio e otto mila lire alle suore dell'Asilo di Nimis, purchè si prendano cura di un pappagallo che la signora ebbe sempre per cara compagnia. La defunta fissa anche la lista dei cibi da somministrare alla bestiola; mattina e sera biscotti e latte; a mezzodì minestra, con grani di girasole.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della madre di Guardiani Giuseppe, dal dott. Aldo Mayer, Direttore Amministrativo del *Piccolo* lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria della madre del compagno di lavoro Giuseppe Guardiani, da Michela A. lire 10, Martingano O. 10, Pitz E. 5, Bernuzzi M. 5, Biecheri A. 5, Segnani C. 5, Veni G. 5, Pucci G. 2, Micheluzzi M. 2, Babuder 2. Totale lire 51 pro Sindacato Poligrafici (assist. inv.).

Dal Comando del piroscafo «Ausonia» del Lloyd Triestino, quale incasso effettuato a scopo di beneficenza nel mese di ottobre a. c. lire 500 pro O. N. Balilla, lire 500 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 300 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 300 pro Asilo Rittmeyer, lire 250 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 250 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Giovanni Dreossi, dalla sorella Gilda ved. Garfagnini lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Dolchieri lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Tranquillini lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Presca, dal dott. Ferruccio Apollonio lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'avv. Pogassi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pietro Brusadin, dal cav. Emilio Fano lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. dott. Antonino Buccella, dal dott. S. Decolle lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dagli ufficiali veterinari del Corpo d'Armata di Trieste lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Giorgini, da Sandra Gladuli ved. Gianelli (Lussinpiccolo) lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Amadea Giorgi-Iurizza, da Alda e prof. Edoardo Giorgi-Iurizza lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emilio Teuschl, nel IV anniversario della morte, dalla sorella Elsa lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria dell'adorata Alice, da Olga Forti lire 25 pro Comitato difesa dei minorenni.

Da Frida Engelmann lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla Banca d'America e d'Italia lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da N. N. lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

In ricorrenza di un triste anniversario, da Zoe Zibell e figli lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio) e lire 25 pro Scuola F. Venezian.

Radio Gruppo Nord

Programma del 20 ottobre 1932-X

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.45: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1: 1) Lloses: «Signorina Annamaria»; 2) Stower: «Chiacchierando»; 3) Jonasson: «Cou cou»; 4) Black: «Punch e Judi»; 5) Clifford: «Che cos'era?»; 6) Salabert: Celebri ritornelli franco-americani, fantasia; 7) Hul: «Voglio darti un pupo»; 8) Geiger: Arie russe, fantasia; 9) Wiedoeft: «Saxarella», a solo di saxofono; 10) Dachsmann: «La ragazza di Montparnasse»; 11) Borchert: «Carlotta»; 12) Cazaux: «Okay»; 13) Carter: «Cherie». 13.40-13.45: Borsa. 16.40 (Trieste): «Balilla a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Quintetto. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 20: Bollettino meteorologico. 20.20: «Consigli utili alle massaie». 20.30: **«Sole d'ottobre»**, commedia in 3 atti di Sabatino Lopez. (Interprete Luigi Carini). Dopo la commedia: Notiziario cinematografico e Ejar-jazz.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 L; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

La Borsa di Trieste

ottobre	18	19	ottobre	18	19
Rend. 3½%	77.10	77.—	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.70	83.80	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.60	85.60	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.70	100.70	Tram	134	134
B. T. n. 1940	101.70	101.50	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.70	101.70	Ampelea	160	160
Dan. Sava	164	164	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	499	498	Cant. R. A.	54	54
Comit	1037	1037	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	105	105	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	2947½	2960	Cem. Spal.	56	56
Ass. Ital.	462½	457.50	Ist. Cem.	65	65
Infortuni	1400	1400	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1245	1245	S. I. P.	43	42.25
Riun. B	1210	1210	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	817	815
Costiera	102	102	Edison or.	467	464
Cosulich	30	30	Edison p.	268	268
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	172	172	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	85	85	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	31	31.50	Terni	162	162
Meridion.	660	655	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 66.55; New York 19.525; Francia 76.70; Svizzera 377.40.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Giardiniere.* Non è una novità. Si sono fatti già numerosi esperimenti in questo senso. I giardinieri, avendo osservato i benefici effetti del sonno sulle piante, sono ricorsi con buon successo agli anestetici. Così dei cespugli di lillà, ad esempio, dopo esser caduti in un sonno profondo per 24 ore in seguito ad applicazioni di cloroformio o di etere, nel destarsi si comportarono come dopo molti mesi di riposo naturale. Essi fiorirono a Natale, invece che in primavera e crebbero vigorosi e prolifici.

Selva. C'è un manuale Hoepli: «Il lavandaio moderno», lire 13.50, dove troverà un completo ricettario chimico per la preparazione di liscivie e saponi.

Inesperto. Si deve distinguere: la produzione (industria, artigianato) che non è soggetta a licenza di commercio, la quale invece risulta indispensabile se il fabbricante intende vendere al dettaglio, direttamente al pubblico. Per notizie più particolareggiate (stesura della domanda, documenti richiesti ecc.) voglia rivolgersi alla Federazione del Commercio (viale XX Settembre n. 1, I p.).

— *Libri.* Il de Amicis soleva dire a questo proposito che il destino di molti uomini dipese dall'esserci o non esserci stata una biblioteca nella loro casa paterna.

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. OFFRIAMO Trieste, fuori, tutta Italia, estero, personale servizio casa, persone sole, famiglie, cuoche finissime, bambinaie, domestiche ottime, prestaservizi miti pretese, altro personale speciale, friulane, istriane, tedesche, slave, altre nazionalità. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17(telefonare 5049, informazioni gratis). 23247 A.

A. PRESTASERVIZI capacissima, attestati offresi tutto giorno. Crispi 8, portiere 82867 A

CAMERIERA pratica tutti lavori, capace cucinare offresi a distinta famiglia. Via Valdirivo 13, portiere. 50620 A

CUOCA e cameriera capacissima offresi presso distinta famiglia. Corso Garibaldi 34, secondo. 50627 A

DOMESTICA pratica, onestissima, attestati offresi miti pretese. Via Genova 4, Salamon. 82877 A

DOMESTICA friulana onesta, capace lavoro offresi. Via Commerciale 13, portinai. 50591 A

DOMESTICA brava per tutti lavori offresi. Via S. Michele 37, latteria. 82822 A

DOMESTICA 18-enne, principiante offresi. Corso Garibaldi 4, I, Colonna. 82810 A

DONNA capace dirigere casa, con buoni attestati offresi a persona sola. Via Bastione 4, portineria. 82654 A

DONNA brava, buoni attestati offresi a persona vecchia. Imbriani 6, portiere. 82825 A

PERSONA capace cucinare, cucire, stirare, con lunghi anni servizio offresi. Via Bastione 4, portineria. 82855 A

PRESTASERVIZI friulana, capace tutto fare offresi. XX Settembre 13, portinaio. 82862 A

PRESTASERVIZI ragazza friulana offresi. Via Pane bianco 358, Servola, Colautti Maria 50587 A

RAGAZZA friulana 22-enne, pratica tutti lavori, bella presenza offresi possibilmente tutto il giorno. Via Diaz n. 16 8972 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Via Manzoni n. 18, portinaio. 8963 A

RAGAZZA 17-enne friulana, principiante, bella presenza cerca servizio. D'Azeglio 24 quarto. 82762 A

RAGAZZA prestaservizi oppure stabile, capace tutti lavori, con attestati offresi. Molin Vento 5, Sluga. 50643 A

RAGAZZA onestissima offresi per tutti lavori di casa. Via Marco Polo 4, I, porta 9. 50635 A

RAGAZZA con attestati offresi per qualunque lavoro. Piazza Donota 3, I. 50592 A

RAGAZZA friulana 25-enne, pratica lavori offresi quale domestica, bambinaia. Sanlazzaro 19, portinaia. 82803 A

RAGAZZA friulana brava cucire, tutti lavori casa, con attestati offresi prestaservizi o stabile. Via Capuano 14, pt., sinistra. 82829 A

RAGAZZA capace tutto fare meno cucinare offresi. Via Mazzini 11, p. 3, Marchioro. 50594 A

RAGAZZE due, una tutto fare, cucinare, l'altra primo servizio offronsi per poca paga. San Giorgio 5, portineria. 8973 A

SIGNORINA 27-enne, bella presenza, indipendente offresi tutti lavori casa presso persona sola. Cassetta 23580 A, Unione Pubblicità. 23580 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. PERSONALE fiducia, servizio casa, piccole famiglie, persone sole, cameriere case signorili, cuoche paghe fino 450, domestiche fidate, paghe fino 200; bambinaie, nurse, istitutrici, dame compagnia Trieste, fuori, tutta Italia, estero cercansi. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17, telefonare 5049. 23248 B

A. A. CUOCHE, domestiche cercansi Trieste, Catania, Roma. Goldoni 3. 82897 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, vicemadri, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 82864 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Presentarsi 12-13 Caprin 16. 82845 B

DOMESTICA seria, capacissima tutto fare anche cucinare cercano coniugi. Bellosguardo 4. 82804 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati cerca famiglia due persone. Via Giulia 5, I, p. 11. 82812 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Presentarsi mattina via Denza 3, laterale S. Vito. 82840 B

RAGAZZA slava, tutto fare cercasi. Presentarsi via Rossetti 15, III p. destra. 50656 B

RAGAZZA onesta, con attestati cercasi. Rivolgersi Beltrame, Toro 4. 82863 B

RAGAZZA per tutta la giornata cercasi. Presentarsi dopo ore 9 Tomaso Grossi 14. 82848 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA anziano, offresi a ditta seria anche per mansioni di fiducia disponendo cauzione e referenze. Galilei 12, telefono 61-07 50521 C

ACCORDATORE pianoforti (garanzia mesi) spesa minima; violinista (propri istrumenti) mensile piccolissimo, offronsi. Scrivere «Scuola Musica», Foscolo 6, porta 13. 8970 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco offresi per mezza giornata, anche singole ore. Telefono 5572. 50611 C

CONIUGI ottime referenze occuperebberosi portinai. Scrivere Castro, Parco Miramare. 50393 C

ORTOLANO-giardiniere offresi custode villa, portinaio. Bandel, floricultore Roiano. 82369 C

PORTINAIO con decreto, stipendiato offresi miti pretese. Via S. Zaccaria n. 5. 50405 C

SIGNORINA media età, indipendente, affettuosa offresi vicemadre, direzione casa signore. Cassetta 1 D, Unione Pubblicità, Padova. 5060 C

TRENTENNE buona cultura, pratico lavori ufficio 10.000 cauzione offresi posto fiducia. Cassetta 23581 C, Unione Pubblicità. 23581 C

28-ENNE offresi cassiera bar, cinema, negozio, garanzie. Cassetta 23260 C, Unione Pubblicità. 23260 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. ONDULAZIONI permanenti, esecuzione accurata, prezzi modesti. Ondulazioni lire 3. Salone Germek, piazza Borsa. 50662CC

A A. PERMANENTI perfettissime su qualsiasi cappello lire 30 specializzato ondulatore all'acqua. Casa dell'ondulazione permanente. Zaccaria 2, Crispi 7. 50554 CC

A A. SARTA esattissima, offresi giornata o pomeriggi. Miti pretese. Settefontano 41, porta 8. 50654 CC

A. MODELLI elegantissimi, riformature in giornata lire 7. Via Udine 3, I. 82890 CC

A. MODELLI eleganti per signore confezionansi. De Rosa, Muratti 2, accanto Excelsior. 23523 CC

A. MODELLI elegantissimi, riformature in giornata lire 7. Goldoni 3. 82896 CC

ABITI uomo confezionansi massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 23607 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato, riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 23523 CC

CAPPOTTI su misura confezionansi stoffa, fodere, fattura da 180-200 lire. Corso Garibaldi 14, II. 50645 CC

CONFEZIONANSI eleganti cappotti 35, tailleurs 40, vestiti 22. Torrebianca 21, III. 23613 CC

COPERTAIA assume lavoro materassi, piumini. Valdirivo 21. Benvenutti. 82862 CC

MACCHINE da cucire, grammofoni, riparansi prezzi bassissimi. Corso Garibaldi 25, Gramaccini. 82833 CC

PELLICCIAIA confeziona, ripara, concia, tinge, prezzi miti. Gatteri 32. 82846 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro, esecuzione perfetta. Ricci 5, ultimo, porta 24. 82874 CC

PELLICCIAIA perfettissima, assume qualsiasi lavoro, esecuzione impareggiabile. Corso Vittorio 28, IV. 50659 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro, prezzi miti. S. Nicolò 31, IV, Drusina. 50658 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 8969 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 20. Ventisettembre 3, portineria. 82839 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30, gesso lire 50. Corso Vittorio 24, portineria. 82805 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 23512 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito cappotti tailleurs ultimi figurini lire 50, vestiti massimo buon gusto 30, rimoderna in giornata vestiti, cappotti vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 82894 CC

SARTA taglia, prova vestiti, mantelli lire 10, confeziona prontamente. Corso 45, III. 82843 CC

SARTA capacissima mantelli, tailleurs, offresi giornata mitissime pretese. Artisti 3, terzo. 82853 CC

SARTA uomo brava, offresi anche giornata, prezzi miti. Slataper 1, porta 10. 82827 CC

SARTA specializzata tailleurs, mantelli, eseguisce qualsiasi modello. Taglia, prova, prepara vestiti a metà. Prezzi modici. Via Barbariga 2, terzo, porta 13 (ultima laterale destra via Udine). 50637 CC

SARTO confeziona soprabiti, vestiti massima eleganza lire 80. Crispi 3, primo. 50657 CC

SIGNORINA, offresi per stirare a giornata lire 8. Via Bastione 4, portineria. 82856CC

TAPPETI qualsiasi specie, calze smagliate riparansi bene. Lavature. Artisti 7. 50644 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori prezzi minimi, materassi vegetale 10, lana 5 a 12. Genova 11, latteria. 23622 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere, cerco. Salita Promontorio 4, Maselli. 50547 D

CONTABILE perfetto bilancista, anche signorina, cercasi. Offerte con «curriculum vitae» cassetta 23585 D Unione Pubblicità. 23585 D

GARZONA per modisteria, cercasi. Corso Vitt. Em. 21, Pucci. 82881 D

GARZONA sartoria uomo, cercasi. Via F. Crispi 4, II. 50652 D

GARZONA, cercasi. Sartoria Rosada, via Ginnastica n. 16, II. 50612 D

GARZONA pratica sarto uomo cercasi. Sartoria, C. Battisti 13. 23621 D

GARZONA e mezza sarta uomo cercansi prontamente. Solitario 14, I. 23618 D

LAVORANTE sarta donna, non presentarsi se non capace, e paganti, cercansi. Via Genova 11. 82885 D

LAVORANTE sarta e garzona, cercansi. Vergendo, Spiridione 1, III. 50655 D

MEZZA lavorante sarta uomo brava, cercasi. Via S. Sebastiano 4, V. 82820 D

MEZZA lavorante sarto uomo, cercasi. Mazzini 11, primo. 82818 D

MEZZA lavorante, cercasi. Corso Garibaldi n. 10, p. I. 50633 D

RAGAZZA pratica ricamo macchina, cerco. Logarini, Molino a vento 5. 50694 D

RAGAZZETTA forte, pratica per botteghino, cercasi. Promontorio 1, botteghino; presentarsi dalle 3-5. 82836 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Roma 13, Baldussi. 82865 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Polacco, Riborgo 32. 82873 D

RAGAZZO cercasi. Commestibili, Mercadante 1. 82816 D

SIGNORINA distinta, perfetta conoscenza serbo-croato, cercasi. Offerte con dettagliate informazioni cassetta 23584 D Unione Pubblicità. 23584 D

SIGNORINE bella presenza visitare famiglie, ottima percentuale, cerco. Rivolgersi: Tripadi, Montecucco 11, p. 5. 50593 D

STIRATORE sarto uomo, assume Genel, via Capitolina n. 1. 82876 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, uffici, laboratori, altri usi cercansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (Ufficio telefonare 5049). 23246 E

CAMERA ottima, mobiliata e uso bagno, presso famiglia distintissima cerco. Scrivere Cassetta 23611 E, Unione Pubblicità. 23611 E

ELEGANTE, soleggiata, centrica, eventualmente vitto, cerca distinto stabile presso non mestierante, unico subinquilino. Cassetta 23591 E, Unione Pubblicità. 23591 E

MOBILIATA soleggiata, stufa, cura vestiario, primo, secondo piano cercasi. Offerte prezzo Cassetta 23587 F, Unione Pubblicità. 23587 E

STANZA mobiliata, riscaldamento, telefono cercasi. Paraggi Coroneo-Carducci-Poste-Roma. Cassetta 23594 E, Unione Pubblicità. 23594 E

STANZA matrimoniale, cucina, cercano sposi presso piccola famiglia. Offerte Cassetta 23601 E, Unione Pubblicità. 23601 E

STANZA pensione presso seria distinta famiglia, centro, cerca signorina impiegata. Scrivere Cassetta 13583 E, Unione Pubblicità. 23583 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERE vuote, mobiliate, salotti, matrimoniali, ingresso ecale, cucina, uso scapolo, garconniere, uffici, laboratori, altri usi affittansi. Venti Settembre 17 (telefonare 5049, informazioni gratis). 23242 F

A A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, volendo salotto, vitto, affittasi distinto. Ore 15-16. Fontana 4, int. 6, vicino Palazzo Giustizia. 82867 F

A A. MOBILIATA grande, luce, stufa, elegantemente, cucina affittasi. Rittmeyer 15, secondo, destra. 82868 F

A A. MOBILIATE elegantissime affittansi. Corso V. Emanuele 45, terzo. 82850 F

A. MOBILIATA, salotto, indipendenti, centro, volendo pianoforte, affittansi. Orologio 6, primo, destra. 100454 F

A. MOBILIATA ingresso libero, stufa, vitto buono affittasi. Via Milano 14, secondo. 50563 F

A. MOBILIATA, pulitissima, unico subinquilino affittasi. Foscolo 25, porta 9. 82617 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Fontana 4, porta 5 (da via Fabio Severo). 50651 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi. Crociferi N. 3, porta 7. 8971 F

CAMERA matrimoniale, mobiliata, eventualmente persona sola affittasi. Valdirivo 15, porta 8. 82847 F

CAMERA mobiliata, indipendente, presso persona sola affittasi. Rapicio 6, quarto, porta 10. 82860 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi. Escluse donne. Ventisettembre 67, terzo. 505544 F

CAMERA vuota affittasi con o senza comodo. Capuano 8, secondo. 82803 F

CAMERA elegante eventuale uso pianoforte affittasi. Tiziano 2, IV, porta 20. 50660 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, 50 mensili, affittasi. Boccaccio 2, porta 16. 82841 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via S. Marco N. 13, porta 9. 50636 F

ELEGANTE 25, volendo vuota. 1-2 letti, eventualmente cucina, affittasi. Torsanpiero 6, secondo. 50540 F

FAMIGLIOLA distinta di cuore, accetterebbe studentessa oppure studente, massime cure. Indirizzo Piccolo. 50608 F

MATRIMONIALE ingresso scale affittasi. Via Ferriera 17, secondo. 82826 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi prontamente. Gatteri 50, porta 2. 23617 F

MOBILIATA, bagno, telefono affittasi prontamente distinto. Indirizzo Piccolo. 82861 F

MOBILIATA, vuota, pulitissima, eventualmente vitto, darebbesi distinta signora, signorina. Foscolo 6, porta 5. 50590 F

MOBILIATA. pulitissima, stufa, ingresso ecale (non libero) affittasi, eventualmente vitto. Rossetti 17, porta 3. 50624 F

MOBILIATA, soleggiata, vitto affittasi distinta impiegata (impiegato). S. Francesco 30, mezzanino. 82833 F

MOBILIATA pulitissima, indipendente affittasi distinto. Piazza Borsa 3, terzo, sinistra. 100435 F

STANZA bellissima, vuota, altra piccola, affittansi. S. Spiridione 12, I, destra. 50629 F

STANZA con salottino, ingresso libero, affittansi. Settefontane 1, II p. 82849 F

STANZA bene mobiliata, pensione completa, affittasi. Machiavelli 28, II, destra. 82852 F

STANZA vuota, soleggiata, affittasi distinta signora, signorina. Valdirivo 32, p. 5. 50589 F

STANZA bellissima, affittasi a distinto, insegnante, impiegata. Ginnastica 1, III. 50601 F

STANZA, salotto, bagno, elegantemente mobiliato, affittansi. S. Anastasio 6, II, p. 11 (Stazione Centrale). 50615 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto stabile. Giacinto Gallina 5, II, sin. 50614 F

STANZA vuota, affittasi. Vasari 14, V, p. 31. 82811 F

STANZE 2, vuote, soleggiate, affittansi. San Francesco 12, porta 8. 82835 F

VITTO buonissimo, darebbesi anche a giovani studenti. Indirizzo Piccolo. 82831 F

VUOTA, soleggiata, ingresso libero, affittasi a persona distinta. Istituto 32, III, sin 50586 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10; insegnamento celere. 82745 G

A A A. BALLARE elegante imparerete economicamente. Scuola, Imbriani 14 50435 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale, Scuola delle Grazie, S. Francesco 4. Attenzione al numero. 22435 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Iscritti entro ottobre, 15 lire mensili tutto l'anno. Corso V. E. 21, terzo. 23285 G

A. INSEGNANTE lingua materna inglese, cercasi. Cassetta 23588 G Unione Pubblicità. 23582 G

ASSOLTO Ginnasio classico cercasi per ripetizioni. Cassetta 23549 G Unione Pubblicità. 23549 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telef. 31-21. 2536 G

CORSI pomeridiani francese e inglese. Scuola Evangelica, S. Lazzaro 19. RivolgersiDirezione, 9-13. 82649 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accelerata ricupero anni perduti. Corso Garibaldi 6. 82888 G

PIANOFORTE dà lezioni professore; miti pretese. Mazzini 19, porta 9. 82830 G

TEDESCO, francese, inglese: lezioni singole, riunite per adulti, bambini. Informazioni dalle 12 alle 15. Piccolomini 6, p. 14. 50626 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO con tre brillanti, smarrito in piazza Goldoni o nei paraggi. Generosissima mancia portandolo Buffet Armonia, piazza Goldoni. 50588 H

CIONDOLO fotografie figli morti, smarrito Mancia generosa portando: Cilla, presso Zennaro, via Bellini 11, I. 82819 H

GATTO bianco-nero, smarrito adiacenze via Luzzatto N. 10. Portarlo portinaio, verso mancia. 50646 H

GATTO cieco, smarrito, risponde nome «Briciolo». Pregasi portarlo Crispi 62. 50661 H

LIBRETTO Banca Credito Popolare, smarrito. Portare verso mancia via Giustinelli N. 5, porta 3. 50607 H

OROLOGIO con bracciale ossidato, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo verso mancia, Piccardi 2 b, Mistron. 82036 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, ville, orti, campagne, quartierini, adatti sposi, alloggi moderni, abitazioni operai, centro, periferia, camere focolai, affittansi scambiansi. Venti Settembre 17 (telefonare 5049). 23243 I

A. ALLOGGIO tre camere, bagno, camerino, ripostiglio, casa nuova, affittasi subito. Rivolgersi: Schillani, Molin a vento 51. 82832 I

ALLOGGETTI signorili, una-due camere, accessori, giardino, ogni comodità, affittansi. Amministrazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 50596 I

ALLOGGIO soleggiato, comfort, camera cameretta cucina, paraggi Piazza Garibaldi, affittasi verso cauzione. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, portineria. 82823 I

APPARTAMENTI 2, 3, 6 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 23570 I

APPARTAMENTINO due stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, affittasi. Via Tigor 8. 82814 I

APPARTAMENTO pressi Stazione Centrale, magnifico, soleggiato, 6 stanze, tutte da 2 finestre, cameretta, bagno, altri accessori, tutto perfetto stato, affittasi prontamente. Grumula 10, IV, sin., tel. 60-32. 23700 I

APPARTAMENTO vasto, 5 stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 50619 I

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, comfort, affittasi subito. Via Pondares 4. 82807 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, affittasi prontamente, mensili 390. Informazioni: Torrebianca N. 14. 50610 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, accessori, telefono, affittasi. Rivolgersi Albergo Regina. 23614 I

CAMERE quattro soleggiate, cucina, telefono, Perugino, affittasi 280. Indirizzo Piccolo. 23620 I

MAGAZZINO fianco Stazione Centrale, 2 fori facciata, acqua-luce-gas-closet, adatto negozio, scrittoio, affittasi prontamente. Grumula 10, IV, sin; tel. 60-32. 23700 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Ruggero Manna 3, I. 50492 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente Barcola. Indirizzo al Piccolo. 50595 I

QUARTIERE due stanze, cameretta, tutti accessori, adatto sposi, affittasi prontamente. Istituto 37 A, porta 7. 82828 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, via Apiari 13a, affittasi. Informazioni: Valdirivo N. 32, telef. 31-69. 82815 I

QUARTIERI vuoti e mobiliati, adatti per convalescenti affittansi occasionissima, Santa Croce, strada provinciale. Informazioni F.lli Magris, via Caccia 17. 50628 I

QUARTIERINI vuoti, grandi, ville, stanze, camera focolaio, affittansi. Slataper N. 26. 50642 I

TERRENO fertile, coltivato, ricco acqua, casa, stalla, 3 ettari, tutto o parte affitto. Cologna in monte 387. 82470 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

ALLOGGIO di camera, camerino, ed accessori, cerca persona sola. Offerte con prezzo. Cassetta 23593 L. Unione Pubblicità. 23593 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, quartierini adatti sposi, cerchiamo urgentemente. Telefonare 50-49 oppure rivolgersi Venti Settembre 17 «Urgenza». Nessuna spesa ne prima ne dopo. 23376 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, pelliccie, pelli guarnizioni, vera occasione. Devidè. Mazzini 22. 50623 M

A. CUFFIE, grammofoni, riparansi in giornata. Casa del Disco, Mazzini 37. 82899 M

ABITO georgettes nero, mantello sera, tailleurs, vendonsi. Istituto 32, III sinistra. 50585 M

BOLLITORE petrolio 3 fiamme, vendesi occasione. Geppa 12, III. 50618 M

CANARINI giovani, vendonsi lire 30 ciascuno. Torrebianca 25. Portinaio. 50625 M

CAPPOTTI uomo e ragazzo, vendonsi. Via Cologna 41, porta 11. 50650 M

CAPPOTTO, vestiti usati, uomo, vendonsi. Istituto 27, IV. 82879 M

CAPPOTTO seminuovo, signorina, altro uomo, vendonsi occasionissima, Maurizio 10. Bonucchi. 82870 M

CAPPOTTO, soprabiti, vestiti uomo, donna, vendonsi. Esclusi rivenditori. Trento 12, I. 50602 M

CAPPOTTONE ragazzo, tappeto linoleum grande, vendonsi. Spiridione 12, I destra. 00430 M

CARROZZELLA 50, culla vimini 15, vendonsi. Geppa 12, III. 50617 M

CARROZZELLA finissima, quasi nuova, vendesi. Piazza G. Vico 7, I. 82875 M

CATENA lunga, platino, perle; tre scialli cachemires, vendo. Mazzini 49, II. 50631 M

CUFFIE, altoparlanti, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 13. Barbiere. 23605 M

DISCHI 20 lire 100, altri celebrità, grammofono valigia, vendonsi. Molingrande 18, III. 23609 M

GRAMMOFONO Columbia valigia, nuovo, vendesi. Carducci 28, II destra. 82809 M

LIBRI magistrali, vendo metà prezzo. Giorni I, II, III. Savelli I. Zenoni, Gotta, Albino, Nievo, Mondolfo I. Classici italiani, latini. Atlante. Ore 15-16. Indirizzo Piccolo. 50510 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia, vendo lire 80. Istituto 12, ultimo. 82895 M

MACCHINA Singer, altre nuove 480, altre sarto, calzolaio, d'occasione. Natale. Arcata 9. 82886 M

MACCHINA scrivere Underwood perfetta, vendesi 550 lire. Cereria 14, p. 11. 82842 M

MACCHINA scrivere viaggio, quasi nuova, vendo. Corso Garibaldi 39, II. 82859 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi causa partenza. Valdirivo 21. Coroione. 23616 M

MANTELLI nuovissimi, guarniti pelo, vendonsi. Cesare Battisti 8. Portinaia. 82813 M

MANTELLO, vestito bleu, signora alta, forte vendonsi prezzi buoni. Donizetti 5, p. 11. 82851 M

MANTELLO invernale bleu, guarnito pelo, media statura, ottimo stato, vendesi. Viale Regina Elena 11, IV sinistra. 1234 M

RADIO alternata, valvole schermate, vendesi occasione. Via Valdirivo 29. 82891 M

SOPRABITO, cappotto uomo, volpe, pelliccia, vendonsi. Mazzini 9, IV sinistra. 82878 M

SPARHERD buonissimo, quasi nuovo, vendesi vera occasione. Maurizio 10. Bonucchi. 82871 M

SPONDE gomma grande biliardo, vendo. Ginnastica 12, caffè. 50616 M

STUFE gas, vendonsi. Coroneo 6, portiere. 82858 M

TAPPETO turco 4.50x3.70, Afganistan 2.10 per 2.50, vendo. Indirizzo Piccolo. 50621 M

TENDE automatiche per quattro finestre, volpe bionda, vendonsi occasione. Bramante 10, IV destra. 82857 M

VOLPE due, unite, lussuose, vendo 1200. Mazzini 49, II. Parrucchiera. 82893 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLI prismatici alcuni, acquista Giusto Hirsch, ottico, 36 Mazzini 36. 82821 N

CAMINETTO cercasi. Pregasi rispondere dando prezzo ultimissimo. Cassetta 23602 N Unione Pubblicità. 23602 N

CORTINAGGI Bordeaux due finestre, acquistansi se occasione. Indirizzo al Piccolo. 50653 N

FUCILE Remieres, cal. 12, preferibilmente Ejector, se perfetto stato, acquistasi. Genova 9, II. 82621 N

LIBRI nuovi usati, riviste, stampe musica, oggetti compero. Offerte: Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 100432 N

RADIO di marca moderno, contanti, acquistasi occasione. Cassetta 23592 N Unione Pubblicità. 23592 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. NESSUN lusso locali ma mobili a prezzi fuori concorrenza soltanto Steiner, via Geppa 15. 22807 NN

A A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 82737 NN

A A. CAMERE noce Caucaso, piene 1500, cucine, letti ferro. Mazzini 24. 82736 NN

AL Magazzino mobili Punzo, via Carducci 10, nuovi arrivi prezzi ribassati. Confrontate. 23519 NN

ARMADI due vendonsi occasione. Via Palestrina 6, II. 50643 NN

CREDENZA stipo in stile, da pranzo, vendesi. Giulia 31, primo. 82880 NN

CREDENZA con marmo vendesi. Salita Promontorio 10, porta 6. 82834 NN

DIVANOLETTO Mahnich, pulitissimo, lampadario elettrico, stufe gas, vendonsi. Corso 23, pt. 50639 NN

MATRIMONIALE, pranzo, una persona, riposè, attaccapanni, vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 82865 NN

MATRIMONIALE bella, nuovi materassi, suste e imbottite, vendonsi occasione, improvvisa partenza. Valdirivo 21, Benvenutti. 82883 NN

MOBILI adattissimi per un camerino vendonsi, più letto con susta, occasione. XX Settembre 23. Clamer. 82869 NN

MOBILI singoli vendonsi. Carducci 30, porta 10. 50633 NN

PIANINI, pianoforti noleggiansi, prezzi molto bassi. Corso V. E. 41. 50600 NN

PIANINI, pianoforti, ottimi nuovi e d'occasione, vendonsi, scambi, facilitazioni, garanzia. Pecar, S. Francesco 22, tel. 45-27. 50613 NN

PIANINO occasionissima vendo. Crispi 60, porta 9. 50665 NN

PIANINO germanico marca rinomata vendesi, rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 23576 NN

PIANINO Lauberger Gloss, nuovo, vendesi. Visitare alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 50649 NN

PIANINO nero, perfetto, tedesco, vendesi occasionissima. Via Cologna 14, I, sinistra. 82844 NN

PIANINO cercasi occasione, indicando marca e prezzo. Cassetta 23595 NN Unione Pubblicità. 23595 NN

PIANO tedesco, buonissimo, prezzo mite, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, I. 2345 NN

STANZA pranzo palissandro, lettino ottone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50598 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 82589 O

PELLICCE persianer 2500, lapin 500, nomo 1250 occasionissime. Albergo Moncenisio. 23610 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONALE maschile femminile per vendita edizioni cercasi. Offerte referenze Cassetta 23604 P Unione Pubblicità. 23604 P

RAPPRESENTANTI femminili e maschili per articolo brevettato nuovo metodo vendita, forte guadagno, cercansi. Offerte personali giovedì ore 18-20. Hotel Milano, Trieste, oppure scritte: Bolzano, Taglio rapido, via Pietro Micca 11-III. 5565 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA assoluto buono stato acquisto. Indirizzo Piccolo. 50641 Q

CAMIONCINO acquistasi occasione compensando eventuale differenza prezzo con motoleggera. Indirizzo Piccolo. 100433 Q

MOTO Guzzi preferibile con carrozzino acquisto, facilitazioni pagamento. Offerte Cassetta 23598 Q Unione Pubblicità. 23598 Q

MOTOCARROZZELLA 500 vendesi 2800 trattabili; carrozzella impianto elettrico vendesi. Corso Garibaldi 4, panificio. 23606 Q

509 acquisto facilitazioni pagamento. Dettagliare serie prezzo Spazzali, Ghirlandaio n. 37. 50630 Q

503 spyder perfetta vendesi occasione. Telefonare 95-32. 50622 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AA. NEGOZIETTO licenza calze, maglierie, poco rilievo, cedesi partendo. Cassetta 23597 R Unione Pubblicità. 23597 R

ABBISOGNANDOMI 2500 sei mesi, ottimo interesse, darei consegna quale garanzia: matrimoniale seminuova lussuosa, radiomobile, altri mobili, tutto valore oltre 9000. Scrivere subito Cassetta 23645 R Unione Pubblicità. 23645 R

BOTTEGHINO frutta, avviato, latteria centrale, trattoria, ... pagamento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23612 R

CAPITALISTA 60-100.000, scopo sfruttamento prodotto industriale grande avvenire cercasi. Mensile, cointeressenza, amministrazione. Offerte a tutto 22 corr. Cassetta 23583 R Unione Pubblicità. 23583 R

DISPONENDO licenza autotassametro, cerco socio con vettura o capitale adeguato. Cassetta 23589 R Unione Pubblicità. 23589 R

LAVORATORIO da bandaio con macchinari, paraggi centro, vendesi prezzo occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 82837 R

MACCHINA «Underwood» seminuova darei garanzia verso prestito lire 1000, interesse nonchè uso adoperarla. Indirizzo Piccolo. 82898 R

OCCASIONE. Trattoria arredatissima, vicinanza Pescheria, trasformabile cantinone, vendesi buone condizioni. Informazioni Figliola, piazza Hortis 7. 50599 R

PERSONA seria, capace, disponendo minimo lire 5000, cerco seria combinazione, forte utile. Cassetta 20608 R Unione Pubblicità. 220608 R

SOCIO disponga 10-15.000 breve scadenza per lucroso affare stabilito cercasi. Cassetta 23615 R Unione Pubblicità. 23615 R

SPACCIO vini arredato, centralissimo, spese piccole, lavoro garantito, vendesi causa altri impegni, buon prezzo. Dreos, Caffè Tommaso. 82824 R

SPACCIO vini vendesi affittasi. Rivolgersi Latteria via Roma 17. 50634 R

10.000 - 40.000 prima intavolazione cercansi, valore quadruplo. Offerte Cassetta 23619 R, Unione Pubblicità. 23619 R

50.000 prima ipoteca ottimo interesse cercansi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 50597 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA tipo villa, 5 quartieri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50632 S

CASA rendita comperasi, 100.000-300.000. Offerte dettagliate Cassetta 23619 S, Unione Pubblicità. 23619 S

CASETTA 11.000 trattabili, vendesi 3000 acconto, resto facilitazioni pagamento. Banco Caffè Friuli. 50606 S

TERRENO fabbricabile circa 400 mq., città, accessibile, senza ascese, cercasi, esclusi mediatori. Cassetta 23600 S Unione Pubblicità. 23600 S

VILLA nuova, giardino recintato, frutteto, orto, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50584 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

FORZA, colorito acquisterete usando vino terrano, ferruginoso, speciale. Lire 10 al fiasco, resa domicilio. Pizziga, Comeno. 50168 V

IMPERMEABILI, paletot, soprabiti, facilitazioni pagamento. Corso V. E. 41, primo. 82892 V

OSTETRICA diplomata autorizzata riceve. Corso Garibaldi 39, III. Anna Bodulich. 50639 V

OSTETRICA Emersi-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23. 49858 V

TOMBA comproprietà cedesi. Indirizzo Piccolo. 50603 V

Dopo lunghe sofferenze, spirava serenamente

Teresa Guardiani

Le addolorate famiglie **GUARDIANI** e **MANIA**, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel contempo si ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la Sua memoria.

Trieste, 20 ottobre 1932.

Ieri dopo lunga e penosa malattia, circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

TERESA ved. RELLA

I desolatissimi figli **CARLA in SCHIAVON, ARTURO** e **ADA in FURLANI**, i generi **RICCARDO** e **RICCARDO**, la nuora **AMELIA**, i nipoti e congiunti tutti, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 21 corrente, alle ore 10.15, partendo dalla via Udine N. 36.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. ..

Ieri, munito dei conforti religiosi spirava serenamente

MAKS CUK

Addolorati ne dànno il triste annuncio a nome anche degli altri parenti, la madre **MARIA**, i fratelli **ERNESTO** con la moglie **SOFIA**, **ERMANNO** con la moglie **GIUSEPPINA**, **MAGDA** col marito **MILAN HRESCAK** e **GABRIELLA**.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16.

Trebiciano, 20 ottobre 1932.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, si è spenta oggi in Amaro (Carnia)

Maria Rossi
nata Dell'Angelo

Ne dànno il triste annuncio il figlio geom. **VENUSTO ROSSI**, la di lui consorte **MARIA** e le nipotine **SILVANA** e **UMBERTINA**, residenti a Trieste.

Trieste, 19 ottobre 1932 - X.

Ieri, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere il

cap. Giovanni Potocnik

L'addolorata madre **MARIE GRIDL** e la consorte **ANNA**, unitamente alle famiglie **SCOPINICH**, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dal N. 6 di via Tor San Piero.

Trieste, 20 ottobre 1932-X.

22

Giorgio Sim

Fanciulla americana

— Abitualmente non è nelle regole dell'albergo. Ma, per non perdere tempo, potete pregare il gerente, che deve trovarsi nella «hall» e in qualche salone, di condurvi in un sotterraneo...

L'ispettore continuava a frugare nei bauli della bella americana del ventesimo secolo.

V'erano anzitutto gli abiti, la biancheria, e un numero infinito di oggetti da toilette. Ma contenevano anche, vero minestrone, le cose più bizzarre, che rivelavano in Betty Lampson lo stesso spirito feticista che si riscontrava nell'appartamento di sua sorella.

In un cassetto si ammucchiavano biglietti di visita, con i più disparati indirizzi, posacarte che, sottovetro, recavano minuscole riproduzioni della cattedrale di Chartres, del castello di Chambord, e vedute di campi di battaglia.

Vecchie stampe, acqueforti, illustrazioni, piegate malamente, tra una bottiglia di profumo e una pila di dischi grammofonici.

«Ricordi!» Tutta la paccottiglia che si distingue con tal nome!

Sarebbe stato possibile, con essi, ricostruire gli itinerari seguiti dalla signora Lampson. Ma non era quello il momento più propizio. I due uomini cercavano altra cosa.

— Avete sollevato il tappeto della camera da letto, Torrence?

— Non ancora, padrone.

Lo fecero senza trovar nulla. Già l'esperto era di ritorno. Bastò guardarlo, per accorgersi che egli doveva aver raggiunto una qualche certezza.

Porgendo due pallottole e una lente al commissario, spiegò:

— Nessun dubbio è possibile!... Farò immediatamente il mio rapporto ufficiale, corredandolo di fotografie... Ma fin d'ora posso dirvi che il colpo di cui è morto il tedesco, è stato sparato con questa rivoltella.

Torrence aveva tenuto dunque tra le braccia l'assassino, o più precisamente, come egli rettificò, con un debole sorriso, era stato tra le braccia di lui e se l'era lasciato sfuggire!

Che un uomo, colpevole di assassinio, il quale rechi con sè la prova del delitto nell'arma stessa con cui lo commise, metta piede in una stanza che con ogni probabilità è sorvegliata e rischi in tal modo di farsi prendere, non è la prova manifesta che una ragione imperiosa lo costringa a tentare la rischiosissima impresa?

Questo individuo, per uccidere Carlo Ebner, ha dovuto aggirarsi per i corridoi del Claridge, senza essere visto. Da ciò, la facile deduzione che egli sia molto pratico dell'albergo, nel quale, probabilmente, deve abitare come un qualsiasi altro viaggiatore.

Tutto lascia supporre che lo stesso individuo sia informato dell'avvenuto sequestro di Betty Lampson.

A meno che non ne sia l'autore.

Possibile che torni così, sul luogo del duplice delitto, sapendo che la polizia lo sta cercando?

— Che diavolo era mai venuto a prendere? — ripetè per la ventesima volta il commissario Maigret, che aveva fatto sottovoce il surriferito ragionamento.

Si può frugare un appartamento fino alla consumazione dei secoli, ma esistono sempre ripostigli, angoletti misteriosi, nascosti, che sfuggono allo sguardo più attento. Tanto peggio, quando si tratta di un alloggio moderno, composto di un salotto, una camera da letto e una stanza da bagno.

Torrence aprì i rubinetti dell'acqua, della doccia, dell'apparecchio sanitario, per accertarsi che i tubi non fossero ostruiti da corpi estranei. Ma sì!... Con la stessa logica, sarebbe stato necessario smontare tutto, sollevare le mattonelle di legno del «parquet», distaccare gli specchi...

Quel che lo sconosciuto era venuto a prendere, poteva anche essere un oggetto minuscolo. Maigret, il commissario, non riusciva ad allontanarsi dal bagaglio. Si ostinava a toglierne le cartoline postali, gli oggettini, la biancheria.

L'esperto era rimasto nella camera e seguiva quelle ricerche con interessamento di persona pratica.

Già una volta Maigret aveva aperto la piccola valigia di cuoio giallo che conteneva il denaro.

Ripetè l'operazione, più che altro per scrupolo, ma questa volta, in luogo di introdurvi le dita, le ritrasse, rovesciando il contenuto. Stava così per non accorgersi di nulla.

Fu l'esperto che gli indicò un cartoncino di pochi centimetri, che era caduto assieme ai biglietti di banca, ed era andato a posarsi sui molti oggetti sparsi al suolo.

— Questa volta ci siamo! — disse trionfalmente il commissario.

Era un biglietto ferroviario di prima classe per Saint Nazaire. A quel cartoncino rossiccio era incollato lo scontrino che si rilascia a chi fissa un posto di scompartimento.

Il telefono tornò a funzionare, allacciando il 159 del Claridge con la stazione di Montparnasse.

E Maigret lesse a un interlocutore invisibile, le indicazioni che erano nel biglietto.

— E' stato acquistato ieri sera alle quattro insieme a un altro biglietto per la stessa destinazione... Sola andata... Lo ricordiamo benissimo perchè l'impiegato è rimasto sorpreso dal fatto che l'acquirente chiedeva due posti «per due differenti vetture...».

«In ogni modo sono stati staccati tutti e due per il treno 133, che parte da Parigi alle 21.50.

Il commissario non volle sapere altro. Per telefono non avrebbe potuto ottenere di più. Lasciò Torrence al Claridge, mise l'esperto in libertà, saltò in un taxi e un quarto d'ora dopo era alla stazione.

Meno semplice fu il trovare l'impiegato di servizio che aveva rilasciato la sera prima i due scontrini. Però Maigret finì per scovarlo.

— Potreste descrivermi la persona?

— Si tratta di uno straniero... Un inglese o un americano... Un uomo colossale, dal volto abbronzato... Ricordo di aver notato che aveva tre denti d'oro, se non di più... Quando sorrideva, era tutto uno scintillio...

— Biondo? Bruno?

— Aspettate... Piuttosto... No... non potrei precisarlo!..

— Era vestito da viaggio?

— Portava un soprabito grigio.. Ecco. Non saprei dirvi di più... O, appena un altro particolare... Ho avuto l'impressione che egli avesse bevuto... E quando mi ha chiesto i due posti separati, ho detto al mio collega:

— Un bel tipo, questo «yankee»!... Si vendica, da noi, del regime secco del suo paese... E probabilmente vuole evitare l'assidua sorveglianza della moglie... Le darà ad intendere di non aver trovato due posti vicini!

Il commissario Maigret non aveva terminata la sua inchiesta nei locali della stazione. E il suo peregrinare fu lungo, chè dovette rivolgersi a vari funzionari, disseminati lungo i marciapiedi o negli uffici distaccati del personale.

Seppe così che oltre il treno delle 21.50 v'era un rapido per Saint Nazaire alle 6.3 del mattino. Ma gli fu difficilissimo trovare qualcuno che avesse assistito alla partenza di esso, all'infuori del sottocapo, il quale non bada ai viaggiatori.

Alla fine, fu un ragazzo, rivenditore di giornali lungo i convogli, che lo informò:

— Non v'era che una persona in prima classe! dichiarò. Me ne ricordo bene, perchè, dalle cinque alle cinque e mezzo del mattino, in attesa di clienti, ho dormito su una panca... E' giunta una signora. Le offrii i giornali illustrati inglesi o americani...

— Aveva bagagli?

— No... Sembrava molto stanca...

I connotati che il commissario strappò, parola per parola, al piccolo giornalaio, corrispondevano esattamente a quelli di Betty Lampson.

Maigret andò agli sportelli. Gli dissero che uno soltanto era aperto fino alle sette del mattino. Ma l'impiegato di servizio era andato a far colazione.

Bisognò attenderlo. Tornò alle una.

— Quanti biglietti di prima classe avete venduto stamattina per Saint-Nazaire?

— Nessuno!

— Ne siete sicuro?

— Sicurissimo... Cinque seconde e qualche terza... Ma nessuna prima...

— Eppure è partita una signora in prima classe!

— E' possibile!... Avrà acquistato il biglietto durante la giornata di ieri, in qualche agenzia...

Bisognò cercare un altro impiegato. Nuove peregrinazioni. Ma il commissario era un uomo paziente. Sapeva che, di solito, le informazioni più insignificanti sono le più difficili a raccogliersi.

Erano già le due e mezzo, quando riuscì a trovare la persona che cercava.

— Durante la serata di ieri, avete venduto un biglietto di prima per Saint Nazaire, con data di oggi?

— Uno, sì.

— Ne siete sicuro?

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata